

comune di
PRATO



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
DELL'ORGANO
ESECUTIVO
2016**



INDICE

Introduzione a cura dell'Assessore al Bilancio e alla Programmazione economica e finanziaria.....	3
Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi – DGC 118/2017.....	6
Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva	14
Nota informativa strumenti di finanza innovativa.....	17
Diritti reali di godimento e loro illustrazione.....	24
Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti o altri soggetti ai sensi di legge.....	26
Tempi medi di pagamento.....	28
Monitoraggio del saldo di finanza pubblica.....	30
Credito IVA anno 2016.....	33
Nota informativa verifica debiti crediti con enti e società partecipate ex Art.11 c.6 D.Lgs118/2011.....	36
Enti strumentali controllati ex art. 11 ter c. 1 D.Lgs 118/2011 ed elenco partecipazioni dirette possedute con indicazione della percentuale	38
Prospetto manovra correttiva DL. 78/2010 – .122/2010.....	40
Debiti fuori bilancio da riconoscere.....	42
Elenco immobili appartenenti al patrimonio immobiliare con indicazione di destinazione e proventi prodotti.....	44
Relazione Tecnica del Responsabile Servizio Finanza e Tributi.....	46

Introduzione

La relazione dell'organo esecutivo che accompagna il rendiconto della gestione contiene informazioni obbligatorie richieste dai Dlgs 267/2000 e 118/2011, da altre disposizioni normative e dai principi contabili.

Vorrei che questo documento potesse essere di effettivo aiuto per comprendere i risultati che emergono dal rendiconto della gestione, sia dal punto di vista delle scelte allocative effettuate, sia dal punto di vista della situazione finanziaria dell'Ente.

Il taglio del documento è quindi politico e tecnico, e abbiamo scelto di strutturarne iniziando da una introduzione politica dei risultati raggiunti mediante una analisi incentrata soprattutto sulle scelte di impiego delle risorse mediante una analisi della spesa per missione e delineando la strategia finanziaria che questa Amministrazione ha intrapreso. Il rendiconto dell'esercizio 2016 rappresenta il rendiconto dei primi due anni e mezzo del mandato amministrativo e quindi è il momento per verificare l'attuazione delle strategie intraprese e delineare le intenzioni future.

Riporto pertanto due tabelle che riportano la spesa impegnata per ogni singola missione nel triennio 2014 - 2016, distinguendo la spesa corrente e quella in conto capitale:

Missione	Spesa corrente impegnata			Confronto 2016 con anni precedenti	
	2014	2015	2016	2016 su 2015	2016 su 2014
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	48.533.356,64	33.687.501,77	30.731.437,34	-8,77%	-36,68%
2 Giustizia	826.378,33	708.448,28	55.957,89	-92,10%	-93,23%
3 Ordine pubblico e sicurezza	10.284.975,79	10.757.740,14	11.515.913,83	7,05%	11,97%
4 Istruzione e diritto allo studio	17.915.088,88	16.760.895,16	18.680.545,50	11,45%	4,27%
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.745.378,65	8.717.643,78	8.721.958,65	0,05%	-0,27%
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.546.462,58	2.374.378,07	2.559.287,29	7,79%	0,50%
7 Turismo	11.909,94	112.306,57	271.441,01	141,70%	2179,11%
8 Assetto del territorio e edilizia abitativa	2.312.682,01	4.541.223,65	4.230.679,48	-6,84%	82,93%
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.914.131,92	43.579.750,32	44.729.394,12	2,64%	-0,41%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	15.159.304,98	16.025.239,28	16.940.526,48	5,71%	11,75%
11 Soccorso civile	252.629,73	807.384,50	298.647,04	-63,01%	18,22%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.632.886,43	29.460.708,81	34.366.006,09	16,65%	8,64%
14 Sviluppo economico e competitività	1.685.719,98	1.474.030,47	1.568.851,62	6,43%	-6,93%
50 Debito pubblico	429.864,88	304.137,49	193.328,66	-36,43%	-55,03%
60 Anticipazioni finanziarie	254.634,18	32.133,88	-	-100,00%	-100,00%
	185.505.404,92	169.343.522,17	174.863.975,00	3,26%	-5,74%

Missione	Spesa in conto capitale impegnata			Confronto 2016 con anni precedenti	
	2014	2015	2016	2016 su 2015	2016 su 2014
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	721.590,17	1.165.138,22	5.108.647,40	338,46%	607,97%
2 Giustizia	-	-	-		
3 Ordine pubblico e sicurezza	72.106,50	145.493,80	450.553,34	209,67%	524,84%
4 Istruzione e diritto allo studio	135.096,83	250.331,32	1.025.660,92	309,72%	659,20%
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	882.453,04	282.176,28	3.919.808,16	1289,13%	344,19%
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	501.950,50	631.259,32	1.241.362,00	96,65%	147,31%
7 Turismo	-	-	-		
8 Assetto del territorio e edilizia abitativa	90.542,16	1.227.119,50	3.874.748,52	215,76%	4179,50%
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	216.294,99	413.245,43	960.319,68	132,38%	343,99%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.488.205,32	1.786.895,76	4.955.837,41	177,34%	10,42%
11 Soccorso civile	35.000,00	637.391,01	26.965,33	-95,77%	-22,96%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	251.151,91	12.701,78	305.153,26	2302,44%	21,50%
14 Sviluppo economico e competitività					
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	100.000,00		
50 Debito pubblico					
60 Anticipazioni finanziarie					
	7.394.391,42	6.551.752,42	21.969.056,02	235,32%	197,10%

Per quanto riguarda invece gli aspetti che afferiscono agli equilibri di bilancio e che spesso sono considerati prerogative dei tecnici ma che invece comportano una importante responsabilità anche dal punto di vista politico, ritengo che la situazione finanziaria di un ente sia *la conditio sine qua non* per intraprendere e attuare il programma di mandato: al contempo l'attuazione del programma non può pregiudicare gli equilibri finanziari. Il principio di solidarietà intergenerazionale richiede responsabilità nell'agire di una Amministrazione che deve rispettare chi verrà dopo e quindi non lasciare in eredità conti in disequilibrio.

La strategia che abbiamo fin qui seguito e che intendiamo proseguire dal punto di vista finanziario fu ideata nell'estate del 2014, allorché immediatamente dopo le elezioni amministrative fu predisposto il bilancio di previsione per il triennio 2014 – 2016 approvato nel settembre 2014. Gli enti locali, come confermano i dati IFEL, hanno subito nel quinquennio 2011 – 2015 una riduzione delle risorse trasferite dallo Stato per oltre nove miliardi, congiuntamente al forte impatto delle nuove regole di bilancio ad opera del Dlgs 118/2011, la c.d. "armonizzazione contabile". Ebbene in questo contesto, abbiamo ritenuto che l'Ente, rispetto al fabbisogno per servizi e investimenti e per rispettare l'equilibrio finanziario, avesse la necessità di posizionarsi su un livello di risorse superiore e in base a quella valutazione abbiamo disegnato la manovra fiscale, con l'impegno per gli anni successivi a stabilizzare, e per quanto possibile ridurre, la pressione fiscale.

Gli assi portanti della strategia finanziaria sono:

- Una progressiva riduzione del debito, che senza precludere possibilità di investimento permetta una progressiva riduzione degli oneri del debito stesso, così da liberare man mano risorse per spese direttamente rivolte ai servizi. Un ente meno indebitato è inoltre un ente meno vulnerabile agli *shock* che possono provenire da manovre di finanza pubblica che dovessero ridurre ulteriormente le risorse trasferite agli enti locali;

- Un forte impulso alla lotta all'evasione, con particolare attenzione al tema della riscossione che l'armonizzazione contabile ha fatto emergere come la vera criticità, la principale causa dei disavanzi latenti che si celavano nei bilanci degli enti locali: sul tema della riscossione merita accennare alle azioni concrete intraprese, che hanno la necessità di essere messe a sistema, cioè rese strutturali, ma anche di essere viste in un'ottica di insieme in modo da cogliere nuove opportunità che ancora potrebbero essere sfuggite. Ricordo i risultati conseguiti anche in ambito tributario dai controlli interforze grazie alla partecipazione del personale di ASM S.p.A. (ora ALIA S.p.A.) e di SO.RI. S.p.A. ai quali siamo in procinto di affiancare personale del Servizio Finanze e Tributi dell'Ente, alla revisione dell'iter per l'emissione delle ingiunzioni fiscali per il recupero della TARI, al recente provvedimento di adesione alla rottamazione delle ingiunzioni fiscali in base al Dlgs 196/2016 di cui è ancora presto per valutare i risultati;
- Miglioramento della capacità di pagamento e congiuntamente della situazione della liquidità dell'Ente: è stata questa una sfida che al momento possiamo dire di aver vinto e che crea le condizioni per guardare al futuro con più ottimismo. E se poniamo attenzione al tema della riscossione è proprio affinché tali risultati si consolidino e possano migliorare. Abbiamo ridotto i tempi medi di pagamento da oltre 87 giorni nel 2014 a 4 giorni nel 2016 (ricordo che i tempi di pagamento si misurano rispetto ai 30 di legge, quindi nel 2014 l'Ente pagava mediamente a 117 giorni, adesso paga entro 34 giorni); rispetto al forte ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso del 2014, nel 2016 l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Anche questo comporta un risparmio di interessi passivi, che congiuntamente al risparmio sugli interessi dei mutui grazie alla riduzione del debito delineata al primo punto, permette di avere a disposizione più risorse per i servizi. Se poniamo attenzione al tema e ai risultati della riscossione e della liquidità è anche perché ci poniamo obiettivi ambiziosi per il futuro, quali una anche parziale estinzione dell'anticipazione di liquidità ottenuta nel 2013 e nel 2014 con la quale abbiamo estinto i debiti pregressi ma che costa annualmente al Comune sotto forma di interessi passivi circa 500 mila euro annui; compatibilmente col fabbisogno per investimenti, ci poniamo l'obiettivo di una riduzione del debito come già detto al primo punto. Non dimentichiamo inoltre che un miglioramento della riscossione ha ripercussioni positive sul bilancio non solo sotto il profilo della liquidità e della capacità di pagare dell'Ente, ma anche dal punto di vista degli accantonamenti obbligatori, perché maggiore è il grado di riscossione dei crediti, minori sono gli accantonamenti, maggiori sono le risorse disponibili per servizi e investimenti.

In sintesi, in un contesto che ha visto ridursi drasticamente le entrate certe degli enti locali (alludo alle risorse trasferite dallo Stato) a favore di entrate di più difficile riscossione, la strategia che abbiamo seguito e che vogliamo seguire è di porre in essere tutte le azioni per massimizzare le risorse effettivamente disponibili per servizi e investimenti, riducendo quindi, oltre alle spese cosiddette "di funzionamento", categoria peraltro di non facile e univoca individuazione, le spese per interessi e per la restituzione del debito.

Lascio ai lettori la valutazione dei risultati fin qui conseguiti e le proposte di miglioramento per il bene della nostra Città.

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione Economica e Finanziaria

Monia Faltoni

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI
RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL
31.12.2016**

D.G.C. n. 118 dell'11/04/2017



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **118** del **11/04/2017**

Oggetto: **Rendiconto della gestione 2016-Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016.**

L'anno duemiladiciassette (2017) , il giorno undici (11) del mese di aprile , alle ore 10,15 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Vice Sindaco Simone Faggi

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Alessi Filippo	X	-
Barberis Valerio	X	-	Biancalani Luigi	X	-
Ciambellotti Maria Grazia	-	X	Faggi Simone	X	-
Faltoni Monia	X	-	Mangani Simone	X	-
Squittieri Benedetta	-	X	Toccafondi Daniela	X	-

Partecipa il Segretario Generale Roberto Gerardi, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)



Oggetto: Rendiconto della gestione 2016-Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016.

LA GIUNTA

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;
- il DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118";
- il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

PREMESSO che, con deliberazione n.19 del 31/01/2017, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019 e i relativi allegati;

RICHIAMATI:

- l'art. 3 comma 4 del Dlgs. 118/2011 che prevede:
"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";
- l'art. 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 che prevede:
"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";
- l'art. 228 comma 3 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che prevede che, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del D.lgs.



23/06/2011, n. 118, e successive modificazioni;

- l'art. 189 comma 2 del T.U.E.L. che prevede che siano mantenute tra i residui attivi dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della relativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

- l'art. 190 c. 2 del medesimo T.U.E.L., che vieta la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'art. 183;

- l'art. 78 del vigente Regolamento di contabilità che attribuisce ai Responsabili dei Servizi le competenze ad eseguire le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

RITENUTO pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi;

RICHIAMATA la nota del 31/01/2017 del Responsabile dei Servizi Finanziari e Tributi avente per oggetto: "Rendiconto della gestione 2016: riaccertamento dei residui attivi e passivi", con la quale si è dato avvio all'operatività di riaccertamento ordinario;

RICHIAMATE le Deliberazioni di Giunta comunale n. 518 del 29/11/2016 relativa alle modifiche alla struttura organizzativa dell'Ente e le successive D.G.G. n. 559 del 28/12/2016 e n. 15 del 24/01/2017, rispettivamente di integrazione della D.G.C. n. 518/2016 e di rinvio della decorrenza della nuova struttura a far data dal 1° marzo 2017;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario ha provveduto ad inviare ai Dirigenti dei Servizi in vigenza della precedente struttura organizzativa gli elaborati con il dettaglio dei singoli accertamenti ed impegni rilevati in contabilità, già depurati delle riscossioni in entrata e delle liquidazioni e dei pagamenti effettuati nel 2017 alla data di elaborazione delle stampe;

RISCONTRATO che i Dirigenti hanno operato la rivisitazione dei residui attivi e passivi 2015 e precedenti di tutti i titoli di bilancio e degli accertamenti ed impegni di competenza 2016 di parte corrente, in conto capitale e nei servizi conto terzi e partite di giro;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha recepito le comunicazioni pervenute dai Dirigenti dei Servizi, procedendo al controllo e alla successiva elaborazione dei dati, pervenendo alla determinazione complessiva delle poste da contabilizzare riconducibili alle seguenti tipologie:

- residui attivi provenienti dall'esercizio 2015 e anni precedenti nonché degli accertamenti derivanti dalla gestione di competenza 2016 di parte corrente, in conto capitale e nei servizi conto terzi e partite di giro da eliminare per inesigibilità o insussistenza;
- residui passivi provenienti dall'esercizio 2015 e anni precedenti nonché degli impegni derivanti dalla gestione di competenza 2016 di parte corrente, in conto capitale e nei servizi conto terzi e partite di giro da eliminare per insussistenza o per avvenuta prescrizione;
- movimenti derivanti dalla gestione di competenza 2016 di spesa corrente e in conto capitale da eliminare per essere imputati all'esercizio nel quale le rispettive obbligazioni saranno esigibili e che confluiscono nel Fondo Pluriennale Vincolato;
- movimenti derivanti dalla gestione di competenza 2016 di entrata e di spesa da eliminare per la contestuale reimputazione di accertamenti e impegni;



- limitatamente ai residui attivi, individuazione dei crediti di dubbia e difficile esazione;

PRESO ATTO che, con l'operatività del riaccertamento, sono stati individuati sia i debiti dell'esercizio 2016 che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio e per i quali occorre provvedere alla immediata reimputazione contabile all'esercizio in cui risultano esigibili mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato, sia gli accertamenti e correlati impegni 2016 da eliminare e per i quali occorre procedere alla contestuale reimputazione nell'esercizio di esigibilità;

RICHIAMATE le disposizioni della Legge di stabilità per il 2017 (art.1 comma 467) che consentono di conservare nel fondo pluriennale vincolato di spesa d'investimento dell'esercizio 2016 le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 alle condizioni ivi previste;

PRESO ATTO che con delibera di Giunta comunale n. 108 del 29/03/2017 ad oggetto "Bilancio 2016 e Bilancio 2017 2018 2019. Variazione per costituzione/incremento del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte investimenti e conseguente reimputazione degli impegni", si è provveduto alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e investimenti;

PRESO ATTO altresì che, con le operazioni di riaccertamento, è emersa esigenza di contestuale eliminazione di accertamenti di entrata a titolo di contributi e dei correlati impegni di spesa, ai fini della successiva reimputazione agli esercizi in cui gli stessi risultano esigibili, e che in tale circostanza non si dà luogo a formazione di fondo pluriennale vincolato;

CONSIDERATO che gli attuali stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2017 non sono sufficienti alla copertura delle reimputazioni degli accertamenti e degli impegni e, pertanto, si provvederà con successiva variazione al bilancio a reintegrare opportunamente le dotazioni dei capitoli che risultano deficitarie;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 9-bis, del T.U.E.L., che testualmente recita: "Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;..."

TENUTO CONTO che il mantenimento dei residui senza motivazione rappresenta una manovra elusiva delle regole del pareggio di bilancio e considerato che l'elusione di tali regole comporta sanzioni per gli amministratori dell'ente e per il dirigente individuato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti quale responsabile della condotta elusiva;

PRESO ATTO che, il Dirigente del Servizio Finanze e Tributi, nell'ambito della autonomia sancita dall'articolo 153 del Dlgs 267/2000, ha provveduto alla eliminazione dal conto del bilancio di alcuni residui attivi e passivi per i quali non sussistono i requisiti per il mantenimento nel conto del bilancio o non risulta indicata idonea motivazione;

DATO ATTO che i risultati dell'operazione di riaccertamento sono evidenziati negli elaborati allegati sub B (entrate e spese) al presente atto, che riportano, per Responsabile di Procedura del riaccertamento, la sintesi dei residui attivi e passivi anni 2015 e precedenti e del risultato degli impegni e degli accertamenti dell'anno 2016 i cui totali di Bilancio si definiscono come di seguito:



PARTE ENTRATA RESIDUI 2015 E RETRO

TIT.	Residui conservati all'1/1/2016	Riscossioni in conto residui	Maggiori/Minori Entrate	Residui conservati al 31/12/2016 da riportare all'1/1/2017
1	56.275.858,13	1. 18.806.761,01	3.233.353,17	40.702.450,29
2	5.719.890,06	4.620.988,88	1.448,96	1.100.350,14
3	90.759.118,65	16.511.785,82	-8.259.550,92	65.987.781,91
4	19.673.179,54	4.747.074,38	-1.241.682,70	13.684.422,46
5	2.407.576,76	0,00	-3.708,96	2.403.867,80
6	20.288.525,04	5.449.547,72	0,00	14.838.977,32
9	2.376.532,77	482.536,86	-365.108,47	1.528.887,44
Tot.	197.500.680,95	50.618.694,67	-6.635.248,92	140.246.737,36

PARTE ENTRATA ACCERTAMENTI 2016

TIT.	Accertamenti	Riscossioni in competenza	Accertamenti 2016 da riportare all'1/1/2017
1	142.689.436,57	112.291.643,61	30.397.792,96
2	16.962.622,13	14.321.007,46	2.641.614,67
3	50.947.748,73	28.656.210,94	22.291.537,79
4	14.109.876,49	7.098.755,61	7.011.120,88
5	4.052.013,66	3.131.857,46	920.156,20
6	8.361.066,41	2.000.000,00	6.361.066,41
7	0,00	0,00	0,00
9	34.796.374,21	33.144.065,20	1.652.309,01
Tot.	271.919.138,20	200.643.540,28	71.275.597,92

Totale complessivo entrate	Accertamenti	Riscossioni	Maggiori/minori entrate	Residui da riportare all'1/1/2017
	469.419.819,15	251.262.234,95	-6.635.248,92	211.522.335,28



PARTE SPESA RESIDUI 2015 E RETRO

TIT.	Residui conservati all'1/1/2016	Pagamenti in conto residui	Economie	Residui conservati al 31/12/2016 da riportare all'1/1/2017
1	39.412.410,90	30.356.554,10	-1.850.085,03	7.205.771,77
2	19.385.209,63	6.922.148,34	-1.609.526,49	10.853.534,80
3	271.926,46	94.641,70	0,00	177.284,76
4	1.629,53	0,00	-1.629,53	0,00
7	9.495.138,95	4.825.009,57	-593.916,93	4.076.212,45
Tot.	68.566.315,47	42.198.353,71	-4.055.157,98	22.312.803,78

PARTE SPESA IMPEGNI 2016

TIT.	Impegni	Pagamenti in competenza	Impegni 2016 da riportare all'1/1/2017
1	174.863.975,00	147.402.696,89	27.461.278,11
2	21.969.056,02	13.277.184,91	8.691.871,11
3	3.920.156,20	3.920.156,20	0,00
4	11.476.209,70	11.476.209,70	0,00
7	34.796.374,21	28.239.394,94	6.556.979,27
Tot.	247.025.771,13	204.315.642,64	42.710.128,49

Totale complessivo spese	Impegni	Pagamenti	Economie	Residui da riportare all'1/1/2017
	315.592.086,60	246.513.996,35	-4.055.157,98	65.022.932,27

ATTESO che il provvedimento di approvazione del riaccertamento dei residui riferiti alla spesa e all'entrata costituisce elemento formativo del Rendiconto di gestione 2016 ai sensi dell'art. 228, comma 3, D.Lsg. 267/2000;

VISTO l'elenco dei residui attivi e passivi determinati al 31/12/2016, a seguito dell'analisi svolta dai Responsabili di procedura, suddivisi per anno di provenienza e classificazione di bilancio, allegati sub A al presente atto;

TENUTO CONTO che il dettaglio dell'avvenuta operatività di riaccertamento disponibile mediante accesso alla intranet comunale è il risultato di estrapolazione della massa dei residui riaccertati dall'esercizio 2016;



VISTO tutto quanto sopra esposto;

VISTO e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal responsabile del Servizio finanze e tributi in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data 04.04.2017;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il parere espresso dall'Organo di revisione economico-finanziario ai sensi dell'art. 9.1 all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Con voti unanimi resi nelle debite forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2016 riferiti agli esercizi 2015 e precedenti e la determinazione del residuo dalla gestione di competenza 2016 come dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, sulla base della ricognizione, delle attestazioni e della documentazione giustificativa fornite dai singoli Dirigenti:
 - 1.1 A1 residui attivi per codifica e anno;
 - 1.2 A2 residui passivi per codifica e anno;
 - 1.3 B1 residui attivi per r_procedura;
 - 1.4 B2 residui passivi per r_procedura.
2. Di provvedere secondo quanto disposto dell'art. 175, comma 9-bis, del D.Lgs.267/2000.

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Roberto Gerardi

il Vice Sindaco Simone Faggi

**LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE
PREVISIONI FINANZIARIE
INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO,
COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE
DEI FONDI DI RISERVA**

**LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPREDENDO
L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA**

DESC. SETTORE	ORGANO	NOME ASSESSORE	NUMERO	DATA	OGGETTO	TIPO ESECUTIVITA'
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	11	19/01/2016	Prelievo fondo di riserva Servizio GS Gabinetto del Sindaco	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	42	02/02/2016	Variazione Adeguamento Residui presunti e cassa	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	59	16/02/2016	variazione tecnica della spesa di personale-accorpamento preparatorio	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	61	16/02/2016	costituzione FPV investimenti 2015 e reimputazione impegni	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	65	23/02/2016	bilancio 2015/2017 e bilancio 2016/2018 FPV corrente personale 2015 e incremento impegni 2016	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	73	01/03/2016	variazione bilancio per costituzione FPV corrente e reimputazione impegni	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	CC	Faltoni Monia	17	31/03/2016	bilancio di previsione 2016-2018-variazione	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	CC	Faltoni Monia	27	21/04/2016	bilancio di previsione 2016-2018-variazione esercizio 2016	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	CC	Faltoni Monia	35	19/05/2016	bilancio di previsione 2016-2018-variazione esercizio 2016	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	CC	Faltoni Monia	57	28/07/2016	variazione assestamento generale di bilancio 2016-2018	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	341	23/08/2016	variazione alle previsioni di cassa annualità 2016	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	CC	Faltoni Monia	72	17/10/2016	variazione bilancio corrente con sds e investimenti	Immediatamente eseguibile
PB-Servizio pubblica istruzione	GC	Ciambellotti Maria	390	27/09/2016	variazione compensativa bilancio 2016-2018 anno 2016 rff.capp. 3559/3 e 3531/2	Immediatamente eseguibile
UC-unità di staff sportello europa	GC	Toccafondi Daniela	397	30/09/2016	Variazione di PEG governo del territorio e variazione compensativa di bilancio sportello unico e attività produttive	Immediatamente eseguibile
UC-unità di staff sportello europa	GC	Toccafondi Daniela	387	27/09/2016	Variazione compensativa di bilancio servizio unità du staff sportello europa	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	396	30/09/2016	Protezione civile-sisma italia centrale agosto 2016.Prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166 Dlgs 267/00	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	CC	Faltoni Monia	81	17/11/2016	Bilancio di previsione 2016/2018-variazione esercizi 2016-2017-2018	Immediatamente eseguibile
UA-staff direzione generale	GC	Faltoni Monia	503	22/11/2016	Piano esecutivo di gestione e della performance-decima variazione	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	515	29/11/2016	Variazione urgente al bilancio di previsione 2016-2018	Immediatamente eseguibile
PF-Servizio Governo del territorio	GC	Alessi Filippo	536	13/12/2016	Sfalcio erba su piste ciclabili.Prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi dell'art.166 Dlgs.267/00	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	GC	Faltoni Monia	546	20/12/2016	Versamento acconto IVA art.6 L.405/1990. Prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art.16 Dlgs. 267/00	Immediatamente eseguibile
SC-Servizio Finanze e tributi	DD	Zenti Davide	3756	201/12/2016	Bilancio 2016: variazione tecnica partite di giro	esecutiva
PA-Servizio promozione territorio e intercultura	GC	Mangani Simone	554	28/12/2016	Fondo di riserva 2016-prelivo ai sensi dell'art.166 D.Lgs.267/00	Immediatamente eseguibile
PL-Servizio sociale	DD	Lotti Rosanna	204	04/02/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio sociale	esecutiva
PA-Servizio promozione territorio e intercultura	DD	Tocco Rosanna	252	09/02/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio promozione economica e intercultura	esecutiva
comunicazione e partecipazione	DD	Sampieri Luciano	259	10/02/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio comunicazione e partecipazione	esecutiva
SB-Servizio risorse umane	DD	Ducceschi Giovanni	452	25/02/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio risorse umane	esecutiva
SB-Servizio risorse umane	DD	Ducceschi Giovanni	454	25/02/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio risorse umane	esecutiva
PD-Servizio biblioteca e archivio fotografico	DD	Neri Franco	882	07/04/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio biblioteca	esecutiva
PB-Servizio pubblica istruzione	DD	Palmieri Donatella	879	07/04/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio pubblica istruzione	esecutiva
PA-Servizio promozione territorio e intercultura	DD	Tocco Rosanna	978	14/04/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio promozione economica e intercultura	esecutiva

DESC. SETTORE	ORGANO	NOME ASSESSORE	NUMERO	DATA	OGGETTO	TIPO ESECUTIVA'
PF-Servizio Governo del territorio	DD	Pecorario Riccardo	956	12/04/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio governo del territorio	esecutiva
SB-Servizio risorse umane	DD	Ducceschi Giovanni	1178	04/05/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio risorse umane	esecutiva
SE-Serv.gare provveditorato e contratti	DD	Poli Luca	1220	06/05/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio gare, provveditorato e contratti	esecutiva
SE-Serv.gare provveditorato e contratti	DD	Poli Luca	1391	24/05/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio gare, provveditorato e contratti	esecutiva
PF-Servizio Governo del territorio	DD	Toccafondi Daniela	331	02/08/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-trasferimenti correnti-servizio governo del territorio	esecutiva
PD-Servizio biblioteca e archivio fotografico	DD	Neri Franco	2144	04/08/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio biblioteca	esecutiva
PB-Servizio pubblica istruzione	DD	Palmieri Donatella	2237	25/08/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio pubblica istruzione	esecutiva
PB-Servizio pubblica istruzione	DD	Palmieri Donatella	2406	19/09/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-refezione scolastica	esecutiva
PB-Servizio pubblica istruzione	DD	Palmieri Donatella	2460	21/09/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio pubblica istruzione	esecutiva
PA-Servizio promozione territorio e intercultura	DD	Tocco Rosanna	2523	27/09/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio promozione economica e intercultura	esecutiva
UA-staff direzione generale	DD	Gerardi Roberto	2484	23/09/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-unità di staff direzione generale	esecutiva
UC-unità di staff sportello europa	DD	Avitabile Antonio	2488	23/09/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-unità di staff sportello europa	esecutiva
informativo comunicazione e partecipazione	DD	Sampieri Luciano	2596	03/10/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio informatizzazione e rete civica	esecutiva
PB-Servizio pubblica istruzione	DD	Palmieri Donatella	2588	03/10/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio pubblica istruzione	esecutiva
UA-staff direzione generale	GC	Faltoni Monia	412	11/10/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio governo del territorio e servizio pubblica istruzione	Immediatamente eseguibile
PD-Servizio biblioteca e archivio fotografico	DD	Neri Franco	2832	21/10/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio biblioteca	esecutiva
PF-Servizio Governo del territorio	DD	Pecorario Riccardo	2847	24/10/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio governo del territorio e politiche energetiche	esecutiva
SB-Servizio risorse umane	DD	Ducceschi Giovanni	3101	15/11/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio risorse umane	esecutiva
PB-Servizio pubblica istruzione	DD	Palmieri Donatella	3152	17/11/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio pubblica istruzione	esecutiva
PD-Servizio biblioteca e archivio fotografico	DD	Avitabile Antonio	3310	22/11/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio biblioteca	esecutiva
SF-Servizio affari istituzionali		Avitabile Antonio	3309	22/11/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-servizio affari istituzionali	esecutiva
SB-Servizio risorse umane	DD	Ducceschi Giovanni	3462	01/12/2016	storno fra macroaggregati per proorga rapporto di lavoro a tempo determinato di un dipendente	esecutiva
PH-Servizio mobilità e infrastrutture	DD	Rocchi Rossano	3470	28/07/2016	variazione compensativa fra macroaggregati-refezione scolastica	esecutiva
SC-Servizio Finanze e tributi	DD	Zenti Davide	3572	07/12/2016	economista comunale: variazione compensativa tra capitoli servizio finanze e tributi	esecutiva
SC-Servizio Finanze e tributi	DD	Zenti Davide	3745	19/12/2016	variazione compensativa fra macroaggregati- servizio gabinetto del sindaco	esecutiva
PF-Servizio Governo del territorio	GC	Alessi Filippo	93	15/03/2016	variazione compensativa PEGi-servizio governo del territorio	Immediatamente eseguibile
PA-Servizio promozione territorio e intercultura	GC	Mangani Simone	448	25/10/2016	variazione compensativa PEG-servizio promozione economica e intercultura	Immediatamente eseguibile

**NOTA INFORMATIVA SUGLI
STRUMENTI DI FINANZA
INNOVATIVA**



Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati del Comune di Prato, allegata al Rendiconto Generale 2016, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n.203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4 - D.Lgs. 118/2011.

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

Il Comune di Prato ha in essere un contratto in derivati per un valore nominale iniziale complessivo pari a **€ 67.524.044,17**, sottoscritto in data 29 giugno 2006 con **Dexia Crediop S.p.A.** .

Tale operazione definita tecnicamente **Interest Rate Collar** prevede un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (*tasso Cap*) e da un livello di tasso minimo (*tasso Floor*).

A.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del contratto *Collar*:

- Primo regolamento flussi: **31-12-2006**; scadenza: **30-06-2026**.
- Valore nozionale iniziale: **€ 67.524.044,17**.
- La banca paga con cadenza semestrale:
 - dal 30-06-2006 al 31-12-2006:
 - ✓ un **tasso fisso** dello **3,063%** su un nozionale pari a **€ 25,083,278.70 (BOC IT0003759948)**;
 - ✓ un **tasso fisso** del **3,240%** su un nozionale pari a **€ 33,798,075.53 (BOC IT0003793640)**;
 - ✓ il **tasso variabile di riferimento senza spread** su un nozionale pari a **€ 8,642,689.94**.
 - dal 31-12-2006 fino a scadenza **il tasso variabile di riferimento** senza alcuna maggiorazione (*spread*).
- Il Comune di Prato paga con cadenza semestrale:
 - il **tasso variabile di riferimento diminuito di uno spread pari allo 0,05%** qualora non si verificano le condizioni sotto elencate:
 - ✓ Che, nel corso della vita del contratto, il **tasso variabile di riferimento** venga fissato oltre la **barriera Superiore** (nella tabella seguente vengono elencate le *barriere* fissate per ciascuna data di riferimento): in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente **tasso fisso: barriera Superiore meno 0,05%**.
 - ✓ Che, nel corso della vita del contratto, il **tasso variabile di riferimento** venga fissato al di sotto della **barriera inferiore** (nella tabella seguente vengono elencate le *barriere* fissate per ciascuna data di riferimento): in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso fisso: **barriera Inferiore meno 0,05%**.

Per **tasso variabile di riferimento** si intende il tasso *Euribor 6 mesi* (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in advance*).

TABELLA CARATTERISTICHE:

Dal	Al	Nozionale	Spread Out	Barriera inferiore	Barriera superiore
30/06/2006	31/12/2006	67,524,044.17	0.05%	2.95%	4.55%
31/12/2006	30/06/2007	66,628,816.43	0.05%	2.95%	4.55%
30/06/2007	31/12/2007	64,888,718.34	0.05%	2.95%	4.55%
31/12/2007	30/06/2008	63,111,333.73	0.05%	2.95%	4.55%
30/06/2008	31/12/2008	61,296,263.12	0.05%	3.80%	5.55%

31/12/2008	30/06/2009	59,442,443.33	0.05%	3.80%	5.55%
30/06/2009	31/12/2009	57,906,610.99	0.05%	3.80%	5.55%
31/12/2009	30/06/2010	56,339,741.58	0.05%	3.80%	5.55%
30/06/2010	31/12/2010	54,740,979.33	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2010	30/06/2011	53,109,464.17	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2011	31/12/2011	51,444,985.86	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2011	30/06/2012	49,746,675.41	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2012	31/12/2012	48,013,659.23	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2012	30/06/2013	46,245,059.06	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2013	31/12/2013	43,903,412.61	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2013	30/06/2014	42,599,532.22	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2014	31/12/2014	41,269,482.63	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2014	30/06/2015	39,912,609.61	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2015	31/12/2015	38,528,913.16	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2015	30/06/2016	37,117,739.05	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2016	31/12/2016	35,678,433.05	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2016	30/06/2017	34,209,686.70	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2017	31/12/2017	32,712,154.23	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2017	30/06/2018	31,184,527.18	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2018	31/12/2018	29,626,151.32	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2018	30/06/2019	28,036,372.42	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2019	31/12/2019	26,451,190.48	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2019	30/06/2020	24,761,297.04	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2020	31/12/2020	23,074,692.10	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2020	30/06/2021	21,354,067.20	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2021	31/12/2021	19,599,422.34	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2021	30/06/2022	17,809,449.06	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2022	31/12/2022	15,983,493.13	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2022	30/06/2023	14,120,900.32	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2023	31/12/2023	12,221,016.40	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2023	30/06/2024	10,283,187.14	0.05%	4.80%	6.74%

30/06/2024	31/12/2024	8,306,758.31	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2024	30/06/2025	6,291,075.68	0.05%	4.80%	6.74%
30/06/2025	31/12/2025	4,234,830.79	0.05%	4.80%	6.74%
31/12/2025	30/06/2026	2,137,369.41	0.05%	4.80%	6.74%

A.2) – Eventi finanziari di particolare rilevanza: Anno 2016

In data 31 dicembre 2015 il contratto *Collar* in oggetto presenta un valore di mercato complessivamente pari a **8.943.179,20**, negativo per il Comune. L'indice Euribor 6 mesi in data 31 dicembre 2015 è stato fissato allo - **0,040%**.

TABELLA 1: INTEREST RATE SWAP – FAIR VALUE AL 31-12-2015

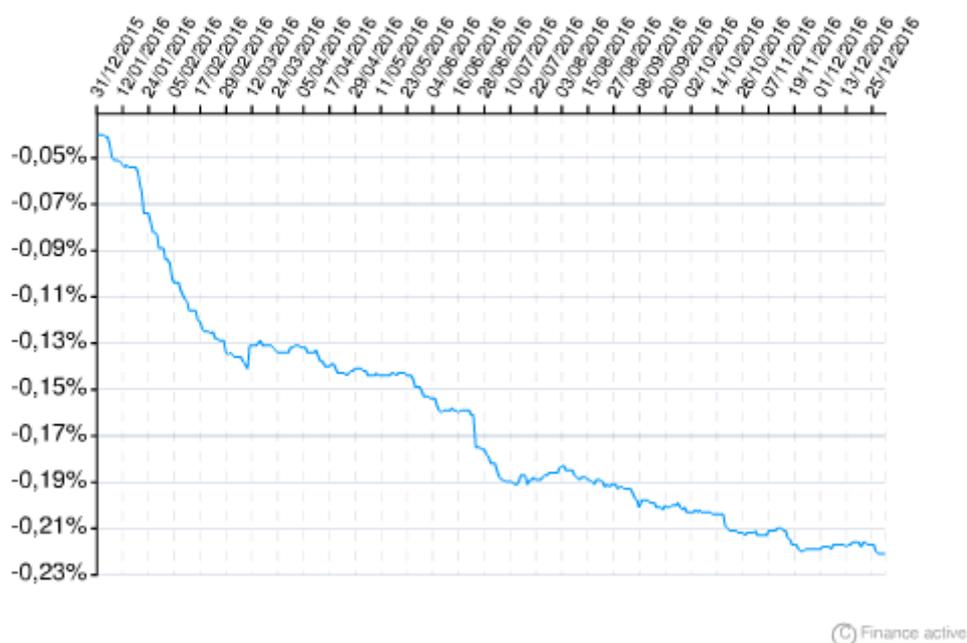
Riferimento	Banca	Nozionale residuo	Valorizzazione
Swap 6	Dexia Crediop	37 117 739.05 €	- 8 943 179.20 €
TOTALE		37 117 739.05 €	- 8 943 179.20 €

La situazione macroeconomica a livello globale e il perdurare di una politica monetaria europea espansiva hanno determinato, anche nel corso del 2016, un'ulteriore riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), sino al livello negativo - **0,221%** fissato in data 31 dicembre 2016.

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI

Euribor 6M

Data : 14/03/2017



Il tasso variabile di riferimento dell'operazione (Euribor 6M) ha raggiunto livelli storicamente bassi nel 2016.

B) - Fair Value Derivati

In data 31 dicembre 2016 il contratto derivato in questione presenta un valore di mercato complessivamente pari a € 8.214.766,57 negativi per il Comune. Nella tabella successiva si riporta il *Fair Value* del contratto determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 2: INTEREST RATE SWAP – FAIR VALUE AL 31-12-2016

Riferimento	Banca	Nozionale residuo	Valorizzazione
Swap 6	Dexia Crediop	34 209 686,70 €	- 8 214 766,57 €
TOTALE		34 209 686,70 €	- 8 214 766,57 €

Si fa inoltre presente che il *Fair Value* del derivato risulta migliorato rispetto a fine anno, registrando in data 14 marzo 2017 un valore pari a € 7.885.556,64 negativo per il Comune.

C) - Fair Value Passività Sottostanti

In data 31 dicembre 2016 i BOC a tasso variabile sottostante il contratto *Swap* presentano un valore di mercato (o *Fair Value*) pari a € 34.481.750,68 negativi per il Comune.

TABELLA 3: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 31/12/2016

Riferimento	Banca	Nozionale residuo	Valorizzazione
BOC 1 IT0003759948 (Rinegoziato 2006)	Dexia Crediop	14 573 223,00 €	- 14 689 121,43 €
BOC 2 IT0003793640 (Rinegoziato 2006)	Dexia Crediop	19 636 463,70 €	- 19 792 629,25 €
TOTALE		34 209 686,70 €	- 34 481 750,68 €

D) – Flussi di Cassa

I differenziali previsti dal contratto *Collar* per l'anno 2016 ammontano a € **1.797.510,39** negativi per il Comune. A tal proposito ed in continuità con gli esercizi precedenti, tali somme non pagate sono state prudenzialmente accantonate in bilancio.

Data	Nozionale	Interessi ricevuti	Tasso di interesse ricevuto	Interessi pagati	Tasso di interesse pagato	Differenziale
30/06/2016	37 117 739,05 €	- 7 881,33 €	- 0,042%	- 891 341,26 €	4,75%	- 899 222,59 €
31/12/2016	35 678 433,05 €	- 32 094,73 €	- 0,176%	- 866 193,07 €	4,75%	- 898 287,80 €
Totale		- 39 976,06 €		- 1 757 534,33 €		- 1 797 510,39 €

E – Altre Informazioni

Il Comune di Prato ha in essere una causa civile presso l'Alta Corte di Londra sul contratto *Swap* in oggetto. Prudenzialmente il Comune ha impegnato in bilancio le somme relative ai flussi negativi pari a € 1.039.409,55 per il 2010, € 1.721.347,60 per il 2011, € 1.723.613,81 per il 2012, € 2.020.507,39 per il 2013, € 1.870.997,51 per il 2014, € 1.844.225,30 per il 2015 e 1.797.510,39 per il 2016, per un totale di € 12.017.611,55. Tali somme corrispondono ai flussi di cassa riferiti ai differenziali a partire dal secondo semestre 2010, che il Comune ha deciso di non regolare poiché il contratto in essere è attualmente contestato.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE



Concessioni / Locazioni attive 2016										
Conduttore	Cod. deb.	Rep n°	Data	Scadenza	Destinazione	Localizzazi one	Mq.	Tipo di contratto	Canone 2016	CAP.
ARA BAR	50423	31535	21/10/2009	20/10/2018	Bar	Tribunale	140	Concessione	€ 10.962,29	1051-7
Baldini M.	46633	31415	11/02/2008	11/02/2014	Terreno	S.Antonio	19	Concessione	€ 335,80	1051-7
E.Santini	36590	30489	27/01/1996	01/01/2018	Edicola	Comune	17,5	Concessione	€ 4.584,60	1051-7
Padovani	559	31721	02/02/2012	01/02/2018	Bar	Comune	53	Concessione	€ 11.242,00	1051-7
Trinchetto	11371	31779	04/03/2016	11/11/2018	Bar	P.zza Macelli	81	Concessione	€ 12.732,80	1051-7
Florenzi Fabio	29384	31532	30/09/2009	30.09.2014	Terreno	Via D. Bessi	52	Concessione	€ 254,00	1051-7
Mazzei Maura	38845	31261	17/11/2004	16/11/2022	Casa Ed. Giuffrè-	P.zza Falcone e	17	Concessione	€ 2.636,40	1051-7
Gheri Edo	56930	31750	19/07/2012	18/07/2018	Casa Editrice Cedam	P.zza Falcone e Borsellino via	51	Concessione	€ 1.860,00	1051-7
Enel Distribuz.	859	36365	22/03/2001	21/03/2026	Terreno	Salvemini	119	Concessione	€ 597,00	1051-7
Balestri Lorenzo	42080	31321	31/01/2006	31/01/2026	Lastrico Solare	Via Pugliesi	68	Concessione	€ 698,46	1051-7
Museo Tessuto	37803	09 e Atto Agg.	28/12/07 e 26/09/13	31/12/2019	Museo	via S.Chiana via Puccetti	2087	Concessione	€ -	1051-7
SMF SRL	62188	32019	29/03/2016	28/03/2022	terreno	Macrolotto 1	940	Concessione	€ 1.345,00	1051-7
Galuppi Antonio Brunetti	27919	100842	14/03/06	14/03/2021	terreno	San Giusto	6	Concessione	€ 90,00	1051-7
Leopoldina Rizzuto	32884	31247	06/07/04	05/07/12	terreno	Grignano	diritto di passo	€ 144,30	1051-7	
Roberto Trentini	41430	31339	29/05/06	28/05/11	terreno	Calimara via	porzio ne	€ 1.125,73	1051-7	
Tiziana Bottega Tiro a segno	41429	31292	26/05/05	26/05/13	terreno	Gabbiana	diritto di	€ 142,60	1051-7	
Vinattieri Fosc	37283	31840	03/06/2013	02/06/2019	terreno	Galceti	430	Concessione	€ 1.800,00	1051-7
Pratolirica	49805	31544	10/02/2010	31/01/2019	terreno	via Paisiello	5	Concessione	€ 54,10	1051/7
Incomet	16425	31592	08/10/2010	07/10/2016	Associaz one	S.Trinita 2	28	Concessione	€ 873,20	1051/7
EVAN SRL	35489	31045	14/03/2002	13/03/2010	Terreno	Ponte Pietrino	770	Concessione	€ 1.375,00	1051-7
CON.TR.AR.	55729	32032	05/07/2016	16/04/2018	Ostello Gioventù	Via di Galceti	1666	Concessione	€ 9.000,00	1051-7
CGFS ASD	54552	31807	28/12/2012	31/12/2013	terreno	Fosso del Masi	6700	Concessione	€ 40.481,28	1051/7
CGFS SRL	39339	31835	30/04/2013	29/04/2019	Immobile	via Pomeria		concessione	€ 7.500,00	1051/7
Bagni Loriana	48828	31835	30/04/2013	29/04/2019	Immobile	via Pomeria		concessione	€ 7.500,00	1051/7
Xie Weili	60229	31698	29/11/2011	29/11/2040	terreno/ passo	Tobagi/Via Casini/Via		Concessione	€ 50,00	1051/7
Claps Romanc	54472	31734	02/04/2012	29/11/2040	terreno/ passo	Tobagi/Via Casini/Via		Concessione	€ 50,00	1051/7
Liberti Giovanni	23224	31699	29/11/2011	29/11/2040	terreno/ passo	Tobagi/Via		Concessione	€ 100,00	1051/7
Old Ranch	60225	31929	10/11/2014	09/11/2029	apertura /passo	Piazzale Nenni		Concessione	€ 2.733,34	1051/7
Condominio Quadrifoglio	59046	31901	23/04/2014	23/04/2019	terreno	San Giorgio Colonica	21308	Concessione	€ 5.300,00	1051/7
Condominio P. Giorgi	60625	31968	13/08/2015	13/08/2022	passo carrabile area	Via dei Gobbi 45-47		Concessione	€ 720,00	1051/7
Doors Srl	61639		17/12/2015	17/12/2030	stradaale	Via Giorgi		Concessione	€ 1.300,00	1051/7
D'Angelis Guido Natale	63633	32034	29/07/2016	29/07/2026	canna fumaria	Mercatale 86		Concessione	€ 950,00	1051/7
Mugnaioni Valentina	61781	649	22/05/2013	30/11/2019	terreno	località Le Badie	65	Concessione ex Demanio	€ 204,85	1051/7
Basù Srl	59103	31926	09/10/2014	08/10/2022	terreno	Cardinale Niccolò	5	Concessione	€ 250,00	1051/7
Tommasi Maria Teresa	62385		15/05/2016	30/09/2016	terrazza	Bastione Forche	618	Concessione	€ 5.400,00	1051/7
Dade Srl	63731	32038	10/10/2016	09/10/2025	Riduz. sedime stradale	Loc. Figline - Ex strada Macine	87	Concessione	€ 81,00	1051/7
Prefettura	39903		01/01/2016	26/06/2016	piazzale	Caffè Logge	30	Concessione	€ 689,08	1051/7
Fondazione MUSEO	22145	105/ '12	20.06.2012	19.06.2018	Prefettura	via dell'Accade	2059	LOCAZIONE	€ 175.297,58	1089-2
Depotazione	44585	31834	29/04/2013	28/04/2019	Fondazio ne	Via Cantagallo	427 + 125 esterni	Sub-locazione	€ 49.100,00	1089-2
In-Dent SaS	57254	31856	16/09/2013	15/09/2019	Immobile	Viale Galilei	115	Locazione	€ 11.400,00	1089-2
Coop. LUNA	37969	31246	16/06/2004	31/01/2022	Asilo nido	Via Medaglie d'oro 23	230+245	Sub-locazione rilevante Iva	€ 22.048,40	1089-3
I FRARI	63552	32031	27/06/2016	27/09/2025	Caffè delle Logge	P.zza Comune	314	Concessione rilevante ai fini Iva	€ 3.000,00	1051-8
Totale									€ 396.008,81	

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI
O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE
A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI
AI SENSI DI LEGGE**

GARANZIE FIDEJUSSORIE

Elenco di cui all'art.11, comma 6, lett.L, del D.Lgs. 118/2011 - 126/2014

Gestore	Descrizione	Istituto Mutuante	Data inizio ammortamento	Data fine ammortamento	Importo Nominale	Debito Residuo al 31/12/2016
2A Centro Promozionale Polisportivo s.r.l.	Realizzazione Impianto polivalente di tennis/calciotto Loc. Grignano	Istituto per il Credito Sportivo	31/07/2009	31/01/2024	634.630,00	407.698,83
I Cavalieri - Rugby	Impianto sportivo di Iolo - Cittadella dello Sport	Banca Popolare di Vicenza	30/09/2011	31/03/2031	2.300.000,00	2.300.000,00
Edilizia Pubblica Pratese S.p.A.	Realizzazione di alloggi per affitto calmierato	Cassa Depositi e Prestiti Spa	30/06/2012	31/12/2040	1.923.977,00	1.790.971,85
A.C. Coiano Santa Lucia Associazione Sportiva Dilettantistica	Riqualificazione Impianto Sportivo Vittorio Rossi in V.le Galilei	Chianti Banca - Credito Cooperativo	29/01/2016	29/12/2035	400.000,00	392.407,16
					5.258.607,00	4.891.077,84

Note:

Per il mutuo assunto da "I Cavalieri - Rugby" esiste una vertenza aperta fra il Comune di Prato, l'Istituto mutuante e la società stessa. Nel frattempo sono stati presi contatti con Banca Popolare di Vicenza per valutare il subentro e l'eventuale estinzione del contratto di mutuo.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO



Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

COMUNE DI PRATO (PO)

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv. L.89/2014

Attestazione dei tempi di pagamento

ANNO 2016

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 13.863.008,24

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

3,98 giorni

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

L'introduzione della fatturazione elettronica ha reso possibile un monitoraggio costante delle fatture in scadenza, con un notevole miglioramento dei tempi di pagamento rispetto al 2015, permettendo di rientrare nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Prato, 24/01/2017

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Davide Zenti



IL SINDACO

Matteo Biffoni



**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE
DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA
(L. 28/12/2015 art. 1 co. 719)**



**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719
DELL'ARTICOLO 1
DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di PRATO

(migliaia di euro)			
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione 1		
	Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamen ti e impegni) al Dicembre 2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	4.360	4.360
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	18.837	18.837
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	142.107	142.689
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	22.156	16.963
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	22.156	16.963
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	51.256	50.948
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	26.445	14.110
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	8.182	4.052
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	250.146	228.762
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	207.550	174.864
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	2.317	4.632
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	16.389	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	400	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	193.078	179.496
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	76.154	21.969
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	0	22.679
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo(3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	76.154	44.648
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	8.050	3.920
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		277.282	228.064

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	-3.939	23.895
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	-7.398	-7.398
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	3.459	31.293
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

Note

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)	Previsioni annuali aggiornate (7)		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	4.360	2.317	0
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	22.722	0	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	3.885	0	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	2.317	0	0
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	0	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	16.389	19.668	24.058
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	16.389	19.668	24.058
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	26.286	27.204	28.199
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	0	0	0
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
Composizione risultato di amministrazione:(8) al 31/12/2015			
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	124.965		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	94.981		
15) parte vincolata	17.823		
16) parte destinata agli investimenti	11.600		
17) parte disponibile	561		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	0		

6) Sulle modalità di compilazione della Sezione 2, si rinvia al paragrafo B.2 dell'Allegato al presente decreto.

7) La procedura consente alle province e alle città metropolitane che nell'anno 2016 predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, ai sensi del comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 2018/2011, di non valorizzare i dati relativi alle previsioni 2017/2018.

8) In sede di I° monitoraggio, le informazioni sono quelle desunte dal prospetto "a) Risultato presunto di amministrazione" allegato al bilancio di previsione (di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011), mentre in sede di II° e III° monitoraggio devono essere indicate le informazioni così come risultanti nel rendiconto di gestione (desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - di cui allegato n. 10 -Rendiconto della gestione al D.Lgs. 118/2011).

CREDITO IVA ANNO 2016





Risultanze contabilità Iva anno 2016

MOVIMENTAZIONI IVA ANNO 2016

	CREDITI	DEBITI	UTILIZZO CREDITO	VERSAMENTI
CREDITO ANNO PRECEDENTE	4.154,00			
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI GENNAIO		55.507,66	4.154,00	55.378,31
MAGGIOR VERSAMENTO GENNAIO	4.024,65			
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI FEBBRAIO		523.279,89		523.279,89
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI MARZO		97.885,72	4.024,65	93.861,07
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI APRILE		75.024,46		75.024,46
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI MAGGIO		369.287,08		369.287,08
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI GIUGNO		188.257,66		188.257,66
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI LUGLIO		76.270,80		76.270,80
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI AGOSTO		40.243,05		40.243,05
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI SETTEMBRE		520.966,80		520.966,80
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI OTTOBRE		88.070,17		88.070,17
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI NOVEMBRE		73.935,65		73.935,65
LIQUIDAZIONE IVA MESE DI DICEMBRE		129.441,84		276.232,88
MAGGIOR VERSAMENTO DICEMBRE	146.791,04			
RETTIFICHE DA DICHIARAZIONE				
RICALCOLO PRO RATA CULTURA		119,00		
RETTIFICA BENI AMMORT.LI CULTURA				
RETTIFICA BENI AMMORT.LI SPORT				
TOTALE CREDITO DA DICHIARAZIONE	146.672,04			

Il **credito per Iva** emerso in sede di dichiarazione IVA 2017, periodo d'imposta 2016, risulta pari ad **euro 146.672,00**. Tale credito è il risultato di movimentazioni finanziarie positive, che si riferiscono alla maturazione dell'Iva a credito sugli acquisti, e negative, legate alle operazioni di vendita. Quest'ultime registrano l'utilizzo del credito dell'anno precedente a compensazione del debito risultante dalla contabilità iva dell'anno, nonché ulteriori versamenti relativi a posizioni debitorie emerse periodicamente in seguito alle liquidazioni mensili.



Le attività rilevanti agli effetti dell'Iva del Comune di Prato sono riepilogate nella tabella che segue:

1. Refezione scolastica	10. Attività ricreative
2. Trasporto scolastico	11. Archivio Fotografico Toscano
3. Scuola di Musica	12. Altre attività di servizi
4. Asili nido	13. Servizio Idrico Integrato
5. Attività del centro elaborazione dati	14. Servizi cimiteriali
6. Servizio musei e cultura	15. Noleggio biciclette
8. Impianti sportivi	16. Gestione energia
9. Illuminazione votiva	

Le movimentazioni finanziarie ricomprendono anche fatture ricevute che rientrano nel meccanismo della scissione dei pagamenti o "split payment", afferenti la sfera commerciale del Comune. Tali fatture sono registrate, oltreché sul registro degli acquisti, anche sul registro delle fatture emesse in modo che l'Iva da "split payment" concorra alla liquidazione del mese in cui le fatture sono pagate. L'Iva delle suddette fatture è quindi computata nella liquidazione mensile. Allo stesso modo sono comprese anche le fatture ricevute che rientrano nel meccanismo dell'inversione contabile o "reverse charge", secondo il quale gli obblighi di assolvimento dell'Iva non sono a carico del soggetto cedente/prestatore, bensì del soggetto cessionario/committente. In base a tale meccanismo le fatture sono registrate sia sul registro degli acquisti (esercitando la detrazione nella misura in cui è consentita) sia sul registro Iva delle vendite (generando il debito verso l'Erario, in modo da far concorrere l'importo alla liquidazione mensile).

RENDICONTO 2016

**Nota informativa
di verifica dei debiti e dei crediti reciproci
tra il Comune e le società partecipate
alla data del 31 dicembre 2016**

(art.1, comma 1 lett.m D.Lgs. 126/2014)

	SOCIETA' / ENTE PARTECIPATO	TIPOLOGA	%	RISULTANZE Comune di Prato		RISULTANZE Società / Ente	
				DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI
1	Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	0	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ 9.000,00
2	CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	0	€ 203.175,24	€ 11.894,48	€ 11.894,48	€ 203.175,24
3	Società della salute	Consorzio	0	€ 210.903,80	€ 1.692.236,65	€ 1.692.236,65	€ 210.903,80
4	PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	20,44				
5	CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	0	€ -	€ 3.346,62	€ 3.346,62	€ -
6	CSN - Centro di Scienze Naturali ora Fondazione PARSEC	Fondazione	0	€ 445.000,00	€ 47.600,00	€ 47.600,00	€ 445.000,00
7	Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	0	€ 42.778,34	€ -	€ -	€ 42.778,34
8	Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	0	€ 210,00	€ -	€ -	€ 210,00
9	Museo e centro di documentazione della deportazione e	Fondazione	0	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00
10	CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	10,76				
11	Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,56	€ 849.702,04	€ 4.551,70	€ 4.551,70	€ 849.702,04
12	ASM Servizi Srl	S.r.l.	99,80	€ -	€ -	€ -	€ -
13	Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	1	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00
14	ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,80	€ 276.447,10	€ 13.366,17	€ 13.366,17	€ 276.447,10
15	So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86	€ 677.049,06	€ 2.024,01	€ 2.024,01	€ 677.049,06
16	Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51	€ 110.207,77	€ -	€ -	€ 110.207,77
17	GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92	€ 400.000,00	€ 2.581.747,05	€ 2.581.747,05	€ 400.000,00
18	Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,45	€ -	€ -	€ -	€ -
19	Consiag spa	S.p.A.	36,60	€ -	€ 2.062.447,90	€ 2.062.447,90	€ -
20	Politeama Pratese spa	S.p.A.	35,00	€ 5.600,00	€ -	€ -	€ 5.600,00
21	Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20,00	€ 624,87	€ -	€ -	€ 624,87
22	Publiacqua spa	S.p.A.	0,06	€ -	€ 25.525,50	€ 25.525,50	€ -
23	Essegemme spa	S.p.A. - INDIRETTA da ASM S.p.A.		€ 79.908,99	€ 3.489,00	€ 3.489,00	€ 79.908,99
24	Centria SpA	S.p.A. - INDIRETTA da Consiag S.p.A.		€ -	€ 1.077.840,21	€ 1.077.840,21	€ -
25	Programma Ambiente spa	S.p.A. - INDIRETTA da ASM S.p.A.		€ 262,91	€ -	€ -	€ 262,91
26	Fidi Toscana spa	S.p.A.	0,1022	€ -	€ -	€ -	€ -
27	Firenze Fiera	S.p.A.	7,293	€ -	€ -	€ -	€ -
28	ATO Toscana Centro	ente pubblico	0	€ -	€ -	€ -	€ -
29	Autorità Idrtica Toscana	ente pubblico	0	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE				€ 3.320.870,12	€ 7.526.069,29	€ 7.526.069,29	€ 3.320.870,12

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI
Enti pubblici, privati e aziende

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
DIRETTE POSSEDUTE CON
PERCENTUALE**

(art. 11 co.6 lett.h-i D.Lgs. 118/2011 s.m.i.)

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI		
nome	natura	quota
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	0
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	0
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane	Associazione	0
Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace	Associazione	0
Ent-Art Polimoda	Associazione	0
Forum Italiano per la Sicurezza Urbana	Associazione	0
Istituto Studi Storici Postali	Associazione	0
Water Right Foundation - ONLUS	Associazione	0
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	0
Comitato Cittadino per le Attività Musicali	Comitato	0
Società della salute	Consorzio	0
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	0
CSN - Centro di Scienze Naturali	Fondazione	0
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	Fondazione	0
Fondazione per le arti contemporanee della Toscana	Fondazione	0
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	0
Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy	Fondazione	0
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	0
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	0
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	0
PARTECIPAZIONI DIRETTE		
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,8004
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,45
Consiag spa	S.p.A.	36,6
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293
Publiacqua spa	S.p.A.	0,06
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	10,76
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,56
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	2,94
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	scarl	20,44

Bilanci su:

<http://portaleenti.comune.prato.it/modules/multiMenu/multimenu.php?Menu=05>

**PROSPETTO MANOVRA CORRETTIVA
DL 78/2010 – L. 122/2010**



Limiti di spesa - D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010 - L. 228/2012

ANNO 2016

Tipologia di spesa (art. 6 comma 7 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2009	Limite impegni 2016	Impegnato 2016	Disponibilità residua 2016
CONSULENZA E STUDIO	41.562,27	8.312,45	-	8.312,45
Tot. tipologia (20% spesa 2009)	41.562,27	8.312,45	-	8.312,45
Tipologia di spesa (art. 6 commi 8,12,13 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2009	Limite impegni 2016	Impegnato 2016	Disponibilità residua 2016
RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE	68.235,85	13.647,17	3.379,17	10.268,00
PUBBLICITA'	16.212,00	3.242,40	-	3.242,40
RAPPRESENTANZA	50.809,85	10.161,97	4.171,38	5.990,59
Tot. tipologia (20% spesa 2009)	135.257,70	27.051,54	7.550,55	19.500,99
MISSIONI	27.865,91	13.932,96	13.324,00	608,96
Tot. tipologia (50% spesa 2009)	27.865,91	13.932,96	13.324,00	608,96
FORMAZIONE escl. formaz. ex D.Lgs. 81/2008	278.259,63	139.129,82	48.670,45	90.459,37
Tot. tipologia (50% spesa 2009)	278.259,63	139.129,82	48.670,45	90.459,37
Tipologia di spesa (art. 6 comma 14 D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010)	Impegnato 2011	Limite impegni 2016	Impegnato 2016	Disponibilità residua 2016
ACQUISTO AUTOMEZZI	42.340,00	12.702,00	-	12.702,00
MANUT. ORD./REVISIONE AUTOMEZZI	16.290,98	4.887,29	6.509,87	1.622,58
CARBURANTI/LUBRIFICANTI	15.387,39	4.616,22	9.069,73	4.453,51
TASSA DI PROPRIETA'	5.362,85	1.608,86	3.483,63	1.874,77
ASSICURAZIONI	12.736,09	3.820,83	13.235,00	9.414,17
SPESE DI CUSTODIA AUTOVETTURE DI SERVIZIO	4.144,83	1.243,45	-	1.243,45
NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE	26.731,02	8.019,31	-	8.019,31
Tot. tipologia (30% spesa 2011) (limiti rivisti con art.5 co.2 DL 95/2012 conv.L. 135/2012, modificato dall'art.15 DL 66/2014 conv.L. 89/2014)	122.993,16	36.897,96	32.298,23	4.599,73
TOTALE GENERALE	605.938,67	225.324,73	101.843,23	123.481,50

DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE



RENDICONTO DI GESTIONE 2016						
PROCEDURE ESPROPRIATIVE O DI OCCUPAZIONE DI URGENZA (D.Lgs. 267/00 art. 194 lettera d/a)						
BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	ANNO DI INSORGENZA	DEBITO	Somme depositate Cassa DD.PP.	Impegni in contabilità	Importo da reperire
E. M.A.M.E.	Decreto di acquisizione sanante Rep.n.31809/2013: ampliamento Centro Scienze Naturali. Sentenza rep.n.2538/2016 Tribunale ordinario di Prato	2017	276.546,75			276.546,75
N.C.-N.G.-N.F.-B.G.	Decreto di esproprio Rep.n.31948/2015: oo.uu. Primaria inerenti Centro Multifunzionale località S.Giusto per realizzazione collegamento viario fra via S.Allende e via Tobbianese - Fase 3. Ordinanza n. 269/2017 Corte d'Appello di Firenze.	2017	125.245,86	59.306,00	65.939,86	0,00
R.R.	Decreto di esproprio Rep.n.64082/2008: realizzazione della Tangenziale Ovest lotti 1 e 2. Sentenza Corte d'Appello di Firenze n.687/2010 e Sentenza Corte Cassazione n. 10523 del 7/04/2016.	2017	15.095,15	3.480,98		11.614,17
TOTALE			416.887,76	62.786,98	65.939,86	288.160,92

**ELENCO IMMOBILI APPARTENENTI AL
PATRIMONIO IMMOBILIARE CON
INDICAZIONE DELLA DESTINAZIONE E
DEI PROVENTI PRODOTTI**

Inventario Beni Immobili COMUNE PRATO al 31/12/2016

Classe Giuridica	Costo storico al 01/01/2016 (A)	Fondo Ammort. Compless. al 31/12/2015 (B)	Valore Residuo al 01/01/2016 (A-B)	Trasformazioni NEGATIVE					Trasformazioni POSITIVE										Ex Immobilizzazioni in corso			Costo storico al 31/12/2016 (O) = A - (C+E+G)+H+L +L1+L2 +M1	Valore Residuo al 31/12/2016 (P) = O-(B-D-F+H1+M2+N)
				Dismissioni Valore Storico (C)	Dismissioni Fondo (D)	Netto (C-D)	Dismissioni Valore Storico (E)	Dismissioni Fondo (F)	Netto (E-F)	Svalutazioni (G)	Valore Storico (H)	Fondo (H1)	Netto (H-H1)	Eventuali rivalutazioni (I)	Nuove Acquisizioni Titolo Gratuito (L)	Nuove Acquisizioni Titolo Oneroso (L1)	Nuove Acquisizioni Oneri a Scomputo (L2)	Ex Immobilizzazioni (M1)	Ex Immobilizzazioni Fondo (M2)	Ammortamenti d'esercizio (N)			
Infrastrutture demaniali *	€ 152.653.678,84	€ 20.203.347,10	€ 132.450.331,74	€ 6.592,93	€ 7.392,09	€ 53.200,84	€ 34.455,79	€ 5.695,21	€ 28.760,58	€ 0,00	€ 47.170,37	€ 7.759,40	39.410,97	0,00	0,00	134.998,00	1.131.644,64	20.938.150,84	2.463.651,08	5.244.317,31	174.810.593,97	146.904.606,38	
Altri beni immobili demaniali	€ 153.868,72	€ 84.599,33	€ 69.269,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.077,37	153.868,72	66.192,02	
Altri beni demaniali	€ 25.558.502,85	€ 6.335.960,55	€ 19.222.542,30	€ 42.202,94	€ 3.071,00	€ 39.131,94	€ 289,80	€ 5,80	€ 24,00	€ 0,00	€ 679.600,45	€ 2.389,06	677.211,39	0,00	0,00	113.269,94	12.496,00	4.140.256,24	825.286,88	802.941,70	30.461.632,74	22.498.131,35	
Fabbricati ad uso abitativo	€ 91.768.835,13	€ 24.131.937,57	€ 67.636.897,56	€ 564.899,99	€ 142.378,50	€ 422.521,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 518.418,99	€ 115.884,33	402.534,66	0,00	3296.317,77	0,00	0,00	77.749,72	0,00	1.901.932,31	95.096.421,62	69.089.045,91	
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	€ 65.953.846,05	€ 31.946.753,77	€ 34.007.092,28	€ 198.090,38	€ 109.580,70	€ 88.509,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.481,00	€ 26.494,17	19.986,83	0,00	0,00	0,00	0,00	5.171.280,04	309.048,05	1.419.470,31	70.973.516,71	37.381.331,11	
Fabbricati ad uso scolastico	€ 174.600.394,56	€ 83.674.595,76	€ 90.925.798,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.268.146,91	2.084.782,27	3.737.371,35	186.868.541,49	97.371.792,11	
Fabbricati rurali	€ 538.007,38	€ 96.841,32	€ 441.166,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.778,23	35.013,51	12.555,71	627.785,61	483.375,07	
Opere per la sistemazione del suolo	€ 3.625.803,76	€ 2.056.218,41	€ 1.569.585,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.492,72	8.830,85	72.825,93	3.641.296,48	1.503.421,29	
Impianti sportivi	€ 54.864.098,48	€ 24.511.563,40	€ 30.352.535,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.215.929,21	984.208,72	1.181.600,57	59.080.027,69	32.402.655,00	
Fabbricati destinati ad asilo nido	€ 7.146.600,24	€ 3.489.625,49	€ 3.656.974,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	934.438,01	300.912,16	161.620,85	8.081.038,25	4.128.879,75	
Beni immobili n.a.c.	€ 37.586.207,39	€ 11.753.197,07	€ 25.833.010,32	€ 4.200.649,91	€ 2.316.951,92	€ 1.883.697,99	€ 323.089,34	€ 85.328,72	€ 237.760,62	€ 0,00	€ 256.492,32	€ 133.671,80	122.820,52	0,00	0,00	0,00	0,00	1.605.260,39	474.609,83	698.484,50	34.924.220,85	24.266.538,29	
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico	€ 10.353.194,75	€ 4.467.422,53	€ 5.885.772,22	€ 21.360,78	€ 12.175,61	€ 9.185,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.152.146,92	€ 2.300.632,44	1.851.514,46	0,00	0,00	0,00	0,00	2.626.805,17	988.429,42	342.215,71	17.110.786,06	9.024.261,55	
Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	€ 6.618.433,73	€ 1.997.483,73	€ 4.620.950,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	355.138,48	164.587,59	139.471,44	6.973.572,21	4.672.029,45	
Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	€ 20.158.467,63	€ 5.743.608,12	€ 14.414.859,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.969.202,59	3.902.432,73	582.553,43	29.127.670,22	18.899.075,94	
Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	€ 3.629.585,45	€ 1.822.039,65	€ 1.807.545,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	58.380,00	1.234.497,41	230.357,13	98.449,26	4.922.462,86	2.771.616,82		
Altri beni materiali diversi (diritti reali su beni di terzi)	€ 1.753.236,07	€ 0,00	€ 1.753.236,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,02	0,00	0,00	1.756.736,09	1.756.736,09	
Terreni agricoli	€ 13.370.015,76	€ 0,00	€ 13.370.015,76	€ 656.175,36	€ 0,00	€ 656.175,36	€ 142.512,00	€ 0,00	€ 142.512,00	€ 0,00	€ 38.943,64	€ 0,00	38.943,64	0,00	0,00	30.567,00	0,00	1.442.132,02	0,00	0,00	14.082.971,06	14.082.971,06	
Terreni edificabili	€ 25.106.409,07	€ 0,00	€ 25.106.409,07	€ 110,65	€ 0,00	€ 110,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 465,00	€ 0,00	110,65	0,00	0,00	0,00	0,00	436.941,05	0,00	0,00	25.543.350,12	25.543.350,12	
Totale	€ 695.439.185,84	€ 222.315.193,84	€ 473.123.992,00	€ 5.744.082,94	€ 2.591.549,82	€ 3.152.533,12	€ 500.346,93	€ 91.029,73	€ 409.317,20	€ 0,00	€ 5.739.364,34	€ 2.586.831,13	€ 3.152.533,12	0,00	€ 3.296.317,77	€ 278.834,94	€ 1.206.020,66	€ 64.521.199,03	€ 12.772.150,22	€ 16.398.887,75	€ 764.236.492,75	€ 512.846.009,31	

* +48.530 infrastr. realizzate da Belma, acquisite da Patrimonio nel 2017

€ 1.162.689,84 TOT. AMM. B.I. VALORE CULTUR.

beni demaniali

**Relazione tecnica
al Rendiconto della gestione 2016**





Relazione tecnica al rendiconto della gestione 2016

Introduzione.	2
Analisi del risultato di amministrazione.	3
Normativa applicata.	3
La pronuncia di cui alla deliberazione 122 dell'11/04/2017 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.	4
Verifica del ripiano del disavanzo.	4
La verifica degli equilibri.	13
La gestione di competenza e di cassa.	15
La gestione di competenza - le entrate.	19
La gestione di competenza - le spese.	20
La gestione di cassa – le entrate.	20
La gestione di cassa – le spese.	23
La gestione dei residui.	24
L'andamento della liquidità.	31
I tempi medi di pagamento.	33
L'andamento dell'indebitamento.	33
Gli indicatori finanziari generali.	34
Il pareggio di bilancio.	38
I parametri di deficitarietà strutturale.	38
Le risultanze della contabilità economico patrimoniale.	38
Alcuni indicatori per valutare la solidità finanziaria dell'Ente.	41
Conclusioni.	43



Introduzione.

Il rendiconto della gestione di un ente locale è un insieme di dati, contenuti nei molteplici allegati obbligatori. L'obiettivo della relazione tecnica è fornire una lettura combinata dei dati contenuti nei principali allegati, affinché dai dati in essi contenuti si possano ricavare informazioni utili per la valutazione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

La presente relazione è parte integrante della relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, i cui contenuti sono previsti principalmente dall'art. 11 comma 6 del Dlgs 118/2011.

La relazione tecnica ha l'obiettivo di fornire una analisi dei dati che scaturiscono dal conto del bilancio, di fornire alcuni commenti circa i contenuti della relazione sulla gestione e di integrare la stessa con analisi tecniche su serie storiche di dati finanziari e indicatori.

Purtroppo il tempo a disposizione non ha permesso di omogeneizzare l'arco temporale della analisi: le diverse tabelle contenute nella presente relazione contengono serie di dati riferiti ad un arco temporale diversificato. Questo dipende dalla scelta di fornire, ove disponibili e ove siamo riusciti, confronti temporali il più possibile ampi. Col tempo l'auspicio è di arrivare a fornire confronti temporali ampi e che abbracciano il medesimo arco temporale per tutti i fenomeni analizzati.

La scelta di permettere un confronto temporale ampio è a sua volta frutto di una scelta precisa che attiene all'obiettivo che questa relazione si prefigge: quello di fornire al Consiglio Comunale e a tutti i soggetti interessati una informativa economico finanziaria che guardi non tanto e non solo alla situazione attuale, ma come l'Ente è giunto a tale situazione e quali siano le prospettive future. Questo è oltremodo importante perché oggi è possibile valutare, grazie a serie storiche ampie, come l'Ente ha attraversato e come esce dal punto di vista finanziario economico e patrimoniale dagli ultimi anni caratterizzati da crisi economica, difficoltà nei conti pubblici, riduzione di risorse agli enti locali, altalenanza fra il susseguirsi di provvedimenti che talvolta hanno ampliato, talvolta ristretto e talaltra bloccato l'autonomia finanziaria e impositiva; senza dimenticare l'impatto aggiunto in questo contesto dalla riforma contabile che ha imposto agli Enti rigide regole di contabilizzazione dei proventi atte a prevenire squilibri, e un processo di rientro dagli eventuali squilibri pregressi.

L'auspicio è che dalla lettura dei dati del conto del bilancio e della relazione sulla gestione corredata della presente relazione, completate dalla relazione dell'organo di revisione, il lettore possa formarsi una propria convinzione sullo stato dei conti dell'Ente, su come l'Ente ha affrontato i recenti anni di crisi economica e finanziaria, quindi sulla solidità finanziaria e sulle prospettive circa la capacità dell'Ente di affrontare la sfida futura di continuare a soddisfare i bisogni della collettività amministrata nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, che tradotto in parole semplici implica la capacità di fornire servizi e attuare investimenti senza rimandare oneri alle future generazioni.

L'informativa si completa con la rendicontazione strategica e con la rendicontazione semplificata, che hanno l'obiettivo rispettivamente di fornire informazioni circa l'efficacia

dell'azione amministrativa e di fornire una rappresentazione più semplice e sintetica di come l'Ente abbia reperito le risorse e di come le abbia impiegate.

La relazione inizia con l'analisi del risultato di amministrazione.

Analisi del risultato di amministrazione.

L'obiettivo della relazione tecnica è prima di tutto analizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e verificare l'andamento del piano di rientro dal disavanzo emerso con l'applicazione dell'armonizzazione contabile.

Dall'analisi del risultato di amministrazione risaliremo poi alle cause, per soffermarci sui principali aspetti della gestione economico finanziaria e sugli indicatori più significativi.

Normativa applicata.

Riepiloghiamo prima di tutto la normativa che disciplina tempi e modalità di copertura dei disavanzi.

L' art. 3 comma 15 del Dlgs 118/2011 prevede un Decreto Ministeriale che disciplinerà modalità e tempi di ripiano del maggior disavanzo al 01/01/2015.

L' art. 3 comma 16 del Dlgs 118/2011 prevede un Decreto Ministeriale in base al quale, nelle more dell'emanazione del D.M. di cui al comma 15, sono disciplinati criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 01/01/2015.

L'art. 3 comma 17 del Dlgs 118/2011, come modificato dalla legge 23.12.2014, n° 190 (Legge di Stabilità) prevede, nelle more dell'emanazione di D.M. di cui al comma 15, che il disavanzo di cui all'art. 14 commi 2 e 3 del DPCM 28/12/2011 possa essere effettuata fino al 2042 per chi ha sperimentato dal 2012, e fino al 2043 per chi ha sperimentato dal 2014.

Art. 14 comma 3 del del DPCM 28/12/2011 riguarda l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprenderlo.

In data 17/04/2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale previsto dall'articolo 3 comma 16 del Dlgs 118/2011.

Tale D.M., all'articolo 1 (*Definizione di maggiore disavanzo*) comma 7, prevede che <<Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal DPCM 28 dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato solo una volta, con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014.>>

Lo stesso decreto, all'articolo 2 (*Modalità del ripiano*) comma 3 prevede che << Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione individuano, in sede di approvazione del rendiconto 2014, le modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario

non ripianato alla data del 31 dicembre 2014, definito con le modalità di cui all'articolo 1, determinando l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero.>>.

La pronuncia di cui alla deliberazione 122 dell'11/04/2017 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La verifica del processo di rientro dai disavanzi emersi con l'applicazione dell'armonizzazione contabile rappresenta la parte principale della relazione sulla gestione; l'analisi del risultato di amministrazione si sostanzia ormai, per gli enti che abbiano registrato un disavanzo da riaccertamento straordinario e da accantonamento a FCDE, nella analisi del rientro da tale disavanzo.

Prima di passare alla verifica del rientro dal disavanzo è doveroso accennare alla recente pronuncia della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sul rendiconto 2014 del Comune di Prato.

In questa sede è necessario ricordare che il presente rendiconto e la presente analisi si basa sulla quantificazione del disavanzo da riaccertamento straordinario effettuata in occasione del rendiconto 2014 con deliberazione n° 25 del 14/05/2015; con tale atto il Consiglio Comunale ha deliberato il ripiano di tale disavanzo in ventotto esercizi come consentito dalla normativa.

La Sezione Regionale Toscana della Corte dei Conti ritiene invece che il "maggior disavanzo" ripianabile in ventotto esercizi fosse inferiore; la restante quota di disavanzo sarebbe ascrivibile a disavanzo ordinario da ripianare entro tre esercizi e comunque entro la consiliatura.

In attesa di individuare una soluzione a tale divergenza circa le modalità di quantificazione del disavanzo "straordinario", verifichiamo il processo di rientro dal disavanzo rispetto all'entità calcolata in sede di rendiconto 2014.

Verifica del ripiano del disavanzo.

Col rendiconto della gestione 2014 è stato rideterminato il disavanzo ed è stato individuato l'importo annuo da ripianare, in base al seguente criterio:

Importo del fondo crediti di dubbia esigibilità congruo al 31/12/2014	+	78.824.116,77
Importo del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2013	-	30.649.864,65
Importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2014	-	23.774.102,10
Importo degli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2014	+	11.823.159,75
Maggior disavanzo ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del D.M. 02/04/2015	=	36.223.309,77
Importo annuale da ripianare nei singoli esercizi dal 2015 al 2042		1.293.689,64

Occorre precisare che il Comune di Prato presenta un disavanzo derivante dal fatto di non avere un risultato di amministrazione sufficientemente capiente per contenere gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità: in parole semplici non ha sufficienti accantonamenti per far fronte al rischio di perdite su crediti, cioè al rischio di non riscuotere parte dei residui attivi presenti in bilancio. Il processo di rientro da tale disavanzo consiste nell'accantonare progressivamente somme per il fondo crediti di dubbia esigibilità e

parallelamente eliminare i residui attivi, fino a che l'Ente non avrà accantonamenti congrui rispetto all'ammontare dei residui attivi di dubbia esigibilità (crediti di dubbia esigibilità).

Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, di aggiornamento del principio contabile 4/2, ha modificato a favore degli enti le regole per determinare la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità, introducendo la possibilità di calcolare l'accantonamento secondo regole semplificate valide fino a tutto il 2018.

Tale metodo prevede che gli enti possano calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue:

+ Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1 gennaio esercizio al quale si riferisce il rendiconto
- Utilizzi del Fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili
+ Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione al quale si riferisce il rendiconto
= Accantonamento a fondo crediti nel rendiconto dell'esercizio al quale si riferisce il rendiconto

Questo metodo è stato introdotto poiché il principio contabile che disciplina l'accantonamento a bilancio di previsione è stato modificato, prevedendo una gradualità negli accantonamenti per gli esercizi dal 2015 al 2018 compresi: in questi esercizi gli enti possono accantonare cifre inferiori rispetto a quelle che scaturiscono dall'applicazione delle percentuali medie di mancate riscossioni alle entrate di dubbia esigibilità previste in bilancio. Va da sé che accantonando meno, la verifica di congruità del fondo a rendiconto è probabile fornisca un esito negativo, evidenziando un maggior divario fra l'entità dell'FCDE congruo e l'entità dell'FCDE effettivamente accantonato: pertanto, se non vi sono avanzi di amministrazione tali da compensare l'incremento dell'FCDE congruo, si determina un peggioramento del disavanzo. Per questo motivo la disciplina della verifica di congruità dell'accantonamento a fondo crediti in occasione del rendiconto è stata modificata nel modo descritto in precedenza.

La facoltà di applicare questa disciplina transitoria, dal 2015 al 2018, comporta il rischio di rinviare oneri al 2019; gli Enti rischiano di trovarsi, in occasione del rendiconto dell'esercizio 2019, con un maggior disavanzo rispetto a quello registrato al 31/12/2014, da ripianare interamente nell'esercizio successivo.

Il metodo ordinario prevede invece che il fondo crediti da accantonare nel rendiconto dell'esercizio 2015 sia determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complementare a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio 2012 – 2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi.

La scelta tecnica è stata di avvalersi del metodo semplificato introdotto dal D.M. 20/05/2015 per determinare il fondo crediti, e di calcolare il risultato di amministrazione avvalendosi di tale criterio. Ma parallelamente, il risultato di amministrazione è stato determinato anche col metodo ordinario, per verificare il processo di rientro dal disavanzo, onde verificare che l'Ente non stia rinviando oneri al 2019.



Occorre precisare che la formulazione del principio contabile come modificato dal D.M. 20/05/2015, oltre a contenere l'avvertenza a valutare con attenzione l'adozione del metodo agevolato di determinazione dell'FCDE per scongiurare il rischio di rinviare oneri al 2019, consiglia l'adozione di tale metodo agli enti che garantiscano una stabilità, se non addirittura una riduzione dei residui attivi. In tale frangente il principio non circoscrive la verifica della entità dei residui attivi alle sole entrate di dubbia e difficile esigibilità, ma si riferisce a tutte le entrate. Dalla verifica dei dati del rendiconto emerge che i residui attivi al 31/12/2016 relativi a tutte le entrate, aumentano rispetto ai residui attivi registrati al 31/12/2015; parallelamente però aumenta anche il relativo fondo di svalutazione effettivamente accantonato, per cui i residui attivi netti diminuiscono rispetto all'anno precedente.

Vediamo il prospetto dimostrativo dei risultati di amministrazione:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				23.113.377,77
RISCOSSIONI	(+)	50.618.694,67	200.643.540,28	251.262.234,95
PAGAMENTI	(-)	42.198.353,71	204.315.642,64	246.513.996,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.861.616,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.861.616,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	140.246.737,36	71.275.597,92	211.522.335,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.312.803,78	42.710.128,49	65.022.932,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.631.787,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			29.753.702,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)⁽²⁾	(=)			139.975.528,47

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾	75.724.467,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Accantonamento per restituzione quota capitale anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e DL 66/2014 e successive modifiche e rifinanziamenti al 31/12/2016	22.053.641,13
Accantonamento per fondo rischi spese legali al 31/12/2016	1.720.000,00
Accantonamento per fondo rischi per fidejussioni rilasciate a garanzia di mutui contratti da terzi al 31/12/2016	1.360.000,00
Accantonamento per fondo debiti fuori bilancio al 31/12/2016	263.347,75
Accantonamento per fondo rischi perdite di società partecipate al 31/12/2016	152.700,00
Accantonamento flussi negativi di contratti derivati al 31/12/2016	12.376.961,18
Accantonamento indennità di fine mandato al Sindaco	6.500,00
Accantonamento per rimborsi tributi e spese esecutive	344.111,69
Accantonamento per rinnovo contrattuale al personale	258.932,00
Accantonamento per transazioni	126.000,00
Totale parte accantonata (B)	114.386.660,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	1.586.317,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.088.458,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	6.699.782,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.932.461,21
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	20.307.019,78
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	5.137.024,49
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	144.823,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Come richiesto dall'art. 11 comma 6 lett. d) del Dlgs 118/2011, Il prospetto riporta in maniera analitica le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda le quote vincolate, queste sono state suddivise fra vincoli derivanti da leggi e principi contabili, da trasferimenti, da mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente. La scomposizione del risultato di amministrazione nelle varie quote richiede una attività che, insieme al riaccertamento ordinario, è la più impegnativa fra quelle richieste per la redazione del rendiconto della gestione: si tratta di verificare da dove deriva l'avanzo, se da competenza o da residui, se da maggiori / minori entrate o da minori spese, la relativa fonte di provenienza e la conseguente collocazione nelle diverse quote del risultato. Le cifre sopra riportate scaturiscono quindi da un processo analitico, ed ancora poco informatizzato, per cui l'elencazione delle singole componenti che costituiscono le diverse quote è una elencazione eccessivamente lunga da fornire. Una elencazione più analitica è disponibile agli atti d'ufficio.

Si ritiene tuttavia doveroso motivare gli importi relativi a due quote dell'avanzo vincolato, cioè la quota vincolata per legge e principi contabili e la quota relativa a vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:

- nei vincoli derivanti da leggi e principi contabili è confluita la somma pari a euro 1.174.929,93 destinata a spese compatibili con le finalità dell'articolo 208 del Codice della strada, in quanto il rendiconto dell'utilizzo dei proventi contravvenzionali del 2016 ha evidenziato che l'Ente ha speso meno del 50% dei proventi accertati al netto della svalutazione e delle spese da portare in detrazione;

- nei vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, in occasione del rendiconto 2016 sono stati vincolati:
 - o euro 235.367,65 derivanti da impegni assunti sui servizi per conto terzi per restituzione depositi cauzionali ante 2011;
 - o euro 255.000,00 derivanti da economie su impegni per spese in conto capitale sul capitolo 6803/26 "manutenzione straordinaria impianti" già finanziato con avanzo di amministrazione vincolato dall'Ente e non utilizzato;
 - o euro 9.162,46 derivanti da economie su impegni per spese correnti, sul capitolo 3529/1 "Servizi integrativi infanzia" ove è stata registrata una economia per errore e quindi è necessario vincolare tale somma affinché possa essere nuovamente stanziata per le finalità originarie;

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione emerge che la quota effettivamente accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è pari a euro 74.724.467,12 e risulta dal seguente procedimento di calcolo (si riporta l'evoluzione dell'FCDE effettivamente accantonato dall'1/1/2015 al 31/12/2016):



+ Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015	+	42.600.807,00
- Utilizzi del Fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-	-
+ Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	+	16.734.189,64
= Accantonamento a fondo crediti nel rendiconto 2015	=	59.334.996,64
+ Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2016	+	59.334.996,64
- Utilizzi del Fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-	-
+ Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	+	16.389.470,48
= Accantonamento a fondo crediti nel rendiconto 2016	=	75.724.467,12

Il metodo semplificato porta quindi alla individuazione di un risultato di amministrazione disponibile, al netto cioè delle quote accantonate, vincolate e destinate, pari a euro 144.823,33. Tale quota, in base al principio contabile sulla contabilità finanziaria, è indisponibile finché comunque il valore dell'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione non sia congruo.

Il metodo ordinario di calcolo dell'FCDE accantonato nel rendiconto della gestione conduce ad una quantificazione del valore congruo dell'FCDE pari a 107.371415,24, che se interamente appostato nella parte accantonata del risultato di amministrazione, porterebbe al seguente prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				23.113.377,77
RISCOSSIONI	(+)	50.618.694,67	200.643.540,28	251.262.234,95
PAGAMENTI	(-)	42.198.353,71	204.315.642,64	246.513.996,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.861.616,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.861.616,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	140.246.737,36	71.275.597,92	211.522.335,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.312.803,78	42.710.128,49	65.022.932,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.631.787,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			29.753.702,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)⁽²⁾	(=)			139.975.528,47

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾	107.371.415,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Accantonamento per restituzione quota capitale anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e DL 66/2014 e successive modifiche e rifinanziamenti al 31/12/2016	22.053.641,13
Accantonamento per fondo rischi spese legali al 31/12/2016	1.720.000,00
Accantonamento per fondo rischi per fidejussioni rilasciate a garanzia di mutui contratti da terzi al 31/12/2016	1.360.000,00
Accantonamento per fondo debiti fuori bilancio al 31/12/2016	263.347,75
Accantonamento per fondo rischi perdite di società partecipate al 31/12/2016	152.700,00
Accantonamento flussi negativi di contratti derivati al 31/12/2016	12.376.961,18
Accantonamento indennità di fine mandato al Sindaco	6.500,00
Accantonamento per rimborsi tributi e spese esecutive	344.111,69
Accantonamento per rinnovo contrattuale al personale	258.932,00
Accantonamento per transazioni	126.000,00
Totale parte accantonata (B)	146.033.608,99
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	1.586.317,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.088.458,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	6.699.782,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.932.461,21
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	20.307.019,78
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	5.137.024,49
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 31.502.124,79
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	



Col metodo ordinario emerge un disavanzo di 31.502.124,79; effettuiamo quindi la verifica dell'andamento del processo di rientro dal disavanzo, per verificare il rispetto di quanto stabilito con la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del rendiconto della gestione 2014.

Il disavanzo da ripianare al 31/12/2014 era di 36.223.309,77; il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 25 del 14/05/2015 ha deliberato il ripiano in ventotto esercizi, dal 2015 al 2042 compresi, per una quota costante annua di 1.293.689,64. A tal fine è stata accantonata tale quota nei bilanci di previsione relativi ai trienni 2015 – 2017 e 2016 - 2018.

Vediamo l'andamento del rientro dal disavanzo da riaccertamento straordinario:

Analisi del disavanzo	Disavanzo risultante dal rendiconto del penultimo esercizio precedente	Disavanzo da rendiconto approvato	Disavanzo ripianato nell'esercizio	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera n° 25 del 14/05/2015	-				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (e da insufficiente accantonamento per FCDE nel risultato di amministrazione)	34.684.261,31	31.502.124,79	3.182.136,52	1.293.689,64	-
Disavanzo tecnico al 31/12/2016	-				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis del TUEL	-				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	-				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-				

Modalità di copertura del disavanzo	Composizione del disavanzo	Copertura del disavanzo per esercizio			
		2015	2016	2017	Esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera n° 25 del 14/05/2015	-				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (e da insufficiente accantonamento per FCDE nel risultato di amministrazione)	36.223.309,77	1.539.048,46	3.182.136,52	1.293.689,64	1.293.689,64
Disavanzo tecnico al 31/12/2016	-				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis del TUEL	-				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	-				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-				

Dalle due tabelle precedenti emerge quanto segue:

- nel 2016, rispetto ad un rientro obbligatorio per euro 1.293.689,64, l'Ente ha registrato un rientro dal disavanzo più che doppio, pari cioè a euro 3.182.136,52;
- complessivamente nel biennio 2015 – 2016, rispetto ad un rientro obbligatorio di euro 2.587.379,28 l'Ente ha registrato un rientro dal disavanzo per euro 4.721.184,98;
- in base a quanto detto al punto precedente, il disavanzo registrato al 31/12/2014 pari a euro 36.223.309,77 è passato, al 31/12/2016, a euro 31.502.124,79;

Il processo di rientro dal disavanzo sta andato meglio del previsto, e questo è dovuto all'avanzo disponibile ottenuto dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui nel 2016.

E' necessaria a questo punto una analisi più approfondita di questi dati, per comprenderne le cause, e valutare se questo andamento senz'altro positivo, è influenzato da fattori occasionali o se fornisce la ragionevole garanzia che il bilancio è in equilibrio e che quindi tale processo di rientro dal disavanzo proseguirà negli esercizi avvenire.

Abbiamo iniziato ricordando che il Comune di Prato presenta un disavanzo derivante dal fatto di non avere un risultato di amministrazione sufficientemente capiente per contenere gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Il valore dell'FCDE si ricava da un procedimento matematico analiticamente descritto dai principi contabili (allegato 4/2 al Dlgs 118/2011) e riportato in appendice a questa relazione che, come ricordato in precedenza, scaturisce dall'applicare al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complementare a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio 2012 – 2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1° gennaio degli stessi esercizi (in parole semplici, applicando al totale dei crediti dubbi, la percentuale media di mancate riscossioni registrata nel quinquennio precedente).

Il valore dell'FCDE in base a questo procedimento è pari a 107.371.415,24; il Comune di Prato ha accantonato 75.724.467,12; la quota mancante è 31.646.948,12; il delta fra FCDE congruo e FCDE effettivamente accantonato al 31/12/2015 era pari a euro 36.927.700,56. Rispetto al 31/12/2015 pertanto, si è ridotta anche la forbice fra FCDE congruo e FCDE effettivamente accantonato, per cui è possibile affermare che l'Ente sta rispettando il processo di rientro dal disavanzo emerso al 31/12/2014 e derivante dal fatto di avere un risultato di amministrazione insufficiente a contenere il valore congruo dell'FCDE.

Il dato del 2016 è ancor più positivo rispetto al dato del 2015, per due motivi:

- nel 2015 il ripiano del disavanzo era avvenuto grazie al risultato di amministrazione scaturito dalla competenza, dai residui e grazie anche ad una cospicua dote di avanzo "disponibile" derivante dall'esercizio 2014 non stanziato nel 2015 che aveva permesso lo stralcio dal conto del bilancio di una consistente mole di residui attivi; il processo di rientro dal disavanzo era stato rispettato pur in presenza di un allargamento della forbice fra valore congruo e valore effettivamente accantonato dell'FCDE;
- nel 2016 il ripiano del disavanzo avviene pur avendo avuto a disposizione una quota di avanzo "disponibile" derivante dall'esercizio 2015 molto inferiore rispetto a quella del

precedente esercizio, e inoltre come abbiamo visto in precedenza, si assiste ad una effettiva contrazione della forbice valore congruo e valore effettivamente accantonato dell'FCDE.

La conclusione di questa analisi è che il processo di rientro dal disavanzo, oltre ad essere più accentuato di quanto dovuto, sembra fondarsi su elementi strutturali, in quanto basato su una effettiva della riduzione della differenza fra il valore adeguato ai principi contabili dell'FCDE e quello effettivamente accantonato, che a sua volta dovrebbe dipendere da un miglioramento delle riscossioni. Andremo a verificare questa ipotesi nella sezione in cui verificheremo l'andamento degli incassi dei vari titoli di entrata, comparandolo con gli esercizi precedenti.

La verifica degli equilibri.

La tabella successiva, mostra l'evoluzione degli equilibri corrente ed in conto capitale nel quinquennio precedente.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Tab. 6	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (entrata)		3.647.841,15	2.570.090,18	3.649.723,31	4.359.990,52
Entrate titolo I	128.502.751,79	131.765.886,95	161.306.752,54	141.026.845,57	142.689.436,57
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	25.840.614,19	23.016.422,00	22.281.414,24	17.287.018,37	30.820.337,14
Entrate titolo II	18.160.553,47	33.424.087,18	18.527.453,18	16.951.967,89	16.962.622,13
Entrate titolo III	37.285.811,50	57.434.699,51	42.484.919,97	67.787.782,31	50.947.748,73
Totale titoli (I+II+III) +FPV per spese correnti in entrata (A)	183.949.116,76	226.272.514,79	224.889.215,87	229.416.319,08	214.959.797,95
Spese titolo I (B)	167.160.001,89	189.487.320,86	185.505.404,92	169.343.522,47	174.863.975,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (spesa) (C)		2.570.090,18	3.649.723,31	4.359.990,52	4.631.787,93
Rimborso prestiti parte del Titolo IV* (D)	13.693.279,90	12.590.500,68	12.046.852,42	12.315.806,52	11.476.209,70
Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (E)		936.019,02			
Differenza di parte corrente (F=A-B-C-D-E)	3.095.834,97	20.688.584,05	23.687.235,22	43.396.999,57	23.987.825,32
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (G)	357.237,91	0,00	1.052.822,87	737.796,76	3.199.201,24
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (H) di cui:					
Contributo per permessi di costruire	5.823.033,58	3.856.000,00	3.740.500,00	3.714.020,00	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	4.536.964,61	0,00	3.740.500,00	3.714.020,00	
Altre entrate (specificare)	1.286.068,97	0,00	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (I) di cui:					
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	249.999,99	629.740,54	500.000,00	19.090.000,00	1.020.000,00
Altre entrate (specificare)	249.999,99	500.000,00	500.000,00	650.000,00	1.020.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		129.740,54		18.440.000,00	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (M=F+G+H-I-L)	9.026.106,47	23.914.843,51	27.980.558,09	28.758.816,33	26.167.026,56

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Tab. 7	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Entrata)		13.287.062,12	1.000.722,77	6.119.571,08	22.722.022,60
Entrate titolo IV	17.324.678,79	16.211.125,17	11.894.533,66	12.814.891,78	14.109.876,49
Entrate titolo V **	9.990.255,00	0,00	5.603.088,04	4.271.926,46	4.052.013,66
Entrate titolo VI		17.270.581,65	19.137.166,40	6.807.880,87	8.361.066,41
Totale titoli (IV+V+VI) + FPV conto capitale (N)	27.314.933,79	46.768.768,94	37.635.510,87	30.014.270,19	49.244.979,16
Spese titolo II	14.494.047,37	35.357.849,88	7.394.391,42	6.551.752,42	21.969.056,02
Spese titolo III		129.740,54	5.500.000,00	4.271.926,46	3.920.156,20
Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		-936.019,02			
Totale titoli (II + III) - Spese titolo 2.04	14.494.047,37	34.551.571,40	12.894.391,42	10.823.678,88	25.889.212,22
Trasferimenti in conto capitale (O)	14.494.047,37	34.551.571,40	12.894.391,42	10.823.678,88	25.889.212,22
Differenza di parte capitale (P=N-O)	12.820.886,42	12.217.197,54	24.741.119,45	19.190.591,31	23.355.766,94
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (H)	5.823.033,58	3.856.000,00	3.740.500,00	3.714.020,00	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (I)	249.999,99	629.740,54	500.000,00	19.090.000,00	1.020.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	3.884.773,70	4.225.000,00	375.785,24	1.606.382,57	14.580.228,24
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (Spesa) (R)		1.000.722,77	6.119.571,08	22.722.022,60	29.753.702,98
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-H+I+L+Q-R)	11.132.626,53	12.215.215,31	15.756.833,61	13.450.931,28	9.202.292,20

Tali tabelle riportano i dati classificati per titoli di bilancio, quindi ad un livello molto alto. Rappresenta lo spunto per analisi più dettagliate, sfruttando le diverse codifiche offerte dal sistema contabile.

Da queste tabelle si nota:

- l'incremento delle entrate tributarie (titolo I delle entrate) rispetto al 2015 (per il confronto col 2014 si richiama quanto riportato nella relazione tecnica al rendiconto 2015, ove si precisava che le entrate tributarie del 2015 risultavano comunque in aumento rispetto al 2014 se considerate al netto della quota IMU che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale, la cui modalità di contabilizzazione è cambiata dal 2014 al 2015;
- i trasferimenti correnti (titolo II delle entrate) rimangono stabili;
- le entrate extratributarie diminuiscono: se si considera che nel 2015 l'ente ha accertato l'una tantum per la concessione della rete gas, al netto di tale una tantum, anche le entrate extratributarie risultano in aumento;
- le spese correnti (titolo I della spesa) impegnate aumentano di oltre 5,5 milioni rispetto al 2015;
- le spese per rimborso di prestiti (titolo IV della spesa) diminuiscono di oltre 800 mila euro: è il frutto della progressiva riduzione del debito residuo, per cui in virtù dell'avvenuta restituzione di vecchi prestiti, è diminuita la spesa per le rate di ammortamento, contabilizzate al titolo IV della spesa che contiene le quote relative alla restituzione della quota capitale dei prestiti.

Per quanto riguarda la parte corrente, l'incremento delle entrate correnti e la diminuzione delle quote capitale per il rimborso dei prestiti, ha favorito un notevole incremento delle spese correnti: questo dato è ancor più significativo se si considera che l'incremento della spesa corrente è avvenuto senza destinare nessuna quota dei titoli edilizi al bilancio corrente.



- per quanto riguarda l'equilibrio di parte capitale, spicca, rispetto ai due esercizi precedenti, l'incremento della spesa impegnata sul titolo II: è frutto dell'avanzamento di investimenti finanziati in esercizi precedenti, questo lo si nota dalla entità del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata pari a 22,7 milioni, che rappresenta appunto la quota di entrate accertate in esercizi precedenti che finanzia spese esigibili in esercizi successivi. Questo dato va letto in relazione al Fondo Pluriennale Vincolato in spesa, pari a euro 29,7 milioni. L'incremento fra l'FPV in spesa (la spesa esigibile in esercizi successivi) e l'FPV in entrata (spesa finanziata in esercizi precedenti) dice che, nonostante l'incremento degli impegni di spesa sul titolo II, l'Ente sta accumulando investimenti in fase di realizzazione. Questo dato andrà letto insieme al dato dell'avanzo di amministrazione proveniente dalla gestione in conto capitale e al dato sui residui passivi del titolo II conservati in bilancio, poiché l'insieme di questi tre aggregati dice a quanto ammontano le risorse accertate in anni precedenti destinate ad investimenti ancora in fase di realizzazione o che ancora devono essere avviati.

La gestione di competenza e di cassa.

In base a quanto detto in precedenza diventa essenziale, analogamente a quanto è stato fatto in occasione dei rendiconti 2014 e 2015, verificare il grado di acquisizione e impiego delle risorse, allargando la comparazione agli ultimi quattro esercizi. Dal confronto temporale dei dati è possibile evidenziare i mutamenti che possono essere dovuti cambiamenti normativi, dal contesto economico, e da come l'Ente risponde dal punto di vista della politica di bilancio ai mutamenti socio economici ed ai bisogni della collettività e del territorio amministrato.

L'analisi successiva riguarderà dapprima la competenza, analizzando prima le entrate e poi le spese, e successivamente la gestione della cassa. Per agevolare la lettura e il confronto fra gli esercizi, le tabelle con i dati di bilancio relativi agli ultimi quattro esercizi sono state riportate elencando dapprima i dati relativi alle entrate, e successivamente le spese.

In questa analisi sarà dato particolare rilievo alla gestione di cassa, poiché l'analisi della liquidità permette di confermare o meno se il processo di rientro dal disavanzo è fondato su elementi strutturali o se è frutto di fenomeni occasionali.



Entrate		2013						
		Accertamenti competenza	Ricossioni competenza	% risc. / accert (comp)	Residui iniziali	Ricossioni in conto residui	% risc. / residu iniz	Ricossioni totali
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.765.886,95	100.044.840,42	75,93%	16.988.496,99	10.832.558,08	63,76%	110.877.398,50
Titolo II	Trasferimenti correnti	33.424.087,18	26.792.007,99	80,16%	5.886.643,14	4.122.353,94	70,03%	30.914.361,93
Titolo III	Entrate extratributarie	57.434.699,51	19.306.337,75	33,61%	76.416.343,93	13.201.154,35	17,28%	32.507.492,10
Totale entrate correnti		222.624.673,64	146.143.186,16	65,65%	99.291.484,06	28.156.066,37	28,36%	174.299.252,53
Titolo IV	Entrate in conto capitale	16.211.125,17	12.237.648,92	75,49%	30.238.862,85	8.462.531,20	27,99%	20.700.180,12
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	4.639.326,83	0,00	0,00%	0,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	17.270.581,65	11.000.172,10	63,69%	24.189.696,16	6.900.632,90	28,53%	17.900.805,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	48.953.447,36	48.953.447,36	100,00%	0,00	0,00	0,00%	48.953.447,36
Titolo IX	Entrate da servizi per c/ terzi	13.492.771,77	11.818.225,61	87,59%	522.638,47	128.691,47	24,62%	11.946.917,08
Totale Entrate		318.552.599,59	230.152.680,15	72,25%	158.882.008,37	43.647.921,94	27,47%	273.800.602,09

Entrate		2014						
		Accertamenti competenza	Ricossioni competenza	% risc. / accert (comp)	Residui iniziali	Ricossioni in conto residui	% risc. / residu iniz	Ricossioni totali
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	161.306.752,54	125.405.006,69	77,74%	37.951.142,73	21.469.661,08	56,57%	146.874.667,77
Titolo II	Trasferimenti correnti	18.527.453,18	12.395.491,86	66,90%	8.214.511,17	6.107.281,62	74,35%	18.502.773,48
Titolo III	Entrate extratributarie	42.484.919,97	17.986.086,75	42,34%	94.533.988,53	15.427.795,70	16,32%	33.413.882,45
Totale entrate correnti		222.319.125,69	155.786.585,30	70,07%	140.699.642,43	43.004.738,40	30,56%	198.791.323,70
Titolo IV	Entrate in conto capitale	11.894.533,66	10.623.307,91	89,31%	25.664.879,66	4.600.364,62	17,92%	15.223.672,53
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.603.088,04	5.599.379,08	99,93%	4.639.326,83	605.542,49	13,05%	6.204.921,57
Titolo VI	Accensione di prestiti	19.137.166,40	15.283.167,87	79,86%	23.559.472,81	7.591.711,61	32,22%	22.874.879,48
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	87.670.078,55	87.670.078,55	100,00%	0,00	0,00	0,00%	87.670.078,55
Titolo IX	Entrate da servizi per c/ terzi	14.730.785,16	13.334.511,78	90,52%	2.067.275,91	1.157.485,25	55,99%	14.491.997,03
Totale Entrate		361.354.777,50	288.297.030,49	79,78%	196.630.597,64	56.959.842,37	28,97%	345.256.872,86



Entrate		2015						
		Accertamenti competenza	Ricossioni competenza	% risc. / accert (comp)	Residui iniziali	Ricossioni in conto residui	% risc. / residu iniz	Ricossioni totali
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.026.845,57	113.577.863,85	80,54%	53.350.642,53	25.336.057,60	47,49%	138.913.921,45
Titolo II	Trasferimenti correnti	16.951.967,89	12.436.605,84	73,36%	7.839.567,62	5.767.548,30	73,57%	18.204.154,14
Titolo III	Entrate extratributarie	67.787.782,31	44.131.954,45	65,10%	93.009.985,27	15.151.131,73	16,29%	59.283.086,18
Totale entrate correnti		225.766.595,77	170.146.424,14	75,36%	154.200.195,42	46.254.737,63	30,00%	216.401.161,77
Titolo IV	Entrate in conto capitale	12.814.891,78	8.338.732,16	65,07%	17.697.095,66	1.770.014,67	10,00%	10.108.746,83
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.271.926,46	4.000.000,00	93,63%	4.037.493,30	1.901.843,00	47,10%	5.901.843,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	6.807.880,87	1.569.558,00	23,06%	19.821.759,73	4.771.557,56	24,07%	6.341.115,56
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	12.867.935,67	12.867.935,67	100,00%	0,00	0,00	0,00%	12.867.935,67
Titolo IX	Entrate da servizi per c/ terzi	57.158.134,33	56.034.706,54	98,03%	2.094.560,16	773.912,51	36,95%	56.808.619,05
Totale Entrate		319.687.364,88	252.957.356,51	79,13%	197.851.104,27	55.472.065,37	28,04%	308.429.421,88

Entrate		2016						
		Accertamenti competenza	Ricossioni competenza	% risc. / accert (comp)	Residui iniziali	Ricossioni in conto residui	% risc. / residu iniz	Ricossioni totali
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	142.689.436,57	112.291.643,61	78,70%	56.275.858,13	18.806.761,01	33,42%	131.098.404,62
Titolo II	Trasferimenti correnti	16.962.622,13	14.321.007,46	84,43%	5.719.890,06	4.620.988,88	80,79%	18.941.996,34
Titolo III	Entrate extratributarie	50.947.748,73	28.656.210,94	56,25%	90.759.118,65	16.511.785,82	18,19%	45.167.996,76
Totale entrate correnti		210.599.807,43	155.268.862,01	73,73%	152.754.866,84	39.939.535,71	26,15%	195.208.397,72
Titolo IV	Entrate in conto capitale	14.109.876,49	7.098.755,61	50,31%	19.673.179,54	4.747.074,38	24,13%	11.845.829,99
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.052.013,66	3.131.857,46	77,29%	2.407.576,76	0,00	0,00%	3.131.857,46
Titolo VI	Accensione di prestiti	8.361.066,41	2.000.000,00	23,92%	20.288.525,04	5.449.547,72	26,86%	7.449.547,72
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00%	0,00
Titolo IX	Entrate da servizi per c/ terzi	34.796.374,21	33.144.065,20	95,25%	2.376.532,77	482.536,86	20,30%	33.626.602,06
Totale Entrate		271.919.138,20	200.643.540,28	73,79%	197.500.680,95	50.618.694,67	25,63%	251.262.234,95

Spese		2013						
		Impegni competenza	Pagamenti competenza	% Pagam / Imp (comp.)	Residui iniziali	Pagamenti in conto residui	% pagam / residui iniziali	Pagamenti totali
Titolo I	Spese correnti	189.487.320,86	145.271.985,89	76,67%	76.910.737,05	44.618.458,13	58,01%	189.890.444,02
Titolo II	Spese in c/capitale	35.357.849,88	4.928.143,33	13,94%	56.473.709,28	17.419.003,34	30,84%	22.347.146,67
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	129.740,54	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	12.590.500,68	12.590.500,68	100,00%	0,00	0,00	0,00%	12.590.500,68
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	48.953.447,36	47.710.940,36	97,46%	0,00	0,00	0,00%	47.710.940,36
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	13.492.771,77	10.213.154,84	75,69%	2.797.088,83	1.720.708,10	61,52%	11.933.862,94
Totale Spese		300.011.631,09	220.714.725,10	73,57%	136.181.535,16	63.758.169,57	46,82%	284.472.894,67



Spese		2014						
		Impegni competenza	Pagamenti competenza	% Pagam / Impegni (comp.)	Residui iniziali	Pagamenti in conto residui	% pagam / residui iniziali	Pagamenti totali
Titolo I	Spese correnti	185.505.404,92	138.272.294,20	74,54%	74.746.273,65	53.087.892,73	71,02%	191.360.186,93
Titolo II	Spese in c/capitale	7.394.391,42	3.436.663,33	46,48%	67.160.068,84	25.299.272,80	37,67%	28.735.936,13
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	5.500.000,00	5.500.000,00	100,00%	129.740,54	129.740,54		5.629.740,54
Titolo IV	Rimborso di prestiti	12.046.852,42	12.046.852,42	100,00%	0,00	0,00	0,00%	12.046.852,42
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	87.670.078,55	87.670.078,55	100,00%	1.242.507,00	1.242.507,00	100,00%	88.912.585,55
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	14.730.785,16	10.463.024,97	71,03%	4.345.287,06	2.565.240,35	59,04%	13.028.265,32
Totale Spese		312.847.512,47	257.388.913,47	82,27%	147.623.877,09	82.324.653,42	55,77%	339.713.566,89

Spese		2015						
		Impegni competenza	Pagamenti competenza	% Pagam / Impegni (comp.)	Residui iniziali	Pagamenti in conto residui	% pagam / residui iniziali	Pagamenti totali
Titolo I	Spese correnti	169.343.522,47	137.854.316,30	81,41%	67.974.809,64	50.207.403,48	73,86%	188.061.719,78
Titolo II	Spese in c/capitale	6.551.752,42	5.287.990,73	80,71%	34.176.430,78	15.117.576,27	44,23%	20.405.567,00
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	4.271.926,46	4.000.000,00	93,63%	0,00	0,00		4.000.000,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	12.315.806,52	12.314.176,99	99,99%	0,00	0,00	0,00%	12.314.176,99
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	12.867.935,67	12.867.935,67	100,00%	0,00	0,00		12.867.935,67
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	57.158.134,33	49.873.199,75	87,25%	5.788.070,12	3.467.485,58	59,91%	53.340.685,33
Totale Spese		262.509.077,87	222.197.619,44	84,64%	107.939.310,54	68.792.465,33	63,73%	290.990.084,77

Spese		2016						
		Impegni competenza	Pagamenti competenza	% Pagam / Impegni (comp.)	Residui iniziali	Pagamenti in conto residui	% pagam / residui iniziali	Pagamenti totali
Titolo I	Spese correnti	174.863.975,00	147.402.696,89	84,30%	39.412.410,90	30.356.554,10	77,02%	177.759.250,99
Titolo II	Spese in c/capitale	21.969.056,02	13.277.184,91	60,44%	19.385.209,63	6.922.148,34	35,71%	20.199.333,25
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	3.920.156,20	3.920.156,20	100,00%	271.926,46	94.641,70		4.014.797,90
Titolo IV	Rimborso di prestiti	11.476.209,70	11.476.209,70	100,00%	1.629,53	0,00	0,00%	11.476.209,70
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	34.796.374,21	28.239.394,94	81,16%	9.495.138,95	4.825.009,57	50,82%	33.064.404,51
Totale Spese		247.025.771,13	204.315.642,64	82,71%	68.566.315,47	42.198.353,71	61,54%	246.513.996,35



La gestione di competenza - le entrate

Dalle due tabelle emerge l'incremento delle entrate correnti. Vediamole suddivise per titoli:

Entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate sono in aumento rispetto al rendiconto 2015 per euro 1,663 milioni di euro.

Entrate da trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti accertati sono stabili rispetto al 2015 (16,962 milioni nel 2016 rispetto a 16,951 nel 2015);

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie accertate sono in diminuzione rispetto al 2015, ma al netto della una tantum relativa al canone per la concessione della rete di distribuzione del gas accertato nel 2015, tali entrate risultano comunque in aumento.

Le entrate in conto capitale.

Le entrate in conto capitale accertate nel 2016 sono in aumento per euro 1,295 milioni di euro rispetto al 2015. Si registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'analisi di tali entrate non è significativa stante il fatto che la movimentazione su tale titolo, analogamente al titolo III della spesa, attiene prevalentemente alla contabilizzazione di prelevamenti e reintegri dai conti correnti bancari accessori al conto di tesoreria e utilizzati per custodire le somme relative a mutui erogati da istituti diversi da CDDPP S.p.A. , peraltro chiusi nel marzo del 2017.

Le entrate da accensione di prestiti.

Le entrate da accensione di prestiti accertate nel 2016 sono in aumento per 1,554 milioni di euro rispetto al 2015.

Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere.

L'assenza di accertamenti di entrata indica che nel 2016 l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come avremo modo di approfondire successivamente.

Le entrate da servizi per conto terzi.

Per completezza si riporta anche il dato degli accertamenti per servizi per conto terzi e partite di giro, in diminuzione di 22,362 milioni di euro rispetto al 2015, ininfluente sugli equilibri di bilancio in quanto esattamente pari agli impegni di spesa sul titolo VII.

La gestione di competenza - le spese

Le spese correnti

Le spese correnti (titolo I della spesa) impegnate aumentano di oltre 5,5 milioni rispetto al 2015. Come detto in precedenza, l'incremento delle entrate correnti (incremento strutturale, al netto della una tantum del 2015 in precedenza ricordata che è stata destinata interamente a spese di investimento), e la diminuzione delle quote capitale per il rimborso dei prestiti, ha favorito un notevole incremento delle spese correnti: questo dato è ancor più significativo se si considera che l'incremento delle spese correnti è avvenuto senza destinare nessuna quota dei titoli edilizi al bilancio corrente.

Le spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata aumenta di 15,418 milioni di euro rispetto al 2015. Si rimanda all'analisi effettuata in precedenza circa le cause di questo incremento.

Le spese per incremento di attività finanziarie.

L'analisi di tali spese non è significativa stante il fatto che la movimentazione su tale titolo, analogamente al titolo V delle entrate, attiene prevalentemente alla contabilizzazione di prelievi e reintegri dai conti correnti bancari accessori al conto di tesoreria e utilizzati per custodire le somme relative a mutui erogati da istituti diversi da CDDPP S.p.A. , peraltro chiusi nel marzo del 2017.

Le spese per rimborso di prestiti.

Come già anticipato, le spese per rimborso di prestiti (titolo IV della spesa) diminuiscono di oltre 839 mila euro: è il frutto della progressiva riduzione del debito residuo, per cui in virtù dell'avvenuta restituzione di vecchi prestiti, è diminuita la spesa per le rate di ammortamento, contabilizzate al titolo IV della spesa che contiene le quote relative alla restituzione della quota capitale dei prestiti.

Le spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere.

L'assenza di impegni di spesa è la naturale conseguenza della assenza di accertamenti di entrata al titolo VII ed indica che nel 2016 l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come avremo modo di approfondire successivamente.

Le spese da servizi per conto terzi.

Si rimanda a quanto riportato a proposito degli accertamenti del titolo IX delle entrate.

La gestione di cassa – le entrate.

Le riscossioni totali relative ai primi tre titoli delle entrate sono diminuite per euro 21,193 milioni di euro rispetto al 2015. Cerchiamo di analizzarne le cause:

Entrate tributarie

Le riscossioni totali diminuiscono per euro 7,815 milioni di euro rispetto al 2015.

Diminuiscono le riscossioni in conto competenza, sia in valore assoluto che in percentuale rispetto agli accertamenti (dall'80,54% al 78,70%). Tale flessione non è marcata, ma incide sull'aggregato principale delle entrate comunali. Diminuiscono anche, sia in valore assoluto che relativo, le riscossioni in conto residui. E' necessario quindi verificare attentamente le cause di questa diminuzione.

Capitolo	Descrizione	Riscosso competenza / riscosso sui residui	Riscossioni 2016	Riscossioni 2015	Differenze
20/2	Recupero evasione ICI	Competenza	184.993,26	171.813,83	13.179,43
		Residui	996.699,60	964.071,20	32.628,40
21	Imposta di soggiorno	Competenza	379.073,50	158.394,00	220.679,50
		Residui	120.209,50	-	120.209,50
25	IMU	Competenza	43.536.582,73	38.075.229,62	5.461.353,11
		Residui	2.420.585,49	7.088.574,28	- 4.667.988,79
25/2	Recupero evasione IMU	Competenza	904.803,39	340.575,51	564.227,88
		Residui	744.637,85	366.481,02	378.156,83
26	TASI	Competenza	197.498,54	20.720.692,41	- 20.523.193,87
		Residui	295.702,26	1.777.060,83	- 1.481.358,57
40/1	Imposta sulla pubblicità	Competenza	1.845.028,60	1.743.161,79	101.866,81
		Residui	58.814,93	115.845,13	- 57.030,20
40/2	Recupero evasione imposta pubblicità	Competenza	14.336,25	11.710,20	2.626,05
		Residui	40.211,54	99.682,33	- 59.470,79
55	Addizionale comunale IRPEF	Competenza	4.044.714,23	4.354.886,79	- 310.172,56
		Residui	7.987.008,07	7.400.783,36	586.224,71
75	TARI	Competenza	32.847.325,42	31.533.890,38	1.313.435,04
		Residui	4.700.384,31	4.420.157,52	280.226,79
125	Fondo di Solidarietà Comunale	Competenza	28.190.190,91	16.301.658,32	11.888.532,59
		Residui	985.360,05	1.894.411,53	- 909.051,48
Totale			130.494.160,43	137.539.080,05	- 6.135.868,14



La tabella precedente evidenzia alcune importanti differenze fra il 2015 e il 2016:

- la riduzione della TASI in virtù della esenzione dall'imposizione dell'abitazione principale (salvo le eccezioni di legge), è stata in parte compensata dall'incremento del Fondo di Solidarietà Comunale e dall'IMU. Purtroppo l'analisi è complessa perché in questa terna di entrate si concentrano alcuni diversi aspetti:
 - o l'eliminazione della TASI è stata compensata dall'incremento dell'FSC;
 - o l'FSC è diminuito perché è diminuita la quota dell'IMU che lo alimenta;
 - o In conseguenza di quanto detto al punto precedente, il gettito IMU è aumentato;
 - o L'FSC è diminuito a causa dell'impatto della regola di determinazione basata sul meccanismo della perequazione e dei fabbisogni standard.

Questi fattori non sono stati neutri: il ristoro del minor gettito della TASI non è stato integrale e si è avuta una riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Quanto fin qui detto spiega le ragioni della riduzione delle riscossioni in conto competenza.

Per quanto riguarda invece le riscossioni in conto residui, spicca il dato della diminuzione delle riscossioni da IMU e questo fattore ha una precisa spiegazione: a fine 2014, in alcuni Comuni che come Prato furono interessati dalla temporanea sospensione del versamento dei tributi in quanto interessati da fenomeni di inteso maltempo, si verificò, per un problema tecnico sul circuito F24, un ritardo nel riversamento dei tributi pagati sul circuito F24, fra cui l'IMU, di cui una cospicua parte pervenne fra gennaio e febbraio del 2015. Questo spiega la riduzione delle riscossioni in conto residui fra il 2015 e il 2016.

Entrate da trasferimenti correnti

Le riscossioni totali aumentano di 737 mila euro rispetto al 2015.

Le riscossioni in conto competenza aumentano sia in valore assoluto sia in percentuale rispetto agli accertamenti.

Le riscossioni in conto residui diminuiscono in valore assoluto ma aumentano in percentuale rispetto ai residui iniziali.

Entrate extratributarie

Le riscossioni totali diminuiscono per 14,116 milioni di euro rispetto al 2015.

Le riscossioni in conto competenza diminuiscono sia in valore assoluto che in percentuale rispetto agli accertamenti. Il confronto col 2015 risente del più volte menzionato accertamento a tantum per la concessione della rete gas del 2015. Al netto di tale posta le riscossioni in conto competenza sono superiori sia al 2015 che agli esercizi precedenti.

Le riscossioni in conto residui sono superiori al 2015 sia in valore assoluto che in percentuale rispetto ai residui iniziali: questo è un dato positivo nel quale può aver avuto un riflesso positivo il recupero di alcuni crediti nei confronti di alcuni organismi partecipati.

Le entrate in conto capitale.

Le riscossioni totali aumentano di 1,737 milioni rispetto al 2015: diminuiscono sia in valore assoluto che in percentuale rispetto agli accertamenti le riscossioni in conto competenza mentre



aumentano sia in valore assoluto che in percentuale rispetto ai residui iniziali le riscossioni in conto residui.

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

Si tralascia l'analisi dell'andamento di cassa di tale titolo per le ragioni esposte nell'analisi della competenza.

Le entrate da accensione di prestiti.

Le riscossioni totali aumentano di 1,108 milioni rispetto al 2015.

Le riscossioni aumentano sia in valore assoluto che relativo, sia in conto competenza che in conto residui, anche se per valori non elevati.

L'incremento delle riscossioni di entrate da indebitamento, le quali sono erogate al momento del pagamento dei lavori da parte dell'Ente, denota una ripresa nella attuazione degli investimenti, almeno per gli investimenti finanziati con indebitamento, che conferma quanto esposto nella analisi di competenza del titolo II.

Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere.

L'assenza di incassi indica che nel 2016 l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come già esposto nell'analisi di competenza.

Le entrate da servizi per conto terzi.

Le riscossioni totali diminuiscono e diminuiscono sia in valore assoluto che relativo, sia in competenza che in conto residui, sebbene il totale delle riscossioni sia superiore al totale dei pagamenti sul titolo VII della spesa.

La gestione di cassa – le spese.

Le spese correnti

I pagamenti totali sono diminuiti di 10,302 milioni rispetto al 2015.

Sono aumentati sia in valore assoluto che relativo rispetto agli impegni per quanto riguarda la competenza, mentre sono diminuiti in valore assoluto i pagamenti in conto residui, ma sono aumentato in percentuale rispetto ai residui iniziali.

Tale dato risulta chiaro: la diminuzione dei pagamenti in valore assoluto in conto residui dipende dallo smaltimento dei residui avvenuto negli esercizi precedenti, che ha fortemente ridotto i residui passivi iniziali. L'incremento dei pagamenti sia in valore assoluto che in percentuale rispetto agli impegni in competenza riflette il miglioramento della velocità dei pagamenti confermato dalla diminuzione dei tempi medi di pagamento.

Le spese in conto capitale

I pagamenti totali per spese in conto capitale sono diminuiti di 206 mila euro rispetto al 2015.

Sono aumentati i pagamenti in valore assoluto in conto competenza: il FPV infatti riporta nella competenza degli esercizi successivi gli impegni che prima si accumulavano nei residui passivi. I pagamenti tuttavia diminuiscono in percentuale rispetto agli impegni.

I pagamenti in conto residui diminuiscono in valore assoluto, e tuttavia, nonostante la riduzione dei residui iniziali, diminuiscono anche in percentuale rispetto ai residui iniziali.

Il dato dei pagamenti a valere sul titolo II conferma l'analisi del titolo II di competenza, che nonostante l'incremento degli impegni in competenza, denota ancora una certa difficoltà di effettivo utilizzo delle somme disponibili nell'FPV e nei residui passivi.

Le spese per incremento di attività finanziarie.

Si tralascia l'analisi dell'andamento di cassa di tale titolo per le ragioni esposte nell'analisi della competenza.

Le spese per rimborso di prestiti.

Per tale titolo i pagamenti sono solitamente pari all'impegnato, di conseguenza non si generano residui. Si rimanda alle considerazioni addotte per l'analisi di competenza.

Le spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere.

L'assenza di pagamenti dipende dall'assenza di incassi e indica che nel 2016 l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come già esposto nell'analisi di competenza.

Le spese da servizi per conto terzi.

I pagamenti totali sono inferiori agli incassi sul titolo IX delle entrate.

Sono diminuiti sia in valore assoluto che rispetto agli impegni i pagamenti in conto competenza, mentre sono aumentati in valore assoluto ma diminuiti in percentuale rispetto ai residui iniziali i pagamenti in conto residui.

La gestione dei residui.

L'art. 11 comma 6 lettera e) del Dlgs 118/2011, richiede che la relazione sulla gestione contenga le ragioni della persistenza di residui con anzianità superiore a cinque anni. Tali motivazioni, ove siano state fornite, sono contenute nei tabulati dei residui compilati dai servizi agli atti di ufficio nel fascicolo relativo alla deliberazione della Giunta Comunale che ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

La presente relazione sintetizza i principali aspetti del riaccertamento dei residui e integra le motivazioni contenute nei tabulati dei residui attivi titolo 1, 2 e 3 esercizio 2015 ed esercizio 2016 relative alle principali entrate correnti (entrate tributarie, Canone Occupazione Suolo Pubblico e altre entrate extratributarie gestite dal Servizio Finanze e Tributi):

- su taluni accertamenti è stato mantenuto il residuo di 0,01 euro: questo è dovuto alla necessità di contabilizzare eventuali incassi di partite depennate dal conto del bilancio in conto residui dell'esercizio al quale tali entrate si riferiscono. Nel caso in cui



l'accertamento fosse stato completamente eliminato, non sarebbe possibile imputare le successive riscossioni su tali accertamenti, in quanto non più esistenti, e quindi sarebbe necessario contabilizzare tali entrate in conto competenza dell'esercizio in cui vengono incassate, quindi in modo non regolare;

- laddove la ragione del mantenimento indica ad esempio "incassi SORI dicembre", significa che il residuo è stato mantenuto in quanto il relativo incasso è stato conseguito dalla società nel mese di dicembre 2016, riversato al Comune nel mese di gennaio 2017 e successivamente regolarizzato;
- ove non è indicata la ragione del mantenimento, ad esempio su partite recenti (ad esempio 2013 2014 2015) relative a tributi, tali residui sono stati mantenuti poiché l'Ente, tramite SO-RI S.p.A., effettuerà o sta già effettuando attività di recupero; eventuali partite antecedenti sono state mantenute in quanto in carico a SO-RI S.p.A. per la riscossione coattiva; i crediti relativi a tributi e al COSAP non accertati per cassa sono svalutati mediante accantonamento da Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- i residui relativi ad addizionale IRPEF sono stati mantenuti in vista di eventuali conguagli relativi ad esercizi precedenti;
- i trasferimenti dallo Stato per rimborso spese uffici giudiziari sono stati mantenuti in quanto la legge di bilancio ha previsto una rateizzazione in dieci anni di quanto lo Stato deve rimborsare ancora ai Comuni per tali spese;
- eventuali quote del Fondo di Solidarietà Comunale di anni precedenti sono state mantenute in quanto risulta che ancora debbano essere pagate dallo Stato al Comune di Prato;
- per i crediti nei confronti della Società partecipata GIDA, sebbene gli stessi siano risalenti a molti anni fa, la Società ha riconosciuto il debito, ha pagato alcune somme nel corso del 2016 e continua a riconoscere il debito in fase di riconciliazione annuale;
- i residui attivi relativi a flussi derivante dal contratto di finanziamento del 2003 relativo ai canoni del servizio idrico integrato e i residui relativi ad utili e dividendi, entrambi vantati dal Comune nei confronti della Società partecipata Consiag S.p.A., sono stati mantenuti in attesa della regolazione con le partite a debito del Comune verso la Società stessa da effettuarsi appena potranno essere ricostruiti i rapporti di credito e di debito fra Comune e Società sui quali sono insorte in passato controversie. La difficoltà a ricostruire tali partite risiede nella vetustà delle stesse, nel fatto che risalgono ad anni nei quali i servizi nei quali il personale dirigenziale e non si è avvicinato più volte e nel fatto che sono partite relative a debiti del Comune di diversa natura nei confronti delle Società del gruppo Consiag S.p.A. – Estra S.p.A.: le Società del gruppo suddetto, negli anni 2011 – 2012 hanno ceduto tali crediti alla holding Consiag S.p.A. al fine di ricondurli alla Società che aveva debiti verso il Comune per dividendi e per i flussi maturati sul contratto di finanziamento stipulato nel 2003, affinché la stessa potesse operare la compensazione fra crediti e debiti nei confronti del Comune. La Società Consiag S.p.A. ha in effetti effettuato tali compensazioni; le partite sono però rimaste aperte nel bilancio del Comune che dovrebbe adesso ricostruire tali rapporti ed effettuare una chiusura dei crediti e dei debiti già chiusi nel bilancio della partecipata.



Su tali partite fu poi effettuata una transazione nel dicembre 2013 che deve essere ripresa al fine di chiudere appunto le eventuali partite transate che fossero rimaste aperte. Tali partite non sono riportate nella riconciliazione dei crediti e debiti reciproci fra Comune e Società dal momento che in effetti il problema risiede nel fatto che il Comune deve chiudere contabilmente tali partite.

Più volte è stato ripetuto che l'obiettivo della contabilità armonizzata è la riduzione dei residui attivi e passivi che dovrebbe garantire una maggior trasparenza dei bilanci; dal punto di vista dell'equilibrio finanziario, la presenza di residui attivi in particolare, rappresenta un elemento di rischio, in quanto trattasi crediti da riscuotere; i residui passivi rappresentano obbligazioni passive esigibili, pertanto sono a tutti gli effetti debiti.

Pertanto la diminuzione dei residui sia attivi che passivi è in ogni caso un indice positivo dello stato di salute del bilancio.

Si ritiene utile riportare una tabella che riproduce l'andamento dei residui attivi negli ultimi otto esercizi, riportando il totale dei residui attivi al netto dell'FCDE accantonato, in modo da poter evidenziare l'andamento dei residui attivi che non hanno copertura rispetto alla svalutazione dei crediti.

Residui attivi										
Anno	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccetati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione	FCDE accantonato	Totale residui di fine gestione al netto dell'FCDE
	(a)	(b)	(c)	(d)	e = (a + c - d)	f = (e - b)	g	h = (f + g)	i	j = h - i
2008	176.402.367,91	93.571.207,74	2.891.829,35	3.280.970,70	176.013.226,56	82.442.018,82	64.605.113,93	147.047.132,75	-	147.047.132,75
2009	147.047.132,75	58.799.493,79	1.088.445,04	30.558.511,00	117.577.066,79	58.777.573,00	61.296.282,22	120.073.855,22	-	120.073.855,22
2010	120.073.855,22	49.981.628,40	2.700.346,75	2.726.304,06	120.047.897,91	70.066.269,51	93.495.702,71	163.561.972,22	1.233.000,00	162.328.972,22
2011	163.561.972,12	42.737.602,75	2.466.458,36	4.720.516,49	161.307.913,99	118.570.311,24	80.921.005,17	199.491.316,41	2.466.000,00	197.025.316,41
2012	199.491.316,41	105.020.087,47	1.225.364,77	4.252.361,09	196.464.320,09	91.444.232,62	67.437.775,75	158.882.008,37	11.843.812,03	147.038.196,34
2013	158.882.008,37	43.647.921,94	1.875.454,28	8.878.862,51	151.878.600,14	108.230.678,20	88.399.919,44	196.630.597,64	36.230.269,71	160.400.327,93
2014	196.630.597,64	56.959.842,37	10.739.939,62	25.617.337,63	181.753.199,63	124.793.357,26	73.057.747,01	197.851.104,27	42.600.807,00	155.250.297,27
2015	197.851.104,27	55.472.065,37	10.975.456,95	22.583.823,27	186.242.737,95	130.770.672,58	66.730.008,37	197.500.680,95	59.334.996,64	138.165.684,31
2016	197.500.680,95	50.618.694,67	13.267.814,36	19.903.063,28	190.865.432,03	140.246.737,36	71.275.597,92	211.522.335,28	75.724.467,12	135.797.868,16



Dalla tabella precedente emerge che negli ultimi tre esercizi il totale dei residui attivi al netto dell'FCDE è diminuito: vuol dire che sta progressivamente aumentando il grado di copertura dei residui attivi. La riduzione avvenuta nel 2016 è tuttavia meno marcata di quella avvenuta nel 2015.

Vediamo adesso l'andamento dei residui passivi:

Residui passivi							
Anno	Iniziali	pagati	Minori	Riaccentrati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	(a)	(b)	(c)	d = (a - c)	e = (d - b)	f	g = (e + f)
2008	159.080.618,27	90.659.555,02	3.724.316,73	155.356.301,54	64.696.746,52	98.891.509,77	163.588.256,29
2009	163.588.256,29	92.020.547,59	9.735.080,83	153.853.175,46	61.832.627,87	77.831.826,92	139.664.454,79
2010	139.664.454,79	70.451.319,52	1.881.112,80	137.783.341,99	67.332.022,47	111.167.082,23	178.499.104,70
2011	178.499.104,70	60.573.216,97	4.727.477,47	173.771.627,23	113.198.410,26	98.206.581,67	211.404.991,93
2012	211.404.991,93	128.655.770,15	12.147.537,69	199.257.454,24	70.601.684,09	65.579.851,07	136.181.535,16
2013	136.181.535,16	63.758.169,57	4.096.394,49	132.085.140,67	68.326.971,10	79.296.905,99	147.623.877,09
2014	147.623.877,09	82.324.653,42	12.818.512,13	134.805.364,96	52.480.711,54	55.458.599,00	107.939.310,54
2015	107.939.310,54	68.792.465,33	10.891.988,17	97.047.322,37	28.254.857,04	40.311.458,43	68.566.315,47
2016	68.566.315,47	42.198.353,71	4.055.157,98	64.511.157,49	22.312.803,78	42.710.128,49	65.022.932,27

La diminuzione dei residui passivi è ancor più accentuata, e questo è il frutto non solo dell'applicazione di diverse regole contabili, ma del miglioramento nella capacità di pagamento dell'Ente.

Analogamente ai residui attivi, la riduzione dei residui passivi avvenuta nel 2016 non è molto accentuata: ma il dato dei residui passivi contiene un significato migliore rispetto al dato della diminuzione dei residui attivi al netto dell'FCDE, dal momento che ormai sono stati smaltiti i debiti pregressi: in questo contesto ogni ulteriore riduzione, anche se per importi non elevati nella mole dei residui passivi, sarà comunque importante perché segnalerà ulteriori miglioramenti nella capacità di pagamento; lo smaltimento dei residui passivi per le spese in conto capitale rappresenta inoltre un importante indicatore della capacità di realizzazione degli investimenti.

I dati dei residui passivi che scaturiscono dal rendiconto 2016 denotano una ulteriore diminuzione dei residui passivi relativi a spese correnti e un lieve incremento de residui passivi per spese in conto capitale: dato che ancora una volta conferma le conclusioni emerse fino ad adesso circa la capacità di realizzazione degli investimenti. Sul titolo secondo della spesa, cioè nella spesa per investimenti, si nota infatti, in aggiunta ad un lieve incremento dei residui passivi, una crescita del Fondo Pluriennale Vincolato.

La verifica dei debiti e dei crediti reciproci tra il Comune e le società partecipate.

Ritengo utile inserire in questa sezione in cui si tratta di residui attivi e passivi e quindi di crediti e debiti, una nota relativa all'attività di riconciliazione dei crediti e dei debiti verso gli organismo partecipati. Dapprima il D.L. 95/2012 e adesso il Dlgs 118/2011, hanno previsto che il rendiconto della gestione debba contenere un'informativa delle poste debitorie e creditorie fra il Comune e i propri organismi partecipati.

Si ritiene opportuno un breve commento di tali dati all'interno di capitolo dedicato ai residui attivi, in quanto fra i residui attivi vi sono i crediti che l'Ente vanta nei confronti degli organismi partecipati. L'obiettivo di smaltimento dei residui attivi e quindi di incassare i crediti, non deve riguardare infatti solo quel sottoinsieme di crediti di difficile esigibilità sui quali spesso ci soffermiamo. Vi sono crediti non considerati di difficile esigibilità perché il debitore esplicitamente ne ha riconosciuto la sussistenza, ma che l'Ente deve ancora riscuotere.

L'utilità di tale ricognizione sta proprio nel fornire un quadro della situazione creditoria e debitoria, e di fornire certezza circa l'attendibilità di tali poste di bilancio.

Il dato significativo nella gestione 2016 è stato l'aver riscosso alcuni crediti vantati nei confronti della società partecipata Consiag S.p.A. relativi a dividendi e flussi finanziari derivanti dal contratto di cessione dei canoni del Servizio Idrico Integrato. I crediti residui vantati nei confronti di Centria S.p.A. e Consiag S.p.A. dovrebbero essere riscossi nel corso del 2017; nei confronti di Consiag S.p.A. è probabile che maturerà il credito per i dividendi dell'esercizio 2016 che sarà poi distribuito nel 2018: almeno questa è la tempistica di prassi. I crediti più vetusti, sebbene siano stati riconosciuti dalla partecipata e per i quali è necessario giungere in tempi rapidi ad un piano di rientro, sono quelli vantati nei confronti di GIDA S.p.A..



L'andamento della liquidità.

Si riporta la tabella allegata in occasione del precedente rendiconto aggiornata con i dati del 2016.

Dai numeri emerge:

- un incremento delle disponibilità di cassa (pur avendo ulteriormente migliorato i tempi medi di pagamento);
- il fondo cassa che a fine 2016 ha toccato il massimo degli otto anni presi a riferimento;
- l'Ente non ha fatto mai ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2016 (non pagando quindi interessi passivi);
- l'Ente sta rimborsando regolarmente l'anticipazione di liquidità ottenuta nel 2013 e nel 2014 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con la quale ha saldato i propri debiti commerciali pregressi;
- guardando oltre al rendiconto, il dato positivo sulla liquidità è per adesso confermato dall'andamento dei primi quattro mesi del 2017: il primo quadrimestre dell'esercizio rappresenta infatti il periodo più difficoltoso dal punto di vista della liquidità, dal momento che i principali incassi pervengono tutti successivamente. L'Ente in questi primi quattro mesi ha percepito solo un acconto del Fondo di Solidarietà Comunale, erogato sotto forma di acconto sulla prima rata IMU, di 4,838 milioni di euro. La prima rata dell'IMU ha scadenza 16 giugno ed in questi giorni scade il termine per il pagamento della prima rata della TARI. Nonostante questo, il Comune di Prato non solo non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, ma non ha avuto mai necessità di utilizzare le somme vincolate in tesoreria. Le disponibilità di cassa alla data del 29 aprile 2017 ammontano a euro 14.599.610,05, di cui 7.690.906,92 vincolate.

Il dato relativo alla liquidità è probabilmente il dato migliore che emerge dal rendiconto della gestione 2016.

L'indice di liquidità va valutato in prospettiva futura, in quanto una buona liquidità consentirà all'Ente di:

- onorare tempestivamente i propri debiti anche nella ipotesi auspicabile che si verifichi un incremento dei pagamenti per spese in conto capitale, grazie alla progressiva conclusione degli investimenti in corso di realizzazione;
- valutare in prospettiva futura una estinzione anticipata anche parziale della anticipazione di liquidità ottenuta nel 2013 e nel 2014 in modo da risparmiare interessi passivi;
- valutare in prospettiva futura e se vi saranno risorse in conto competenza, una estinzione anticipata di mutui in modo da alleggerire la spesa corrente dei prossimi esercizi di una parte delle rate di ammortamento dei prestiti.

Verifichiamo con la successiva tabella l'andamento della liquidità negli ultimi otto esercizi per passare poi a verificare l'andamento dei tempi medi di pagamento, in modo da poter collegare il dato della liquidità al dato dei tempi di pagamento.



	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa finale	18.403.599,57	19.928.093,28	20.379.913,24	10.803.027,27	130.734,69	5.674.040,66	23.113.377,77	27.861.616,37
Ricorso all'anticipazione di liquidità					11.000.172,10	12.411.330,51		
Rimborso dell'anticipazione di liquidità						127.491,01	640.870,47	588.136,82
Utilizzo massimo dell'anticipazione di tesoreria						27.966.194,24	8.339.103,57	
Utilizzo medio dell'anticipazione di tesoreria						6.669.316,16	794.021,12	

L'analisi della liquidità viene analizzata, oltre che dal punto di vista statico, dal punto di vista dinamico. Riprendiamo alcuni dati già riportati nelle tabelle relative agli equilibri: in questa sede riportiamo l'andamento dell'equilibrio di cassa generato dalla parte corrente del bilancio, il c.d. "cash flow" corrente. Si tratta in sostanza di uno degli equilibri che la originaria versione della legge 243/2012 richiedeva di rispettare, cioè la differenza positiva fra il totale delle riscossioni dei primi tre titoli delle entrate e i pagamenti per spese correnti e per il rimborso dei prestiti. Era l'equilibrio che maggiormente avrebbe messo in difficoltà gli enti locali italiani, stante la quasi impossibilità di perseguire in modo stabile un saldo positivo fra incassi e pagamenti sulla parte corrente del bilancio. Ma dalla tabella successiva si vede che negli ultimi due esercizi il Comune di Prato ha un cash flow positivo derivante dalla parte corrente: se il flusso di cassa nel 2015 era stato influenzato dalla riscossione una tantum del canone di concessione della rete gas e come abbiamo visto anche dalla riscossione di una parte dell'IMU del 2014, nel 2016 i flussi non sono influenzati da partite straordinarie se non dalla riscossione di alcuni crediti vantati nei confronti delle partecipate Centria S.p.A. e Consiag S.p.A. Un bilancio che presenta un cash flow positivo sulla parte corrente, è un bilancio con un elevato grado di solidità.

Analisi del cash flow di parte corrente					
		Riscossioni e pagamenti degli esercizi			
Titolo	Descrizione	2013	2014	2015	2016
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	110.877.398,50	146.874.667,77	138.913.921,45	131.098.404,62
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	30.914.361,93	18.502.773,48	18.204.154,14	18.941.996,34
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	32.507.492,10	33.413.882,45	59.283.086,18	45.167.996,76
Totale entrate correnti		174.299.252,53	198.791.323,70	216.401.161,77	195.208.397,72
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	189.890.444,02	191.360.186,93	188.061.719,78	177.759.250,99
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	12.590.500,68	12.046.852,42	12.314.176,99	11.476.209,70
Totale Spese		202.480.944,70	203.407.039,35	200.375.896,77	189.235.460,69
Cash flow corrente		- 28.181.692,17	- 4.615.715,65	16.025.265,00	5.972.937,03



I tempi medi di pagamento.

L'andamento dell'indicatore dei tempi medi di pagamento, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" della rete civica, è il seguente:

Anno 2014 86,81 giorni;

Anno 2015 40,01 giorni;

Anno 2016 3,98 giorni¹

L'andamento dell'indebitamento.

Nella tabella seguente è l'andamento del debito residuo dal 01/01/2008 al 31/12/2016:

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (iniziale)	136122572	133043202	125849050	125254598	117194626	113491601	105973454	99900269	95222491
(+) nuovi prestiti	7413000	3018201	10234767	3440658	9990255	12290528	2878000	4635598	3781066
(-) prestiti rimborsati	-10492370	-10212353	-10829219	-11500630	-13693280	-12590501	-11872841	-11673306	-10888073
Somme erogate prestiti flessibili cassa DD.PP. Spa							2921656	1778281	2000000
Fidejussioni Solidali								581649	-581649
Prestiti flex in ammort.dal 01/01/17									1370000
Riallineamento con programma Mutui INSITO						-7218174			
Residuo Debito Finale	133043202	125849050	125254598	117194626	113491601	105973454	99900269	95222491	90903835

Come unica nota occorre precisare che per quanto riguarda i prestiti flessibili stipulati e non ancora in ammortamento, le regole contabili prevedono, nel caso di prestiti flessibili, di contabilizzare nell'esercizio solo la parte effettivamente utilizzata di tali prestiti. Questi importi li troviamo nella riga relativa a somme erogate per prestiti flessibili CDDPP S.p.A.. Pertanto il prestito flessibile stipulato nel 2015 per l'acquisto dell'area ex Ospedale Misericordia e Dolce ha avuto riflesso ai fini del calcolo del debito residuo al 31/12/2016 per la quota effettivamente erogata, pari a 2.000.000,00.

Collegato al tema dell'indebitamento, c'è il contratto in derivati per cui si rimanda alla nota specifica contenuta nella relazione dell'organo esecutivo.

¹ Si ricorda che l'indicatore misura i giorni impiegati per il pagamento di debiti commerciali, che eccedono il termine di legge, pari a trenta giorni.



I debiti fuori bilancio.

Dal prospetto dei debiti fuori bilancio emerge che i debiti fuori bilancio da riconoscere ammontano a euro 416.887,76 e si riferiscono a espropri. Di questi, l'importo sprovvisto di copertura ammonta ad euro 288.160,92: per la restante parte, i debiti risultano coperti da impegni assunti in contabilità e da somme depositate presso CDDPP.S.p.A.

Gli indicatori finanziari generali.

Nella tabella successiva viene fornito un commento alla tabella relativa agli indicatori finanziari generali.

Nel successivo commento, sarà riportato anche, ove il dato è disponibile, il confronto degli indicatori con la media nazionale per classe di ampiezza demografica², e con la media regionale, precisando che le medie nazionali e regionali si riferiscono necessariamente al 2014.

² Fonte: elaborazione IFEL – Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e ISTAT 2014. Prato rientra nei Comuni della fascia demografica da 60.000 a 249.999 abitanti.

INDICATORI FINANZIARI GENERALI													
		2011	2012	2013	2014	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015 ⁽¹⁾	Anno 2016 ⁽¹⁾
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III x 100	169.043.237,52	165.788.563,29	189.220.206,46	203.791.672,51	208.814.627,88	193.637.185,30	90,99	90,13	85,00	91,67	92,49	91,95
	Titolo I + II + III	185.787.210,41	183.949.116,76	222.624.673,64	222.319.125,69	225.766.595,77	210.599.807,43						
Autonomia impositiva	Titolo I x 100	132.894.378,31	128.502.751,59	132.828.903,80	161.306.752,54	141.026.845,57	142.689.436,57	71,53	69,86	59,66	72,56	62,47	67,75
	Titolo I + II + III	185.787.210,41	183.949.116,76	222.624.673,64	222.319.125,69	225.766.595,77	210.599.807,43						
Pressione finanziaria pro capite	Titolo I + Titolo III	169.043.237,52	165.788.563,29	189.220.206,46	203.791.672,51	208.814.627,88	193.637.185,30	896,41	868,04	988,49	1.066,96	1.092,41	1.006,07
	Popolazione	188.579	190.992	191.424	191.002	191.150	192.469						
Pressione tributaria pro capite	Titolo I	132.894.378,31	128.502.751,79	132.828.903,80	161.306.752,54	141.026.845,57	142.689.436,57	704,71	672,82	693,90	844,53	737,78	741,36
	Popolazione	188.579	190.992	191.424	191.002	191.150	192.469						
Intervento erariale	Trasferimenti statali	2.510.738,40	2.315.746,69	21.368.255,24	5.453.660,69	3.093.557,68	3.423.325,70	13,31	12,12	111,63	28,55	16,18	17,79
	Popolazione	188.579	190.992	191.424	191.002	191.150	192.469						
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	8.886.600,05	11.503.949,31	7.739.712,03	7.472.380,83	7.863.246,94	9.800.730,86	47,12	60,23	40,43	39,12	41,14	50,92
	Popolazione	188.579	190.992	191.424	191.002	191.150	192.469						
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi x 100	199.491.316,41	158.882.008,37	196.630.597,64	197.851.104,27	197.500.680,95	211.522.335,28	92,52	71,06	61,73	54,75	61,78	77,79
	Totale accertamenti di competenza	215.614.489,29	223.577.385,99	318.552.599,59	361.354.777,50	319.687.364,88	271.919.138,20						
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi x 100	211.404.991,93	136.181.535,16	147.623.877,09	107.939.310,54	68.566.315,47	65.022.932,27	98,51	65,58	49,21	34,50	26,12	26,32
	Totale impegni di competenza	214.612.631,61	207.660.664,60	300.011.631,09	312.847.512,47	262.509.077,87	247.025.771,13						
Indebitamento locale pro capite	Residuo debito mutui	117.194.626,85	113.491.601,10	105.973.454,00	99.900.268,99	95.222.491,02	90.903.835,74	621,46	594,22	553,61	523,03	498,16	472,30
	Popolazione	188.579	190.992	191.424	191.002	191.150	192.469						
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III competenza x 100	99.666.422,73	118.554.865,57	119.370.146,17	143.391.093,44	157.709.818,30	140.947.854,55	0,59	0,72	0,63	0,70	0,76	0,73
	Accertamenti Titolo I + III competenza	169.043.237,52	165.788.563,29	189.220.206,46	203.791.672,51	208.814.627,88	193.637.185,30						
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza x 100	93.146.744,43	116.961.488,17	145.271.985,89	138.272.294,20	137.854.316,30	147.402.696,89	0,54	0,70	0,77	0,75	0,81	0,84
	Impegni Titolo I competenza	173.600.270,46	167.160.001,89	189.487.320,86	185.505.404,92	169.343.522,47	174.863.975,00						
Rapporto dipendenti / popolazione	Dipendenti	1.147	1.142	1.047	1.015	1.008	988	0,0061	0,0060	0,0055	0,0053	0,0053	0,0051
	Popolazione	188.579	190.992	191.424	191.002	191.150	192.469						

(1) Gli indicatori per il 2015 e per il 2016 sono stati determinati con riferimento alle codifiche di bilancio armonizzato



Dagli indicatori emerge:

- autonomia finanziaria: misura l'incidenza delle entrate proprie rispetto al totale delle entrate correnti, quindi il grado di indipendenza dell'ente dai trasferimenti di altri enti. Il grado di autonomia finanziaria è diminuito rispetto al 2015 (dal 92,49% al 91,95%: nel 2015 è stato raggiunto il livello massimo di autonomia finanziaria grazie anche alla consistente entrata una tantum del canone di concessione della rete di distribuzione del gas);
- autonomia impositiva: registra l'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti. L'autonomia impositiva è aumentata rispetto al 2015, dal 62,47 % al 67,75%. L'incremento della incidenza delle entrate tributarie è dovuto principalmente all'incremento delle entrate da recupero evasione;
- pressione finanziaria: registra il contributo pro capite fornito mediante tributi ed entrate extratributarie³. La pressione finanziaria pro capite è diminuita dal 2015, da 1.092,41 a 1.006,07 euro pro capite. Anche il dato sulla pressione finanziaria risente dell'entrata una tantum del 2015.
- pressione tributaria: registra il contributo pro capite fornito mediante tributi. La pressione finanziaria è aumentata dal 2015, da 737,78 a 741,36 euro pro capite. Come per l'autonomia impositiva, l'incremento è imputabile all'incremento delle entrate per recupero evasione tributaria.
- trasferimenti statali pro capite: sono aumentati rispetto al 2015 (da 16,18 a 17,79 euro pro capite).
- trasferimenti regionali pro capite: sono aumentati rispetto al 2015 (da 41,14 a 50,92 euro pro capite);
- incidenza dei residui attivi rispetto agli accertamenti di competenza: l'incidenza aumenta rispetto al 2015 (dal 61,78% al 77,79%) poiché sono aumentati i residui attivi e sono diminuiti gli accertamenti di competenza. Tale indicatore così come è costruito non è molto significativo, perché gli accertamenti sono influenzati da alcuni titoli di entrata suscettibili di variazioni fra un esercizio e l'altro: ad esempio il ricorso all'anticipazione di tesoreria comporta accertamenti di entrata che aumentano il denominatore di tale rapporto, cosa che è avvenuta ad esempio nel 2014 e nel 2015 ove il totale delle entrate accertate era più elevato;
- incidenza dei residui passivi rispetto agli impegni di competenza: l'incidenza aumenta lievemente, perché a fronte di una diminuzione dei residui passivi si registra anche una diminuzione degli impegni. Valgono in questo caso le stesse considerazioni addotte per l'incidenza dei residui attivi.
- l'indebitamento locale pro capite è in diminuzione e segna il minimo dei sei anni trascorsi: ogni cittadino pratese ha un debito locale di euro 472,30 (euro 498,16 nel

³ Tale indicatore, come altri, va letto attribuendo il giusto valore: rapportare il gettito delle entrate alla popolazione è un dato significativo, ma occorre tener conto che vi sono entrate che non gravano necessariamente sui residenti: si pensi a certi tipi di sanzioni, ai canoni, ma anche a tributi immobiliari per i quali non è detto che il soggetto passivo sia residente nel Comune di ubicazione dell'immobile.

2015), rispetto ad una media nazionale relativa al 2014 di euro 693,1⁴. Purtroppo non è disponibile il dato del debito locale residuo pro capite aggiornato all'esercizio 2015. Dai dati relativi al debito degli enti locali, emerge che il livello massimo di debito residuo per mutui degli enti locali è stato raggiunto nel 2006, con un debito residuo di 49.706 mln, corrispondenti ad una media pro capite di euro 846,00. Dagli stessi dati emerge che il debito residuo da mutui, sia complessivo che pro capite degli enti locali, dal 2011, è in diminuzione.

- velocità di riscossione delle entrate proprie: l'indicatore è diminuito rispetto al 2015, dal 76% al 73% (si rimanda a quanto evidenziato nell'analisi dell'autonomia finanziaria e della pressione finanziaria);
- velocità di gestione delle spese correnti: l'indicatore registra un ulteriore incremento, segnando il massimo rispetto ai sei anni presi a riferimento (si rimanda a quanto evidenziato a proposito del commento all'indicatore sui tempi medi di pagamento);
- il rapporto dipendenti / popolazione è in ulteriore diminuzione.

Si riporta il confronto di alcuni indicatori con le medie nazionali e regionali:

Indicatori finanziari generali - confronto con le medie nazionali				
Indicatore	Comune di Prato (2016)	Media nazionale (2015)	Media nazionale per classe demografica (Comuni da 100.001 a 250.000 ab.) (2015)	Media Regione Toscana (2015)
Autonomia finanziaria	91,95%	74,40%	71,10%	84,90%
Autonomia tributaria	67,75%	48,30%	47,10%	52,10%
Intervento erariale pro capite	€ 17,79	€ 116,90	€ 126,20	€ 84,20
Intervento regionale pro capite	€ 50,92	€ 89,50	€ 137,70	€ 36,10
Debito pro capite	472,30	693,1 (1)		

⁴ Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato "Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti anno 2014". Occorre precisare che nel dato del debito pro capite nazionale è incluso il debito per anticipazioni di tesoreria, pari a 95 mln su un totale di debito di 42.140 mln; non è invece incluso il debito relativo a prestiti obbligazionari. Nel dato del Comune è incluso il debito per mutui e prestiti obbligazionari; il Comune di Prato non ha chiuso l'esercizio 2016 con l'anticipazione di tesoreria da rimborsare. La media nazionale pro capite del debito residuo è con tutta probabilità più elevata di quella riportata, poiché alla rilevazione sfugge il debito per prestiti obbligazionari, che nei dati ministeriali è rilevato separatamente tramite rilevazione su un campione di istituti finanziari. La media nazionale si riferisce al 2014; il dato del 2015 non è disponibile.



Dalla tabella precedente emerge che il Comune di Prato ha una maggiore autonomia finanziaria e tributaria rispetto alla media nazionale globale, sia rispetto alla media nazionale per gli enti di fascia demografica compresa fra 100.001 e 250.000 abitanti. Ha un grado di autonomia finanziaria e tributaria superiore alla media regionale. Ha beneficiato nel 2016 di un intervento regionale superiore alla media regionale.

Il pareggio di bilancio.

L'obiettivo è stato raggiunto, con un saldo finanziario finale di 23.895.000,00, rispetto ad un obiettivo di -7.398.000,00

Nonostante il Comune di Prato abbia ceduto spazi finanziari nel corso del 2016 per euro 3.102.000,00 l'obiettivo è stato raggiunto con margine ampio (31.293.000,00). Per informazione è necessario dire che in occasione dell'ultima cessione di "spazi finanziari" a favore dei Comuni della regione Toscana, non tutta la cifra offerta dal Comune di Prato è stata accolta, perché l'offerta complessiva da parte dei Comuni che come Prato ipotizzavano di ottenere un "surplus" e che quindi hanno deciso di cedere "spazi finanziari", era superiore alla domanda pervenuta dai Comuni che richiedevano "spazi finanziari" in quanto ritenevano di non riuscire a raggiungere l'obiettivo. L'introduzione della regola del pareggio di bilancio declinata dalla Legge 243/2012 come modificata dalla legge di stabilità per l'anno 2016, almeno in questo primo anno di introduzione, ha reso più agevole il rispetto dell'obiettivo rispetto al precedente patto di stabilità. Il 2016 è stato infatti il primo esercizio in cui è entrato in vigore il principio del pareggio di bilancio, che prevede il raggiungimento di un saldo in termini di sola competenza fra entrate e spese finali, cioè le entrate dei primi cinque titoli e le spese dei primi tre titoli del bilancio. L'avanzo di amministrazione e l'indebitamento (sia contratto che restituito) non sono rilevanti per il saldo.

Gli spazi finanziari ceduti nel 2015 e nel 2016, saranno restituiti nel 2017 e nel 2018, agevolando il rispetto dell'obiettivo.

I parametri di deficiarietà strutturale.

Fra i dieci parametri per accertare la condizione di ente strutturalmente deficitario, quest'anno uno risulta con valore oltre la soglia: si tratta dell'incidenza dei residui attivi dei titoli 1 e 3 provenienti dalla gestione dei residui rapportati agli accertamenti di competenza dei titoli 1 e 3. Tale parametro, nella contabilità armonizzata, è meno rilevante di quanto non fosse in precedenza, poiché i residui attivi sono controbilanciati dall'accantonamento a FCDE.

Un ente è in condizioni strutturalmente deficitarie se presenta cinque o più parametri positivi.

Le risultanze della contabilità economico patrimoniale.

Il sistema contabile degli enti locali è ormai il più completo, perché richiede una rendicontazione dei fatti gestionali rappresentati con i criteri:

- della competenza finanziaria;
- di cassa;

- della competenza economica con la rendicontazione della situazione patrimoniale dell'Ente;

E' richiesta inoltre la rendicontazione consolidata con gli organismi partecipati, la cui attendibilità si basa sulla attendibilità delle rilevazioni nella contabilità economico patrimoniale dell'Ente.

Fino a questo punto la relazione ha esaminato dati finanziari e indicatori elaborati dalle risultanze della competenza finanziaria e di cassa.

E' necessario a questo punto una analisi delle risultanze della contabilità economico patrimoniale per fornire al Consiglio Comunale e a tutti i soggetti interessati una rappresentazione completa della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

L'analisi del Conto Economico evidenzia rispetto all'esercizio 2015:

Il risultato di esercizio presenta, dal punto di vista economico, una perdita di €570.000.

Vediamo i principali aspetti della gestione che determinano tale perdita:

- una riduzione dei componenti positivi della gestione (ricavi) di €15.000.000 circa dovuta principalmente alla realizzazione nel 2015 del corrispettivo una-tantum offerto in sede di gara da Toscana Energia per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas naturale (€18.000.000) e dalla scelta di riscontare i contributi agli investimenti ricevuti dalla Regione Toscana (€5.800.000 – all.A), stornandoli dai ricavi in previsione di imputare le quote di competenza ai conti economici di esercizi futuri in concomitanza con l'ammortamento dei beni acquisiti. Senza l'impatto di queste due componenti il raffronto 2015-16 avrebbe evidenziato un aumento dei ricavi di €8.800.000 circa;
- una riduzione dei componenti negativi della gestione (costi) di €4.000.000 circa (dovuti a maggiori accantonamenti effettuati nel 2015: €49.000.000 contro €31.000.000 circa, quindi in realtà siamo di fronte ad un aumento di costi di €14.000.000 circa);
- Si evidenzia che nel 2015 €3.700.000 di permessi a costruire sono confluiti tra i proventi straordinari, mentre nel 2016 tale posta è stata destinata per intero ad investimenti e pertanto è confluita nel Patrimonio Netto (la destinazione di quota di permessi a costruire a spese correnti nel 2016 avrebbe incrementato i proventi straordinari con effetti positivi sul risultato di esercizio);

L'analisi dello Stato Patrimoniale evidenzia rispetto all'esercizio 2015:

- una riduzione del valore delle immobilizzazioni di €7.500.000 circa. Su tali poste è stato effettuato un importante ed impegnativo lavoro di revisione, di concerto col Servizio Patrimonio e col Servizio Provveditorato, al fine di migliorare la qualità dei dati relativi alla consistenza patrimoniale dell'Ente, come da indicazioni del Principio Contabile della Contabilità Armonizzata. Si è provveduto anche a riclassificare e dettagliare il valore del patrimonio immobiliare, sempre secondo i dettami del citato Principio. Il confronto tra i valori presenti nei due esercizi pertanto non è così immediato e significativo. E' tutt'ora in svolgimento un lavoro straordinario di analisi sulla corretta valorizzazione delle



- immobilizzazioni in corso (€123.000.000), e sull'iscrizione al Patrimonio dell'Ente di opere eseguite in anni precedenti, con conseguente rilevazione di rettifiche di valutazione che hanno inciso ed incideranno sulla consistenza del Patrimonio Netto;
- immobilizzazioni finanziarie: il 2016 evidenzia €1.300.000 di crediti immobilizzati nei confronti di soggetti in favore dei quali l'Ente aveva rilasciato garanzie fidejussorie per le quali ha dovuto effettuare pagamenti sostitutivi;
 - rimanenze di magazzino: rilevate per la prima volta nel 2016;
 - crediti, attivo circolante: i crediti al netto del fondo svalutazione sono diminuiti. La disponibilità di cassa è aumentata di €4.700.000;
 - il patrimonio netto è diminuito di €8.400.000 circa. Si è iscritto una rettifica di valutazione a diminuzione delle riserve di capitale relativa alla rilevazione del fondo di ammortamento di €12.700.000 inerente l'iscrizione a Patrimonio di opere realizzate in anni passati (ex immobilizzazioni in corso). Le riserve da permessi da costruire sono aumentate di €5.000.000;
 - fondi per rischi e oneri: aumentati di €3.500.000;
 - sono diminuiti i debiti, sia di finanziamento (l'anticipazione di liquidità di €22.000.000 nel 2015 era allocata tra gli altri debiti), che di funzionamento. Tale riduzione, come già detto, non ha causato effetti negativi sulla consistenza della liquidità;
 - nella voce ratei e risconti passivi è stata iscritta nel 2016 la posta relativa al risconto dei contributi agli investimenti come già detto.

Le risultanze della contabilità economico patrimoniale sono estremamente importanti, perché il risultato economico di una organizzazione evidenzia il reale equilibrio nei conti. Il risultato economico in equilibrio garantisce la continuità aziendale e rappresenta la principale garanzia verso i soci e verso terzi.

La perdita registrata è un dato non positivo, ma l'entità della stessa rispetto al volume dei ricavi, dei costi e del patrimonio, non è significativa.

Il valore aggiunto più importante risiede non tanto nel risultato finale, ma nel lavoro che sta dietro a questo risultato, e che attiene alla attendibilità delle risultanze, sicuramente migliore che in passato, frutto di un lavoro ancora in corso che riguarda soprattutto la completezza e l'attendibilità dei dati patrimoniali. Tale lavoro richiede scritture di rettifica che in base al sistema bilanciante della partita doppia, hanno riflessi sul conto economico soprattutto fra i proventi e gli oneri straordinari, influenzando il risultato economico.

Il risultato economico, a differenza del risultato finanziario, tiene conto di costi non monetari quali accantonamenti e ammortamenti: questi ultimi hanno la finalità di imputare ai diversi esercizi oneri commisurati alla utilità fornita dagli investimenti e contemporaneamente depauperarne il valore contabile in base alla senescenza e obsolescenza del bene stesso, al contempo permettendo la ricostituzione monetaria di risorse che permetteranno il reinvestimento necessario per manutenzioni straordinarie e per il completo rinnovo delle immobilizzazioni stesse.

Nonostante gli elementi evidenziati nell'analisi del risultato economico, è significativo il risultato negativo della gestione in senso stretto, prima dei proventi e oneri finanziari e straordinari. Questo risultato andrà monitorato nei prossimi esercizi perché se dovesse essere confermato

segnalerebbe uno squilibrio economico nella gestione caratteristica dell'Ente che nel tempo potrebbe riflettersi sulla gestione finanziaria.

Alcuni indicatori per valutare la solidità finanziaria dell'Ente.

Prima di passare alle conclusioni, riportiamo un cruscotto composto da una batteria di dieci indicatori in grado di misurare il grado di solidità finanziaria di un ente. Abbiamo riportato l'andamento di questi indicatori sul un arco decennale, con l'intento di proseguire nei prossimi esercizi. Gli obiettivi di questa analisi sono molteplici:

- misurare il grado di solidità finanziaria e vederne l'andamento nel tempo in modo da poter verificare come l'Ente esce, dal punto di vista finanziario, dagli ultimi dieci anni caratterizzati da una profonda crisi economica che ha pesantemente inciso sugli enti locali;
- verificare il processo di rientro dal disavanzo emerso con l'armonizzazione contabile;
- verificare il rispetto della strategia finanziaria intrapresa che ha l'obiettivo di ridurre il debito, migliorare il grado di riscossione e la situazione di liquidità, quindi riscuotere i crediti e pagare i debiti più celermente; contenere gli accantonamenti svalutativi obbligatori e ridurre l'onere del debito al fine di massimizzare le risorse destinate alla produzione ed erogazione di servizi e agli investimenti.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1 Disavanzo da riaccertamento straordinario e/o da insufficiente accantonamento a FCDE (armonizzazione) da ripianare entro il 2042								36.223.309,77	34.684.261,31	31.502.124,79
2 Residuo da rimborsare anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 da rimborsare entro il 2042 / 2044							11.000.172,10	23.284.011,60	22.643.141,13	22.055.004,31
3 Debito residuo (debiti di finanziamento)	136.122.572,00	133.043.202,00	125.849.050,00	125.254.598,00	117.194.626,00	113.491.601,00	105.973.454,00	99.900.269,00	95.222.491,00	90.903.835,00
4 Residui attivi al netto dell'accantonamento a fondo crediti	176.402.367,91	147.047.132,75	120.073.855,22	162.328.972,22	197.025.316,41	147.038.196,34	160.400.327,93	155.250.297,27	138.165.684,31	135.797.868,16
5 Residui passivi	159.080.618,27	163.588.256,29	139.664.454,79	178.499.104,70	211.404.991,93	136.181.535,16	147.623.877,09	107.939.310,54	68.566.315,47	65.022.932,27
6 Fondo di cassa a fine esercizio	11.639.295,43	35.662.605,97	18.403.599,57	19.928.093,28	20.379.913,24	10.803.027,27	130.734,69	5.674.040,66	23.113.377,77	27.861.616,37
7 Tempi medi di pagamento								86,81	40,01	3,98
8 Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria										
9 Utilizzo medio anticipo tesoreria										
10 Onere del debito (quota capitale + interessi pagati) (1)	16.807.912,62	18.410.097,50	15.051.016,44	13.605.662,37	16.168.889,23	18.267.972,28	16.739.960,85	16.377.620,85	14.379.792,56	13.338.038,60

(1) sono compresi gli interessi passivi pagati a qualunque titolo, quindi non solo gli interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari. Per il dato relativo alle quote capitale è stato preso il dato della spesa del titolo III fino all'esercizio 2011 compreso e il dato del titolo IV dal 2012 in poi. Per il dato degli interessi passivi è stato preso il dato del titolo I intervento 6 fino al 2011 compreso e il dato del piano finanziario 1.07.00.00.000 dal 2012 in poi. Si precisa che la diminuzione degli interessi passivi dal 2015 in poi dipende dal fatto che i flussi negativi del derivato non sono stati impegnati e sono confluiti nell'avanzo accantonato.



Conclusioni.

Gli elementi significativi che emergono dal rendiconto 2016 sono:

1. il processo di rientro dal disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario per insufficienza dell'FCDE accantonato rispetto ai residui attivi di difficile esigibilità procede ad un ritmo più rapido di quello preventivato. Su questo punto tuttavia pende l'incognita della entità del disavanzo "straordinario" per cui è consentito il ripiano entro il 2042, poiché la Sezione Regionale di Controllo con pronuncia n° 123 dell'11/04/2017 ha ritenuto che parte di quel disavanzo sia da considerarsi "ordinario";
2. le entrate correnti accertate sono aumentate rispetto al 2015 (se nel 2015 si considerano al netto dell'una tantum);
3. le spese correnti impegnate sono aumentate; l'Ente rispetta comunque tutti i limiti di legge per le spese soggette a specifiche limitazioni; la spesa per il personale si è ridotta ulteriormente;
4. le riscossioni totali (competenza più residui) sulle entrate correnti sono aumentate rispetto al 2015 (se nel 2015 si considerano al netto dell'una tantum); la flessione delle riscossioni totali delle entrate tributarie, che rappresentano il pilastro principale del bilancio comunale, come abbiamo visto, è stata dettagliatamente analizzata e spiegata;
5. la liquidità a fine anno registra il massimo degli ultimi otto anni; è notevolmente migliorato l'indice di tempestività dei pagamenti; l'Ente sta rimborsando l'anticipazione di liquidità ottenuta nel 2013 e nel 2014 per smaltire i debiti pregressi; in tutto l'esercizio 2016 non è mai stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria; non sono stati pagati interessi passivi per anticipazione di tesoreria; la liquidità risente positivamente della contenuta dinamica dei pagamenti per spese di investimento (si legga il punto successivo);
6. si riducono i residui attivi al netto degli accantonamenti per svalutazione (FCDE) e i residui passivi; sostanzialmente stabili i residui passivi del titolo II, che unitamente all'aumento dell'FPV generato su spese di investimento e alle risorse confluite nel risultato di amministrazione, denota una certa difficoltà nell'attuazione della spesa di investimento; è importante proseguire nel potenziamento della riscossione non perdendo di vista i crediti verso le società partecipate, fra i quali i più preoccupanti restano ormai quello vantati verso GIDA S.p.A., anche i ragione della loro vetustà;
7. si riduce l'indebitamento e si è ridotto l'onere del debito, che ha permesso di liberare risorse per spese relative a servizi e investimenti;
8. l'entità e la tipologia dei debiti fuori bilancio dimostra che il fenomeno è ormai contenuto a livelli fisiologici;
9. la spesa corrente è stata interamente finanziata senza ricorso ai proventi dei permessi edilizi, interamente destinati a spesa per investimenti;
10. rispettato pienamente il pareggio di bilancio, pur avendo messo a disposizione di altri enti spazi finanziari. Il rispetto del pareggio di bilancio è in realtà anche troppo marcato: si è verificato il fenomeno del noto ormai come "overshooting", che consiste nel superare di molto l'obiettivo assegnato, imputabile sia a difficoltà di programmazione



sia sul versante corrente che degli investimenti messi in luce dalle economie registrate rispetto agli stanziamenti, sia alla tempistica di concessione dei prestiti che non permettono di avviare le procedure di gara entro l'anno di concessione del mutuo;

11. i parametri di deficit strutturale presentano un solo indicatore oltre la soglia, quello relativo alla incidenza dei residui attivi provenienti a loro volta dai residui attivi delle entrate proprie (tributarie ed extratributarie) rispetto alle entrate accertate in competenza sui medesimi titoli: occorre lavorare ancora più alacramente sulla riscossione, con particolare attenzione alle tributarie (si veda il 4 punto di queste conclusioni);
12. la contabilità economico patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio contenuta ma che va verificata nei prossimi esercizi, in quanto per il 2016 nasce principalmente sulla gestione "caratteristica"
13. Infine è doveroso scusarsi per il ritardo sui tempi di approvazione del rendiconto della gestione, un atto complesso, divenuto ormai impegnativo per la mole e la difficoltà dei documenti da produrre. Il ritardo nell'approvazione del rendiconto si riflette negativamente sull'attuazione dei programmi dell'Ente, non fosse altro per il ritardo nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Per ovviare a questo, le azioni da intraprendere nel 2017 che secondo il parere dello scrivente possono contribuire a velocizzare il processo di rendicontazione sono:
 - o Una tempestiva assunzione degli impegni di spesa al fine di evitare la concentrazione degli atti al finanziamento a fine anno, che comporta a sua volta un ritardo nell'avvio del riaccertamento dei residui;
 - o Un eventuale pre riaccertamento dei residui in corso d'anno al fine di avere più tempo per analizzare e valutare le ragioni del mantenimento o della eliminazione di residui: le risorse complessivamente disponibili fra i residui passivi e l'FPV di parte capitale ammontano a circa 48 milioni di euro, per cui è ipotizzabile vi possano essere economie da dichiarare che possono tornare a disposizioni per nuovi investimenti;
 - o La creazione dell'FPV nel corso del 2017, attività che riguarda principalmente gli investimenti e che consiste nella imputazione degli impegni di spesa sul bilancio triennale, previa variazione di bilancio, necessaria a creare gli stanziamenti alimentati da risorse accertate in esercizi precedenti. Tale attività, che per il 2016 è stata effettuata in fase di riaccertamento dei residui, ha comportato un rallentamento nel processo di rendicontazione. E' fondamentale affiancare al bilancio di previsione approvato entro la chiusura dell'esercizio precedente, la creazione dell'FPV, in modo tale che i servizi, con l'inizio dell'anno, abbiano il bilancio triennale approvato e la immediata disponibilità delle risorse accertate in esercizi precedenti in modo che la gestione e attuazione degli investimenti, dal punto di vista finanziario e quindi della predisposizione degli atti, possa procedere fluida senza dover attendere la variazione e la re imputazione degli impegni di spesa finanziati mediante Fondo Pluriennale Vincolato. E' altresì fondamentale l'approvazione del bilancio di



previsione 2018 – 2020 entro il termine del corrente esercizio, poiché l'approvazione del bilancio ad inizio esercizio, sebbene sia un buon risultato, interferisce con le attività del rendiconto, rallentandone la predisposizione e approvazione.

I

Prato, 29 aprile 2017

Il Dirigente del Servizio Finanze Tributi
Davide Zenti

Allegati.

Prospetto per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)										
Capitolo	700/2	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada - iscrizioni a ruolo								
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza(%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)	
2008	8.303.404,10	96.063,31	2.918.594,06	96.063,31	8.399.467,41	3.014.657,37	35,89%	35,15%	100,00%	
2009	11.597.265,69	5.384.810,04	1.148.793,28	542.666,09	16.982.075,73	1.691.459,37	9,96%	9,91%	10,08%	
2010	7.886.619,51	10.512.273,88	750.280,94	1.082.742,55	18.398.893,39	1.833.023,49	9,96%	9,51%	10,30%	
2011	5.249.791,88	16.565.869,90	729.344,26	1.169.492,95	21.815.661,78	1.898.837,21	8,70%	13,89%	7,06%	
2012	4.398.183,78	18.395.979,54	812.509,48	673.611,38	22.794.163,32	1.486.120,86	6,52%	18,47%	3,66%	
2013	18.734.902,95	21.312.539,14	1.138.684,66	366.341,38	40.047.442,09	1.505.026,04	3,76%	6,08%	1,72%	
2014	1.172.921,23	32.162.398,05	308.004,57	1.425.811,11	33.335.319,28	1.733.815,68	5,20%	26,26%	4,43%	
2015	2.196.422,09	24.418.018,62	431.801,88	567.107,38	26.614.440,71	998.909,26	3,75%	19,66%	2,32%	
2016	391.983,41	18.006.638,77	264.282,74	758.610,25	18.398.622,18	1.022.892,99	5,56%	67,42%	4,21%	
Totale 2012-2016	26.894.413,46	114.295.574,12	2.955.283,33	3.791.481,50	141.189.987,58	6.746.764,83	4,96%	27,58%	3,27%	
Totale 2008-2016	59.931.494,64	146.854.591,25	8.502.295,87	6.682.446,40	206.786.085,89	15.184.742,27	9,92%	14,29%	15,98%	
		Media quinquennio 2012-2016								
	Media degli incassi in conto residui	758.296,30								
	Media residui attivi iniziali	22.859.114,82								
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)							
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	3,32%	96,68%							
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 700/2									
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017								
	11.991.760,08	11.360.850,50								
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	10.983.981,54		5.443.482,96	5.540.498,58	NO					



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	700/1;700/3;700/4; 700/5;700/6;700/7; 700/8	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada			Nota: nel 2012 tale entrata fu accertata col criterio di cassa. Il dato dell'accertato di competenza che viene riportato in questa tabella per l'anno 2012 è il dato dei verbali emessi che fu fornito dal Corpo di Polizia Municipale				
Anno	Verbali emessi	Residui iniziali	Incassato c/competenza (reversali competenza)	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza(%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	6.045.000,00	227.182,15	3.463.479,21	227.182,15	6.272.182,15	3.690.661,36	58,84%	57,29%	100,00%
2009	4.913.000,00	103.992,02	2.781.373,59	103.992,02	5.016.992,02	2.885.365,61	57,51%	56,61%	100,00%
2010	4.375.000,00	124.523,30	2.493.133,21	124.523,30	4.499.523,30	2.617.656,51	58,18%	56,99%	100,00%
2011	9.457.000,00	106.816,39	3.600.036,62	106.816,39	9.563.816,39	3.706.853,01	38,76%	38,07%	100,00%
2012	12.536.506,12	520.997,16	6.086.103,30	520.997,16	13.057.503,28	6.607.100,46	50,60%	48,55%	100,00%
2013	9.304.829,63	87.136,45	2.752.047,06	86.977,45	9.391.966,08	2.839.024,51	30,23%	29,58%	99,82%
2014	10.600.674,99	6.557.104,29	3.255.150,55	601.160,39	17.157.779,28	3.856.310,94	22,48%	30,71%	9,17%
2015	13.953.719,42	13.301.668,81	3.909.146,94	928.142,03	27.255.388,23	4.837.288,97	17,75%	28,02%	6,98%
2016	17.163.782,21	28.466.524,35	4.813.512,21	2.536.515,88	45.630.306,56	7.350.028,09	16,11%	28,04%	8,91%
Totale 2012-2016	63.559.512,37	48.933.431,06	20.815.960,06	4.673.792,91	112.492.943,43	25.489.752,97	22,66%	32,75%	9,55%
Totale 2008-2016	88.349.512,37	49.495.944,92	33.153.982,69	5.236.306,77	137.845.457,29	38.390.289,46	27,85%	37,53%	10,58%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	934.758,58							
	Media residui attivi iniziali	9.786.686,21							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	9,55%	90,45%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 700/1;700/2;700/3;700/4;700/5;700/6;700/7;700/8								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	30.415.430,95	40.229.185,07							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	36.386.763,32		18.389.400,47	17.997.362,85	NO	Per questa entrata, fino al 2012 l'accertamento avveniva per cassa			

Poiché i capitoli di entrata per le sanzioni al codice della strada sono diversi in base al piano finanziario e questo richiederebbe di redigere una scheda di calcolo per ogni capitolo, i dati sono stati accorpati come da tabelle successive (per gli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016).



Dettaglio capitoli relativi ad entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada 2013					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
700/1	7.508.875,31	87.136,45	1.869.070,56	86.977,45	87.136,45
700/3	1.237.143,34		365.827,16		
700/4	9.301,83		2.754,34		
700/5	49.509,15		14.395,00		
700/6					
700/7	-	-	-	-	-
700/8	500.000,00	-	500.000,00	-	-
Totali	9.304.829,63	87.136,45	2.752.047,06	86.977,45	87.136,45

Dettaglio capitoli relativi ad entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada 2014					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
700/1	8.606.668,67	5.639.963,75	2.283.445,37	514.542,89	5.640.164,22
700/3	1.406.721,18	871.316,18	428.614,78	78.908,26	871.316,18
700/4	10.576,85	6.547,49	3.218,45	590,46	6.547,49
700/5	52.884,25	35.114,15	16.092,44	2.956,06	35.114,15
700/6	23.824,04	4.162,72	23.779,51	4.162,72	4.162,72
700/7	-	-	-	-	-
700/8	500.000,00	-	500.000,00	-	-
Totali	10.600.674,99	6.557.104,29	3.255.150,55	601.160,39	6.557.304,76

Dettaglio capitoli relativi ad entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada 2015					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
700/1	11.050.858,41	11.448.844,63	2.277.556,66	797.536,07	16.656.849,78
700/3	1.730.735,88	1.770.514,32	515.103,28	124.933,43	2.574.657,38
700/4	13.013,05	13.315,43	3.762,56	937,21	19.361,46
700/5	65.065,26	68.949,90	18.816,30	4.690,79	99.180,75
700/6	4.046,82	44,53	3.908,14	44,53	44,53
700/7	-	-	-	-	-
700/8	1.090.000,00	-	1.090.000,00	-	-
Totali	13.953.719,42	13.301.668,81	3.909.146,94	928.142,03	19.350.093,90



Dettaglio capitoli relativi ad entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada 2016					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
700/1	13.757.301,32	24.632.615,46	3.119.986,19	2.194.903,78	26.336.482,94
700/3	2.282.672,56	3.665.356,55	643.739,01	325.586,68	3.900.936,01
700/4	17.162,95	27.674,74	4.826,07	3.107,54	29.647,71
700/5	85.814,76	140.738,92	24.130,32	12.779,20	148.225,61
700/6	830,62	138,68	830,62	138,68	138,68
700/7	-	-	-	-	-
700/8	1.020.000,00	-	1.020.000,00	-	-
Totali	17.163.782,21	28.466.524,35	4.813.512,21	2.536.515,88	30.415.430,95



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	TARI								
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-	-	-	-	100,00%
2010	36.497.266,00	-	-	-	36.497.266,00	-	-	-	100,00%
2011	41.028.326,11	36.497.266,00	-	-	77.525.592,11	-	-	0,00%	0,00%
2012	42.484.060,92	77.525.592,11	25.943.948,82	63.594.665,43	120.009.653,03	89.538.614,25	74,61%	61,07%	82,03%
2013	42.134.913,98	30.471.038,78	26.886.095,60	5.424.064,80	72.605.952,76	32.310.160,40	44,50%	63,81%	17,80%
2014	45.122.895,76	40.295.792,36	30.808.818,44	10.456.687,50	85.418.688,12	41.265.505,94	48,31%	68,28%	25,95%
2015	44.966.565,41	41.468.209,45	31.533.890,38	6.397.243,18	86.434.774,86	37.931.133,56	43,88%	70,13%	15,43%
2016	46.284.539,20	38.962.049,33	32.847.325,42	5.892.112,93	85.246.588,53	38.739.438,35	45,44%	70,97%	15,12%
Totale 2012-2016	220.992.975,27	228.722.682,03	148.020.078,66	91.764.773,84	449.715.657,30	239.784.852,50	53,32%	66,98%	40,12%
Totale 2008-2016	298.518.567,38	265.219.948,03	148.020.078,66	91.764.773,84	563.738.515,41	239.784.852,50	42,53%	49,58%	34,60%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	18.352.954,77							
	Media residui attivi iniziali	45.744.536,41							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	40,12%	59,88%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 75								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	36.665.520,43	44.210.621,28							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	26.473.081,54		27.253.387,16	- 780.305,62	SI				

Poiché la TARI è stata istituita nel 2014, e in precedenza il tributo per l'igiene urbana è stato la TIA fino al 2012 e la TARES nell'anno 2013, in considerazione del fatto che la disciplina del tributo e il gettito sono sostanzialmente invariati (salvo la dinamica dovuta a variazioni dell'imponibile e modifiche delle tariffe da parte del Comune), al fine di evitare di redigere schede diverse per ogni capitolo istituito per i diversi tributi che si sono succeduti nel tempo, i dati finanziari sono stati accorpatisi in una unica scheda, prendendo per ciascun anno preso in considerazione, i dati relativi al gettito del tributo vigente per quell'anno. Questo anche perché la determinazione dell'FCDE richiede dati quinquennali, quindi su un tributo come la TARES che è stato in vigore solo per l'anno 2013, o per la TARI che è in vigore dal 2014, non si dispone dei dati relativi al quinquennio precedente: in sostanza, ai fini della quantificazione dell'FCDE sulla TARI, si ragiona vedendo le entrate per il tributo di igiene urbana come provenienti da un unico tributo (si veda tabella successiva).



Dettaglio capitoli relativi ad entrate per TIA TARES 2014					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
85	-	25.046.973,98	-	4.690.810,76	23.199.395,78
86	-	15.248.818,38	-	5.765.876,74	14.411.150,85
Totale	-	40.295.792,36	-	10.456.687,50	37.610.546,63

Dettaglio capitoli relativi ad entrate per TIA TARES TARI 2015					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
75	44.966.565,41	14.314.077,32	31.533.890,38	4.420.157,52	14.314.795,60
85	-	18.508.858,02	-	818.428,05	8.966.401,03
86	-	8.645.274,11	-	1.158.657,61	8.645.420,85
Totale	44.966.565,41	41.468.209,45	31.533.890,38	6.397.243,18	31.926.617,48

Dettaglio capitoli relativi ad entrate per TIA TARES TARI 2016					
Capitolo	Accertato	Residui iniziali	Incassato competenza	Incassato in conto residui	Residui accertati
75	46.284.539,20	23.327.313,11	32.847.325,42	4.700.384,31	23.537.663,30
85	-	8.147.972,98	-	780.306,94	6.306.911,82
86	-	7.486.763,24	-	411.421,68	6.820.945,31
Totale	46.284.539,20	38.962.049,33	32.847.325,42	5.892.112,93	36.665.520,43



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	85/2	TIA recupero evasione tributaria							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui (%)
2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2012	500.000,00	-	-	-	500.000,00	-	-	-	-
2013	939.022,88	500.000,00	-	-	1.439.022,88	-	-	-	0,00%
2014	2.457.040,79	1.439.022,88	-	231.167,96	3.896.063,67	231.167,96	0,06	-	16,06%
2015	2.315.449,72	4.438.804,54	5.582,52	274.978,72	6.754.254,26	280.561,24	0,04	0,00	6,19%
2016	2.589.628,51	6.651.144,91	338.596,18	271.822,58	9.240.773,42	610.418,76	0,07	0,13	4,09%
Totali 2012-2016	8.801.141,90	13.028.972,33	344.178,70	777.969,26	21.830.114,23	1.122.147,96	0,05	0,04	5,97%
Totali 2008-2016	8.801.141,90	13.028.972,33	344.178,70	777.969,26	21.830.114,23	1.122.147,96	0,05	0,04	5,97%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	155.593,85							
	Media residui attivi iniziali	2.605.794,47							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	5,97%	94,03%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 85/2								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	5.617.039,15	7.596.248,90							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	7.142.671,44		6.112.966,65	1.029.704,79	NO				



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	888	Sanzioni recupero TIA TARES TARI							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui (%)
2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2012	2.000.000,00	-	-	-	2.000.000,00	-	-	-	-
2013	2.280.475,36	2.000.000,00	-	2.986,82	4.280.475,36	2.986,82	0,07%	-	0,15%
2014	2.300.458,04	4.277.488,54	-	87.675,43	6.577.946,58	87.675,43	1,33%	-	2,05%
2015	1.907,58	4.296.154,57	1.907,57	214.467,16	4.298.062,15	216.374,73	5,03%	1,00	4,99%
2016	1.116,03	4.592.422,59	1.116,03	423.833,60	4.593.538,62	424.949,63	9,25%	1,00	9,23%
Totale 2012-2016	6.583.957,01	15.166.065,70	3.023,60	728.963,01	21.750.022,71	731.986,61	3,37%	0,00	4,81%
Totale 2008-2016	6.583.957,01	15.166.065,70	3.023,60	728.963,01	21.750.022,71	731.986,61	3,37%	0,00	4,81%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	145.792,60							
	Media residui attivi iniziali	3.033.213,14							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	4,81%	95,19%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 888								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	3.880.484,95	3.456.651,35							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	3.290.506,02		1.633.446,62	1.657.059,40	NO				



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	40/1	Imposta comunale sulla pubblicità							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	2.210.201,14	-	2.166.464,87	-	2.210.201,14	2.166.464,87	98,02%	98,02%	
2009	2.144.927,80	43.736,27	2.063.591,72	17.262,14	2.188.664,07	2.080.853,86	95,07%	96,21%	39,47%
2010	2.002.633,10	107.810,21	1.979.824,00	107.810,21	2.110.443,31	2.087.634,21	98,92%	98,86%	100,00%
2011	1.920.043,66	22.809,10	1.978.277,92	22.809,10	1.942.852,76	2.001.087,02	103,00%	103,03%	100,00%
2012	1.814.902,83	1.765,74	1.814.902,83	1.765,74	1.816.668,57	1.816.668,57	100,00%	100,00%	100,00%
2013	2.245.591,48	-	1.757.469,62	-	2.245.591,48	1.757.469,62	78,26%	78,26%	
2014	2.170.718,00	488.121,86	1.641.196,59	33.500,46	2.658.839,86	1.674.697,05	62,99%	75,61%	6,86%
2015	2.233.259,28	1.042.540,03	1.743.161,79	115.845,13	3.275.799,31	1.859.006,92	56,75%	78,05%	11,11%
2016	2.210.911,76	1.421.773,47	1.845.028,60	58.814,93	3.632.685,23	1.903.843,53	52,41%	83,45%	4,14%
Totale 2012-2016	10.675.383,35	2.954.201,10	8.801.759,43	209.926,26	13.629.584,45	9.011.685,69	66,12%	82,45%	7,11%
Totale 2008-2016	18.953.189,05	3.128.556,68	16.989.917,94	357.807,71	22.081.745,73	17.347.725,65	78,56%	89,64%	11,44%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	41.985,25							
	Media residui attivi iniziali	590.840,22							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	7,11%	92,89%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 40/1								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	1.395.420,22	1.702.488,45							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	1.581.509,20		718.397,22	863.111,98	NO				



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Digs 118/2011)									
Capitolo	40/2	Imposta comunale sulla pubblicità - arretrati							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	455.433,01	1.094.394,53	-	71.208,09	1.549.827,54	71.208,09	4,59%	0,00%	6,51%
2009	757.420,10	1.492.710,89	65.091,00	141.890,85	2.250.130,99	206.981,85	9,20%	8,59%	9,51%
2010	35.592,13	1.004.623,23	5.112,42	236.119,05	1.040.215,36	241.231,47	23,19%	14,36%	23,50%
2011	184.589,89	798.983,89	4.644,55	31.613,21	983.573,78	36.257,76	3,69%	2,52%	3,96%
2012	205.953,30	787.892,55	51.750,98	95.875,12	993.845,85	147.626,10	14,85%	25,13%	12,17%
2013	211.334,01	846.219,75	24.212,21	58.375,93	1.057.553,76	82.588,14	7,81%	11,46%	6,90%
2014	869.016,96	474.965,62	11.175,87	9.288,39	1.343.982,58	20.464,26	1,52%	1,29%	1,96%
2015	27.816,17	1.259.701,70	11.710,20	99.682,33	1.287.517,87	111.392,53	8,65%	42,10%	7,91%
2016	105.387,97	831.016,68	14.336,25	40.211,54	936.404,65	54.547,79	5,83%	13,60%	4,84%
Totali 2012-2016	1.419.508,41	4.199.796,30	113.185,51	303.433,31	5.619.304,71	416.618,82	7,41%	7,97%	7,22%
Totali 2008-2016	2.852.543,54	8.590.508,84	188.033,48	784.264,51	11.443.052,38	972.297,99	8,50%	6,59%	9,13%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	60.686,66							
	Media residui attivi iniziali	839.959,26							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	7,22%	92,78%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 40/2								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	800.001,73	850.841,91							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	789.368,98		1.120.968,38	- 331.599,40	SI				



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	1059/1	COSAP permanente							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	1.761.946,93	-	1.637.431,22	-	1.761.946,93	1.637.431,22	92,93%	92,93%	
2009	1.916.891,46	124.515,71	1.899.070,29	28.004,50	2.041.407,17	1.927.074,79	94,40%	99,07%	22,49%
2010	1.940.629,11	114.332,38	1.906.029,87	114.332,38	2.054.961,49	2.020.362,25	98,32%	98,22%	100,00%
2011	1.894.050,80	34.599,24	1.893.282,16	34.599,24	1.928.650,04	1.927.881,40	99,96%	99,96%	100,00%
2012	1.731.000,18	768,64	1.731.000,18	768,64	1.731.768,82	1.731.768,82	100,00%	100,00%	100,00%
2013	2.553.794,67	-	1.636.786,41	-	2.553.794,67	1.636.786,41	64,09%	64,09%	
2014	2.269.214,60	917.008,26	1.569.205,27	257.521,31	3.186.222,86	1.826.726,58	57,33%	69,15%	28,08%
2015	2.084.059,85	1.351.390,79	1.507.998,33	346.795,87	3.435.450,64	1.854.794,20	53,99%	72,36%	25,66%
2016	2.185.054,83	1.572.692,61	1.789.236,98	406.323,12	3.757.747,44	2.195.560,10	58,43%	81,89%	25,84%
Totale 2012-2016	10.823.124,13	3.841.860,30	8.234.227,17	1.011.408,94	14.664.984,43	9.245.636,11	63,05%	76,08%	26,33%
Totale 2008-2016	18.336.642,43	4.115.307,63	15.570.040,71	1.188.345,06	22.451.950,06	16.758.385,77	74,64%	84,91%	28,88%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	202.281,79							
	Media residui attivi iniziali	768.372,06							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	26,33%	73,67%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 1059/1								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	1.647.136,20	1.636.630,93							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	1.205.771,13		581.894,51	623.876,62	NO				



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Digs 118/2011)									
Capitolo	1059/2	COSAP temporanea							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	996.153,98	-	909.032,43	-	996.153,98	909.032,43	91,25%	91,25%	
2009	1.066.170,13	87.121,55	1.007.521,54	73.847,81	1.153.291,68	1.081.369,35	93,76%	94,50%	84,76%
2010	995.016,38	71.922,33	963.500,13	71.922,33	1.066.938,71	1.035.422,46	97,05%	96,83%	100,00%
2011	1.012.700,31	31.516,25	1.000.277,91	31.516,25	1.044.216,56	1.031.794,16	98,81%	98,77%	100,00%
2012	898.970,21	12.422,40	886.618,43	12.422,40	911.392,61	899.040,83	98,64%	98,63%	100,00%
2013	1.069.766,57	12.351,78	821.172,70	12.351,78	1.082.118,35	833.524,48	77,03%	76,76%	100,00%
2014	1.098.555,44	248.593,87	746.038,04	101.663,67	1.347.149,31	847.701,71	62,93%	67,91%	40,90%
2015	993.573,04	521.154,06	723.750,69	213.604,15	1.514.727,10	937.354,84	61,88%	72,84%	40,99%
2016	1.020.726,98	572.223,18	738.962,82	175.974,67	1.592.950,16	914.937,49	57,44%	72,40%	30,75%
Totali 2012-2016	5.081.592,24	1.366.745,29	3.916.542,68	516.016,67	6.448.337,53	4.432.559,35	68,74%	77,07%	37,76%
Totali 2008-2016	9.151.633,04	1.557.305,42	7.796.874,69	693.303,06	10.708.938,46	8.490.177,75	79,28%	85,20%	44,52%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	103.203,33							
	Media residui attivi iniziali	273.349,06							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	37,76%	62,24%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 1059/2								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	576.808,73	682.598,22							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	424.882,27		251.706,46	173.175,81	NO				



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	1059/3	COSAP arretrati							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008					-	-	-		
2009					-	-	-		
2010					-	-	-		
2011	245.879,73	-	52.105,85	-	245.879,73	52.105,85	21,19%	21,19%	
2012	351.640,56	193.773,88	56.159,86	28.471,35	545.414,44	84.631,21	15,52%	15,97%	14,69%
2013	740.629,75	460.783,23	26.978,98	131.751,55	1.201.412,98	158.730,53	13,21%	3,64%	28,59%
2014	826.359,38	1.042.682,45	14.776,35	216.064,84	1.869.041,83	230.841,19	12,35%	1,79%	20,72%
2015	22.512,17	1.446.382,85	4.068,82	388.909,86	1.468.895,02	392.978,68	26,75%	18,07%	26,89%
2016	24.048,25	912.823,76	1.728,71	71.249,45	936.872,01	72.978,16	7,79%	7,19%	7,81%
Totale 2012-2016	1.965.190,11	4.056.446,17	103.712,72	836.447,05	6.021.636,28	940.159,77	15,61%	5,28%	20,62%
Totale 2008-2016	2.211.069,84	4.056.446,17	155.818,57	836.447,05	6.267.516,01	992.265,62	15,83%	7,05%	20,62%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	167.289,41							
	Media residui attivi iniziali	811.289,23							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	20,62%	79,38%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 1059/3								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	892.104,69	843.174,78							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note				
a.1	669.310,51	769.078,21	- 99.767,70	SI					



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	Piano finanziario	Refezione scolastica	Nota: poiché nel corso del 2016 i capitoli relativi alla refezione scolastica sono stati accorpati, e considerato che il piano finanziario 3.01.02.01.008 e il SIOPE 3118 comprendono tutti i capitoli della refezione scolastica soggetti a svalutazione, per semplificare il calcolo, dal rendiconto 2016 viene compilata una unica scheda relativa ai capitoli ricompresi nel piano finanziario 3.01.02.01.008; i capitoli compresi in tale piano finanziario sono i numeri: 720, 720/1, 720/2, 720/3, 720/4, 722						
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui (%)
2008	4.823.147,66	1.478.934,27	3.208.382,66	979.382,35	6.302.081,93	4.187.765,01	66,45%	66,52%	66,22%
2009	5.109.879,58	1.965.034,35	3.675.626,77	1.161.337,89	7.074.913,93	4.836.964,66	68,37%	71,93%	59,10%
2010	5.240.326,21	2.119.090,47	3.737.446,01	1.134.073,26	7.359.416,68	4.871.519,27	66,19%	71,32%	53,52%
2011	5.321.479,66	2.285.078,39	3.617.737,22	1.218.442,84	7.606.558,05	4.836.180,06	63,58%	67,98%	53,32%
2012	5.009.135,01	2.635.805,59	3.908.648,42	1.277.728,19	7.644.940,60	5.186.376,61	67,84%	78,03%	48,48%
2013	5.178.865,70	1.256.032,45	4.301.936,92	884.325,36	6.434.898,15	5.186.262,28	80,60%	83,07%	70,41%
2014	5.801.412,37	1.511.277,10	4.211.000,14	769.531,45	7.312.689,47	4.980.531,59	68,11%	72,59%	50,92%
2015	5.896.826,20	2.512.841,50	3.891.123,27	1.210.866,92	8.409.667,70	5.101.990,19	60,67%	65,99%	48,19%
2016	6.371.740,79	3.368.870,90	4.350.942,62	1.584.144,97	9.740.611,69	5.935.087,59	60,93%	68,28%	47,02%
Totali 2012-2016	28.257.980,07	11.284.827,54	20.663.651,37	5.726.596,89	39.542.807,61	26.390.248,26	66,74%	73,13%	50,75%
Totali 2008-2016	48.752.813,18	19.132.965,02	34.902.844,03	10.219.833,23	67.885.778,20	45.122.677,26	66,47%	71,59%	53,41%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	1.145.319,38							
	Media residui attivi iniziali	2.256.965,51							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	50,75%	49,25%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 720/1								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	3.358.425,30	3.795.078,50							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	1.869.228,53		1.970.704,62	- 101.476,09	SI				



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)									
Capitolo	930	Proventi servizio asili nido							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui (%)
2008	1.034.168,26	234.814,09	793.962,58	226.576,24	1.268.982,35	1.020.538,82	80,42%	76,77%	96,49%
2009	1.090.658,23	240.205,68	776.780,13	207.214,52	1.330.863,91	983.994,65	73,94%	71,22%	86,27%
2010	951.260,50	313.878,10	763.260,50	251.516,24	1.265.138,60	1.014.776,74	80,21%	80,24%	80,13%
2011	986.589,97	250.361,86	686.739,72	192.154,91	1.236.951,83	878.894,63	71,05%	69,61%	76,75%
2012	879.240,94	300.504,93	632.701,78	201.331,55	1.179.745,87	834.033,33	70,70%	71,96%	67,00%
2013	950.663,82	246.539,16	654.077,14	181.232,66	1.197.202,98	835.309,80	69,77%	68,80%	73,51%
2014	763.823,22	387.033,10	592.671,68	142.683,78	1.150.856,32	735.355,46	63,90%	77,59%	36,87%
2015	704.861,21	345.262,86	514.083,32	130.943,66	1.050.124,07	645.026,98	61,42%	72,93%	37,93%
2016	689.415,56	414.544,23	524.755,65	119.809,61	1.103.959,79	644.565,26	58,39%	76,12%	28,90%
Totali 2012-2016	3.988.004,75	1.693.884,28	2.918.289,57	776.001,26	5.681.889,03	3.694.290,83	65,02%	73,18%	45,81%
Totali 2008-2016	8.050.681,71	2.733.144,01	5.939.032,50	1.653.463,17	10.783.825,72	7.592.495,67	70,41%	73,77%	60,50%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	155.200,25							
	Media residui attivi iniziali	338.776,86							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	45,81%	54,19%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 930								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	382.982,51	427.832,81							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo		Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	231.834,30		- 12.238,00	244.072,30	NO				



Verifica congruità fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Digs 118/2011)									
Capitolo	930/1	Proventi servizio asili nido - recupero arretrati tramite SO.RI.							
Anno	Accertato c/competenza	Residui iniziali	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto competenza (%)	Rapporto Incassato /Accertato in conto residui(%)
2008	9.823,50	17.166,29	-	1.786,82	26.989,79	1.786,82	6,62%	0,00%	10,41%
2009	13.221,50	25.202,97	120,00	2.634,43	38.424,47	2.754,43	7,17%	0,91%	10,45%
2010	-	35.233,04	-	3.590,05	35.233,04	3.590,05	10,19%	#DIV/0!	10,19%
2011	66.109,93	31.642,99	5.335,32	903,00	97.752,92	6.238,32	6,38%	8,07%	2,85%
2012	73.286,42	91.514,60	1.747,69	6.867,40	164.801,02	8.615,09	5,23%	2,38%	7,50%
2013	3.967,56	71.650,30	3.967,56	3.819,48	75.617,86	7.787,04	10,30%	100,00%	5,33%
2014	2.706,51	67.830,82	2.706,51	4.535,46	70.537,33	7.241,97	10,27%	100,00%	6,69%
2015	1.138,03	63.295,36	1.094,52	3.057,38	64.433,39	4.151,90	6,44%	96,18%	4,83%
2016	747,53	60.281,49	747,53	398,70	61.029,02	1.146,23	1,88%	100,00%	0,66%
Totali 2012-2016	81.846,05	354.572,57	10.263,81	18.678,42	436.418,62	28.942,23	6,63%	12,54%	5,27%
Totali 2008-2016	171.000,98	463.817,86	15.719,13	27.592,72	634.818,84	43.311,85	6,82%	9,19%	5,95%
		Media quinquennio 2012-2016							
	Media degli incassi in conto residui	3.735,68							
	Media residui attivi iniziali	70.914,51							
		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)						
a.1	Rapporto fra media incassi in conto residui e media accertamenti in conto residui	5,27%	94,73%						
	Verifica fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016 per il capitolo 930/1								
	Residui al 31/12/2016 dopo il riaccertamento ordinario	Residui da riportare all'01/01/2017							
	60.281,49	59.882,79							
Criterio	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo	Entità del fondo in base ai residui dopo il riaccertamento ordinario	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato	Fondo crediti dubbia esigibilità da accantonare	Conguità fondo (SI / NO)	Note			
a.1	56.728,24	56.728,24	-	56.728,24	NO				



Riepilogo FCDE						
Capitolo	Descrizione	Fondo crediti dubbia esigibilità bilancio 2016	Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo vincolato non stanziato	Utilizzo Fondo crediti dubbia esigibilità nel 2016	Totale Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato al 31/12/2016	Fondo crediti dubbia esigibilità congruo (rapporto fra medie)
700/2	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada - iscrizioni a ruolo	110.000,00	5.333.482,96		5.443.482,96	10.983.981,54
700/1	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	4.730.000,00	13.659.400,47		18.389.400,47	36.386.763,32
20/2	ICI partite arretrate	-	2.400.472,87		2.400.472,87	4.622.186,94
25/2	IMU partite arretrate	2.100.000,00	3.497.295,97		5.597.295,97	11.126.349,64
75, 85, 86	TIA / TARES / TARI	5.634.539,20	21.618.847,96		27.253.387,16	26.473.081,54
85/2	TIA recupero evasione tributaria	1.750.000,00	4.362.966,65		6.112.966,65	7.142.671,44
888	Sanzioni recupero TIA	-	1.633.446,62		1.633.446,62	3.290.506,02
40/1	Imposta comunale sulla pubblicità	130.000,00	588.397,22		718.397,22	1.581.509,20
40/2	Imposta comunale sulla pubblicità - arretrati	65.000,00	1.055.968,38		1.120.968,38	789.368,98
1059/1	COSAP permanente	90.000,00	491.894,51		581.894,51	1.205.771,13
1059/2	COSAP temporanea	15.000,00	236.706,46		251.706,46	424.882,27
1059/3	COSAP arretrati	15.000,00	754.078,21		769.078,21	669.310,51
P.F.: 3.01.02.01 .008	Refezione scolastica	169.000,00	1.801.704,62		1.970.704,62	1.869.228,53
930	Proventi servizio asili nido	30.000,00	- 42.238,00		- 12.238,00	231.834,30
930/1	Proventi servizio asili nido - recupero arretrati tramite SO.RI.	-	-		-	56.728,24
	Altre patrimoniali (ingiunzione verso Provincia di Prato elevata nel 2015)		260.000,00		260.000,00	260.000,00
	Recupero somme al personale ed indennità di mancato preavviso (cap. 1119 solo anno 2016)	257.241,64			257.241,64	257.241,64
	Fondo svalutazione crediti - integrazione per non congruità rilevata a rendiconto 2014	1.293.689,64	1.682.571,74		2.976.261,38	
	Totali	16.389.470,48	59.334.996,64	-	75.724.467,12	107.371.415,24

FCDE teorico	107.371.415,24
FCDE accantonato per crediti di dubbia esigibilità	72.748.205,74
Incapienza rispetto ai residui attivi di dubbia esigibilità	34.623.209,50
Accantonamento per colmare la non congruità effettuato negli esercizi precedenti (per ripiano disavanzo da insufficiente accantonamento a FCDE nel risultato di amministrazione)	2.976.261,38
Incapienza netta	31.646.948,12